LE COSE MERAVIGLIOSE DELL'ALMA CITTA' DI ROMA.

Doue si tratta delle Chiese, Stationi, Reliquie Corpi Santi, che vi sono, e diuersi Maritaggi di pouere Zitelle, che si fanno.

Con la Guida Romana, che insegna facilmente à Forastieri di ritrouare le cose più notabili di Roma.

Li nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri Principi Christiani, con le principali Poste d' Italia.

Di nuouo corrette, ampliate, & ornate di bellissime Figure.

Con aggiunta d'altre cose Sacre da Clemente VIII Paolo V. Vrbano VIII. Innocentio X. & Alessandro VII.

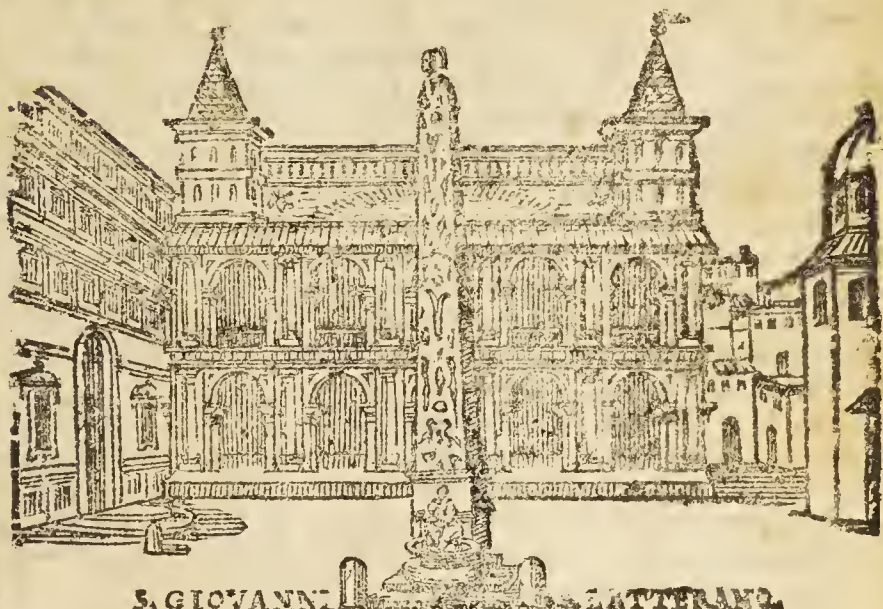
Con le sette Merauiglie del Mondo, & altre cose notabili.

CON PRIVILEGIO DI NOSTRO SIGNORE.

In Roma, Per il Mascardi 1666. Con lic. de'Sup.

Si vendono in Nauona al Morion d'Oro.

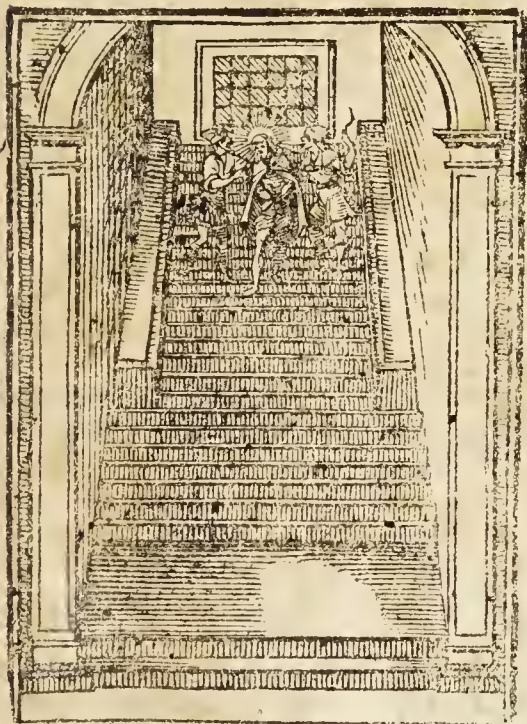
LE SETTE CHIESE PRINCIPALI.

Prima Chiesa è San Giouanni Laterano.

S. GIOVANNI LATTERANO.

LA prima Chiesa, che è Sede del Pontefice, è quella di S. Giouanni Laterano nel Monte Celio, che fù edificata dal Magno Costantino nel suo palazzo, dotata di grand'entrate, è la prima, che lui edificasse, fù consacrata da s. Siluestro. In questa Chiesa fecero residenza i Papi per spatio di mill'anni, da s. Siluestro insino à Clemente V. Essendo rouinata, e guasta dagl'Eretici, Nicolao IV. la rifece, Martino V. la cominciò à far dipingere, e lastricar il Pauimento, & Eugenio IV. la finì, & Pio IV. l'ornò d'vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la piazza d'essa Chiesa; rifece anco l'arco grande di Trauertino, che si regge sopra due colonne in capo della naue di mezo, e fece anco fare li due Campanili lauorati di terra cotta. Fù consacrata in honor del Saluatore, de ss. Giouanni Battista, e dell'Euangelista, da s Siluestro li 9. di Nouembre nella cui consacratione, apparue all'improuiso l'imagine del Saluatore nel mezo della

Chiesa; la quale ancora vi si vede nella Tribuna ripostaui da Papa Nicolò IV. la quale non abbrugiò essendo detta Chiesa stata abbrugiata più volte. Vi è statione la prima Domenica di Quaresima la Domenica delle Palme, il Giouedì, e Sabbato Santo, Sabbato in Albis, la Vigilia della Pentecoste il dì di s. Giouanni innanzi Porta Latina, vi è la plenaria remissione de peccati, e liberatione d'vn'anima del Purgatorio, e dal dì di s. Bernardino, che è alli 20. di Maggio insin'al 1. d'Agosto, ogni dì v'è la remissione de'peccati. Et il giorno della Natiuità di s. Giouanni Battista, e la Trasfiguratione del Signore de la Decollatione di s. Giouanni Battista, e della Dedicatione del Saluatore, vi è la plenaria remissione de'peccati. Et il giorno di s. Giouanni Euangelista vi sono anni 28. mila d'Indulgenze, & altre tante quarantene, e la plenaria remissione de'peccati, & ogni dì vi sono anni 648. & altretante quarantene d'Indulgenze, e remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella Cappella che è appresso la Sacristia, libera vn'anima dal Purgatorio. In detta Chiesa vi sono l'infrascritte Reliquie, quali si mostrano il dì di Pasqua auanti, e dopò vespro nel Tabernacolo, ch'è sopra l'Altare della Maddalena fatto da Papa Honorio II il capo di San Zaccaria Padre di San Giouan Battista il capo di San Pancratio martire dal quale trè dì continui vscì sangue; quando questa Chiesa fù abbrugiata nel 1308. al tempo di Clemente V. Reliquie di Santa Maria Maddalena, vna spalla di san Lorenzo, vn dente di san Pietro Apostolo il calice nel quale s. Giouanni Euangelista per comandamento di Domitiano beuè il veleno, e non gli puotè nocere, la catena, con la quale fù menato da Efeso a Roma nel 92. essendo Papa Cleto I. vna sua tonicella, la qual'essendo posta sopra tre morti subito risuscitorno delle ceneri, e cilicio di san Giouan Battista, de'capelli, e vestimenti di Maria Vergine la prima camiscia, ché fece a Giesù Christo, il pannicello, col quale il nostro Redentore asciugò i piedi a suoi Discepoli, la canna con la quale fù percosso il capo al nostro Saluatore, la veste di porpora, che li mise Pilato, tinta del suo pretiosissimo sangue, del legno della Croce, il Sudario, che li fù posto sopra la faccia nel sepolchro, dell'acqua, e sangue, che gli vscì dal costato, della culla e tunica inconsutile di Christo, e la manna di s. Giouani Euangelista sopra l'Altar papale in quelle grate di ferro fatte fare da Vrbano V. vi sono le teste de'gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo, & ogni volta, che si mostrano v'è Indulgenza di anni 3000 a gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, alli conuicini 6000. & a quelli, che vengono da lontano paesi 12. mila, & altretante quarantene, e la remissione della 3. parte de' peccati, le quali si mostrano il Martedì, Giouedì, e Sabbato santo, Lunedì di Pasqua, la Domenica frà l'Ottaua del Corpus Domini & alli 9. di Nouembre

gior-

giorno della Dedicat. sotto del Altare vi è l'Oratorio di s. Giouanni Euangelista quando fu condotto à Roma prigione, l'altar di legno fù di san Pietro, e quelle 4. colonne di bronzo dorate, che sono auanti l'Altare del santissimo Sacramento dicono esser piena di terra santa, quali Tito, e Vespasiano fecero portar di Gierusalem, furno fatte da Augusto delli speroni delle galere, che gli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e le pose nel comitio, benche altri dicono, che siano quelle de gl'Antiani, hora Netuno. Nella cappella appresso la porta grande vi è l'Altare, che teneua s. Giouanni Battista nel deserto, l'Arca Fœderis, la verga di Aaron, e di Moisè, la tauola sù la quale il nostro Saluatore fece l'vltima Cena con li suoi Discepoli, & i pani delle propositioni, e le forbici, che tosorno s. Giouanni, il velo, che tenne Christo dinanzi sù la Croce, le quali cose furono portate a Roma da Gierusalem da Tito. In sacristia è il capo di san Giordano, e di s. Epimaco, & vna cassa piena d'ossa, ceneri di Santi, che non vi è nome. La santa memoria d'Innocentio X. hà fatto restaurare detta Basilica, & ridurla in più maestosa forma, & vi hà fatto di nuouo tutto il pauimento di pietra bianca, & nera. Come anco la Santità di nostro Signore Alessandro VII. hà fatto trasportare la porta di Bronzo da s. Adriano in campo Vaccino, fattola accomodare nella porta maggiore di detta Basilica con ingrandirla di bellissimi intagli, figure & anco ha restaurato molti depositi, ch'erano di detta Basilica, & quei ha fatto collocare nelle colonnate d'essa per mezzo dell'architettura del Caualiero Francesco Borromini fuori di detta Chiesa si va alla Scala Santa, la quale è di 28 scalini di marmo bianco, da Sisto V. fatta voltare, e ridurre nel termine, che hora si troua, acciò andasse con più maestà a dirittura della santissima imagine del Saluatore, & a man destra di esso fece dipingere per

mano di Ferrau vna historia del Testamento vecchio molto stimata

la quale Scala era nel palazzo di Pilato, & il nostro Saluatore vi cascò, e sparseui sopra il suo pretiosissimo sangue, che se ne vede il segno sotto vna graticella di ferro, vi salì, e scese due volte, e qualunque persona, che la salirà diuotamente ingionocchioni (poiche altrimente non si sale per deuotione) conseguirà per ciascheduno scalino tre anni, & altretante quarantene d'Indulgenze e la remissione della terza parte de' peccati. In cima d'essa vi sono tre porte di marmo, per le quali dicono, che fù condotto il Saluator nostro a Pilato, e per la finestrella di marmo che è sopra la porta in vna cappella iui appresso era nella casa di Maria Vergine in Nazaret, per la cui dicono, entrò l'Angelo Gabriel ad annutiare l'incarnatione del Figliuol di Dio. La cappella Sancta Sanctorum, così detta per le gran Reliquie, che in essa vi sono, nella qual mai non entrano donne, era propria de' Romani Pontefeci nel palazzo Lateranense, e Papa Honorio 3. la restaurò, e Nicolò 3. la rifece da fondamenti nel medesimo modo, che si troua con farci anco la porta di metallo, e la consacrò a san Lorenzo martire dentro della quale si tocca, e vede parte del letto, oue sedè alla Cena il Saluator nostro, della qual cappella ne hà cura particolare vna Congregatione di gentilhuomini Romani, la quale nel dì di san Stefano li 26. di Decembre dà la dota alle Zitelle, nella cui cappella sono infinite reliquie, la maggior parte delle quali non si sanno; ma in particolare vi è l'imagine del Saluatore d'altezza di palmi sette ornata d'argento, e come si crede, è disegnata da san Luca, e finita dall'Angelo, vi è il Capo di santo Anastasio, e di santa Agnese vergine e martire intieri. Dicono, che Leone Decimo le vidde tutte, e le mostrò a molti astanti, e le ritornò a suo luogo.

Oratione preparatoria prima di cominciar la Scala Santa.

O Dolcissimo, & Amoroso Giesù Christo eccomi per vostra misericordia prostrato auanti questa santissima scala anzi trono Reale di voi Rè del Cielo, e della Terra, doue tante volte per me ingratissimo peccatore soffristi esser condotto, & ricondotto da più scelerati ministri, non già vestito di gloria, ma ben colmo di quelle amaritudini, scherni, & obbrobrij, che hor vengo appunto à comparire, & offerire alla Maestà Vostra pregandoui, che si come non vi si può offerire cosa più grata, che l'amarissima vostra passione, e morte, così mi concediate in questa hora, in questo luogo compuntione, dolore, & efficace pentimento de' miei peccati, per i quali si graui tormenti vi sete degnato di patire, fate Signore che questo mio cuor di pietra intenerito da sì dolce memoria diuenti di carne, e se pur per l'inuecchia-

ta durezza si resterà anco di sasso la spezzi almeno la compassione de vostri tormenti, in quella guisa, che con l'istessa s'apersero i monti, & ammolironsi i più duri marmi acciò mentre m'inuio per questa santissima scala con l'affetto insino all'aspro monte Caluario, possa riceuere gratia sin da hora, che quiui per sempre restino crocifissi li miei mali effetti, e sopolti li eccessi de' continui miei peccati Pater noster, & Aue Maria.

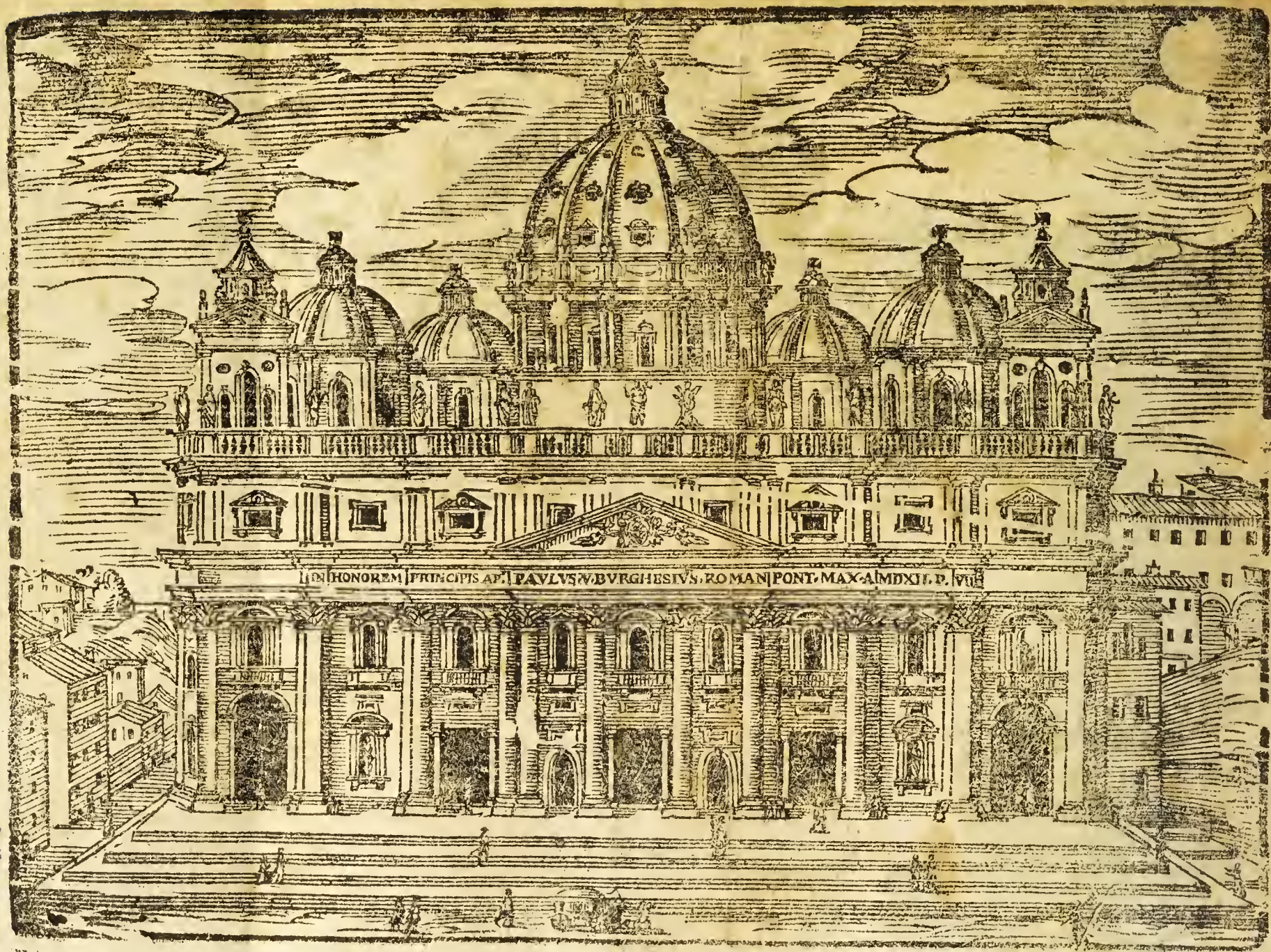
Oratione da dirsi immediatamente dopò hauer salita la Scala Santa del Santissimo Saluatore.

SAluator, e Redentor mio dolcissimo Giesù Christo, eccomi per vostra gratia acceso per questa dolcissima scala auanti il vostro santissimo cospetto, doue hauendo, ancorche con molta breuità, & pochissima deuotione, contemplato, adorato, ringratiatoui, & offerta la vostra dolorosa passione, e morte, vi supplico, vi degnate perdonarmi tutte la mie graui, & enormi colpe, e darmi gratia, che per l' auuenire non più m'abusi dell'inestimabil tesoro della vostra santissima Passione; ma di tenerla sempre viua nel cuore, e nella bocca, acciò con questi santi pensieri qui sopra asceso non habbia di nuouo a discendere, e sdrucciolar ne' miei pessimi habiti, & infelice vita passata si come qui propongo fermamente di fuggirli, & abborrirli con tutte le mie forze, ma perseuerando sino alla morte nel vostro santissimo seruitio: mi sia finalmente concesso di vederui, ringratiarui, e goderui eternamente nel Cielo Amen.

Vicino alla detta Chiesa verso l'ospedale è anco in piede in forma rotonda coperta di piombo, e circondata di colonne di porfido drizzato da Sisto III. Paolo III. Pio IV. Gregorio XIII. l'hanno ristaurato, il luogo doue fu battezzato il Magno Costantino, il quale era adornato in questo modo. Il sacro fonte haueua nel mezzo vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di libre 52. nella quale i giorni di Pasqua in luogo d'olio si abruggiaua balsamo di valore di 200. libre, nell'estremità della fonte vi era vn'Agnello d'oro di libre 30. & vna statua d'argento di san Giouan Battista di libre 100 con iscrittione. Ecco l'Agnello di Dio, ecco chi leua i peccati del mondo. Vna statua del Saluatore di libre 170. vi erano anco 7. cerui, che spargeuano acqua, e ciascun di loro pesaua libre 80. le tre capelle, che son vicine a detto luogo Hilario Papa le consacrò, vna alla Croce, vi mise del legno della Croce coperto di gemme, e quelle due colonne che sono in detta Capella cancellata di legname, furono nella casa della Beata Vergine l'altra nella quale non entrano donne, quale fu già la

camera di Costantino, la consacrò à san Giouanni Euangelista qui ui è vn portico detto di san Venantio, con due cappelle, e tribune adornate di mosaico. Quella a man destra è delle ss. Rufina, e Seconda sorelle, e vi sono i loro corpi consacrata da Anastasio IV. dall'altra parte è de ss. Andrea, e Lucia, vi sono delle loro reliquie, & i corpi di san Cipriano, e s. Iustina Quiui vicino è vna Chiesiola la, doue è vn'Altare della gloriosa Vergine di miracoli illustre, e fatto d'elemosine del popolo questa cappella si chiama l'oratorio di santo Venantio fabricato da Giouanni IV. Pontefice sotto il cui altare sono riposti dieci Corpi de'Santi martiri, fatti dal medesimo traportare dalla Dalmatia quando fù infestata da barbari. Nella tribuna di questo Oratorio la Santità di nostro Signore Alessandro VII. ha fatto porre vn'antichissimo e diuotissimo Crocefisso, con due statue di ss Pietro e Paolo, & vn'altra di Celestino 3. Papa, leuati dall'Oratorio di san Tomasso demolito con occasione della nuoua fabrica d'Innocentio X. L'ospedale del Saluatore, hoggi detto san Giouanni Laterano fu edificato dall'Illustrissima Famiglia Colonna, cioè da Giouanni Colonna Cardinale, da Honorio III. & ampliato da diuersi Baroni Romani, Cardinali, & altri Signori, del quale ne ha la cura la detta Congregatione di Gentil'huomini Romani. Furono ancora in detta Chiesa l'infrascritte cose, che hoggidì non vi sono, Costantino Magno vi pose il Saluatore che sedeua di 320. libre, dodici Apostoli di 5. piedi l'vno, i quali pesauano libre 90. l'vno, vn'altro Saluatore di libre 140, e quattro Angeli, i quali pesauano 195. libre li quali erano d'argento, vi pose anco quattro Corone d'oro con li Delfini di libre 15. è sette altari di libre 200. & Ormisda Papa vi offeri vna corona d'argento di libre 20. e sei vasi. Sisto V. l'ha ornato d'vn bellissimo palazzo, e d'vn'ampla scala di vaghissime pitture ornata, che scende dal palazzo a canto alla porta Santa, la cui porta Santa è solito aprirsi l'anno del Giubileo, detto Anno Santo, & ha ridotte queste cose antiche in meglior forma, come si può vedere nella piazza di detta Chiesa vi ha drizzata vna Guglia fatta cauare nel Cerchio Massimo, venuta al tempo de gl'antichi Romani d'Alessandria d'Egitto à Roma, & è 198. palmi alta, & è scolpita di lettere Egittie fatto far il portico della Chiesa, che risguarda verso la Guglia, e sopra di esso vna loggia, che serue per la benedittione Ponteficale & allargò la piazza. Clemente VIII. ha ridotto in piano la naue, nella quale si entra dalla parte della Gugiia, soffittata d'oro, e d'intagli, fattoui ornamenti non men ricchi, e ben'intesi, che di bellissima vista fatto anco la capella del santissimo Sacramento con quel marauiglioso Tabernacolo tutto di gioie connestate in argento sopra del quale è quella tauola tutta d'argento di mezzo rilieuo, doue è scolpito la Cena di nostro Signore con l'Apostoli. E sotto il Pontifi-

cato

IN HONOREM PRINCIPIS AP. PAVLVS V. BVRGHESIVS ROMAN PONT. MAX. A. MDXII. P. VII

cato di Paolo V. nella piazza vicino la guglia, per publica comodità di Canonici, è stata finita vna bella Fontana cominciata per condurci l'acqua Felice da Clemente VIII la qual Fontana con belli compartimenti, gittando acqua da diuerse bande, viene a formare di pietra l'arme di Paolo V. che è l'Aquila, e'l Drago ci ha di sopra la statua di marmo di san Giouanni Euangelista, nell'entrare di detta Chiesa adornata con gran statue di marmo, di pietre, e stucchi indorati da detto Clemente VIII. si vedono l'infrascritte pitture. Questa Resurrettione, che sta sopra il ss. Sacramento dipinta a fresco è opera del Caualier Gioseppe d'Arpino, la facciata vicino all'Organo, doue stà Costantino quando fù battezzato da san Siluestro è dipinta da Christofano Pomaranci, nel Battisterio di san Giouanni doue fù battezzato Costantino presso la Chiesa vi son due cappelle d'Hilario Papa, le quali essendo per l'antichità guaste furono da Clemente VIII. ristaurate, & ornate di bellissime pietre, e pitture in quella, che stà a man dritta dedicata a san Giouan Battista v'é vn quadro molto bello d'Andrea Como Fiorentino che è quando san Giouan Battistà battezzò Christo, e certe historiette dipinte a fresco nella volta, son di mano d'Antonio Templ. pittore Fiorentino nel porticale di detta Chiesa, sotto la loggia della benedittione a man dritta si vede per vna ferrata la statua di bronzo d'Enrico IV. Rè di Francia fatta fare dal Capitolo di detta Chiesa, come loro Benefattore l'anno 1608. come si vede nell'iscrittione, che è nella base di marmo sotto la statua, & é di valentissima mano. Questa Basilica è vna delle quattro, che si visitano l'anno Santo, e s'apre la porta santa, che vi è, e si serra dal Cardinale Arciprete di detta Chiesa vi stanno per penitentieri i Frati Zoccolanti Riformati di san Francesco postoui da Pio V. In questa sacrosanta Basilica vi son tante indulgenze, che si troua scritto qualmente Papa Bonifatio disse: che l'indulgenze d'essa non si possono numerare, se non da Dio, e le confermò tutte.

In questa Chiesa alle volte si tien Capella Papale, & anco alle volte si da la Benedittione alla Loggia, a questo effetto eretta: Si maritano ogn'anno Zitelle nel giorno di santo Hilario alli 14. di Gennaro Vi sono stati fatti più di 20. Sacri Concilij, e quì vengono i Papi nuouamente creati, a pigliar'il possesso con gran festa, & allegrezza. Qui si amministra il Sacramento della Cresima la Pentecoste. Vi sono sepolti circa 20. sommi Pontefici, e qui si celebraua la messa da sette Vescoui principali, cioè la Domenica dall'Ostiense, il Lunedì da quello di Selua Candida, il Martedi dal Portuense, il Marcordi dal Sabinense, il Giouedi dal Prenestino, il Venerdi dal Tusculano, & il Sabbato dall' Albano.

La sudetta Basilica è stata da Innocentio X. restaurata quasi ad

fon

fondamenti con nobilissimo, e vaghissimo disegno del Signor Caualier Borromino, perfettionata nel pauimento dalla Santità di nostro Signore Alessandro VII. la cui impresa si vede in terra auanti la porta maggiore.

Vltimamente è stata eretta vna Confraternità del santissimo Sacramento, alla quale questo santissimo Pontefice ha concesso Indulgenze, & vn luogo appresso la Scala Santa; e serue per aiuto del Curato nell'accompagnarlo quando porta il santissimo Sacramento all'infermi.

La seconda Chiesa è san Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di san Pietro in Vaticano fù edificata, e dotata dal Magno Costantino, e consacrata da san Siluestro alli 18. di Nouembre. Vi è statione il di dell'Epifania, la prima Domenica di Quaresima, il Lunedi di Pasqua, la Vigilia, & il di dell'Ascensione, il dì della Pentecoste, li Sabbati di tutti li quattro tempi, la terza Domenica dell'Auuento, il di del Corpo di Christo, e Catedra di san Pietro vi è indulgenza plenaria le Domeniche, di Quaresima vi è indulgenza plenaria e 18. mila anni, e tante quarantene, il giorno di Natale, la Domenica di Passione, il dì di san Gregorio vi è indulgenza plenaria nel giorno dell'Annunciatione di Maria Vergine vi sono anni mille d'indulgenza, e dal detto giorno in fino al primo d'Agosto vi sono ogni di anni 22. mila, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della 3. parte de'peccati nella vigilia, & Ottaua de'ss. Pietro, e Paolo, la seconda Domenica di Pasqua, il giorno de'ss. Simone, e Giuda, la Dedicat. di detta Chiesa, il dì di san Martino, e s. Andrea, vi è la plenaria remissione de'peccati, & ogni giorno vi sono anni 9. mila, e 28. d'indulgenza e tante quarantene, e la remissione della terza parte de'peccati, e nella festiuità di san Pietro, e visitando li sette Altari principali di detta Chiesa, e in tutte le feste doppie, le dette Indulgenze sono duplicate, nella capella della Pietà, che prima staua in quella di Sisto IV. ogni giorno vi è indulgenza plenaria, e chi ascenderà diuotamente li scalini, che sono dinanzi di detta Chiesa, e nella capella di san Pietro hauerà per ciascuno 5. anni d indulgenza, e ne'Venerdi di Marzo vi sono tante indulgenze, che non hanno numero, così la terza Domenica di Giugno, vi è indulgenza continua.

Vi sono in detta Chiesa i corpi di san Pietro sotto l'altar maggiore nell'altare verso mezzo giorno, & di de ss. Simone, e Giuda Apostoli di diuersi Santi Pontefici, di san Giouan Chrisostimo san Grego-

rio Papa, e di santa Petronilla, la testa di santa Andrea, la qual fù portata à Roma nel 162. dal principe della Morea, à Pio II. il quale gli andò incontro insino à ponte molle, la qual testa si mostra la terza Domenica di Giugno; nel qual giorno fù portata à Roma, & il dì della sua festa alli 30. di Nouembre dopò vespero, & anco subito che vi arriua la compagnia del Santiss. Sacramento di s. Andrea delle Fratte, la testa di san Luca, di san Sebastiano, dì s. Iacobo Intercisо di san Damaso Papa, & vna spalla di san Stefano, la testa di san Magno Arciuescouo, di santa Petronilla, di santa Potentiana, di san Lamberto Vescouo, la gola di san Biagio, la spalla di santo Antonio Vescouo, vna gamba di san Seuero Arciuescouo di Rauenna, la Catedra di san Pietro, che si mostra due volte l'anno, cioè alli 18. di Gennaro, & alli 22. di Febraro, la coltra de' santi Martiri, li nomi de quali è scritto nel libro della vita. Nella nicchia sopra la statua della Veronica si conserua con parte della santissima Croce di nostro Signore Giesù Christo il suo Volto santo, detto della Veronica, & il ferro della Lancia, che li passò il Costato, il quale fù mandato dal gran Turco Baiazzet l'anno 1491. ad Innocenzo VIII. & ogni volta che si mostrano gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, conseguiscono indulgenza di anni 3000. li conuicini 6000. e quelli che vengono da paesi lontani 12000. e tante quarantene, e la remissione della terza parte de peccati. Si mostrano la Domenica più prossima a santo Antonio, il Mercordì, Giouedì, Venerdì, e Sabbato santo, il primo, & il secondo dì di Pasqua, il dì della Ascensione, il secondo giorno della Pentecoste, alli 18. Nouembre giorno della dedicatione: molt'altre Reliquie si mostrano il Lunedì di Pasqua. Vi è anco vn quadretto, nel quale vi sono dipinti san Pietro; e san Paolo, che si crede fosse di san Siluestro mostrato da lui à Costantino, quando li dimandò chi erano questi Pietro, e Paolo, che gli erano apparsi. Chi vuol vedere questa historia legga la vita di san Siluestro, che si conserua in sacristia.

Honorio I. coprì questa Chiesa di bronzo dorato, tolto dal Tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IV. vi fece fare le porte di bronzo da Antonino Fiorentino in memoria delle Nationi, che al suo tempo si riconciliorno alla Chiesa, e quella pigna di bronzo, che era nel cortile di altezza di 5. braccia, e doi quinti dicono, che era sopra la sepoltura d'Adriano, qual'era dou'è hora Castel s. Angelo, e di là fù portata in questo luogo, & i pauoni furono già per ornamento del Sepolcro di Scipione furono con occasione della noua fabrica portati nel Giardino Pontificio di Beluedere, nel quale al presente si conseruano; e nella sepoltura di porfido Ottone II. Imperatore, il quale portò da Beneuento a Roma il corpo di s. Bartolomeo, hor

stà

stà sotto le grotte. Quel Obelisco ouero Guglia, che era dietro la sacristia fù trasportata nella piazza di detta Chiesa da Sisto V. nel 1589. alta 100 piedi non senza grandissima spesa l'ha ordinata (come si vede) con quattro Leoni di bronzo dorati, che par che sostenghino detta Guglia, & oltre a questo, v'ha posto in cima vna Croce, che vi è rinchiuso del legno della santissima Croce di nostro Signore, che ciascheduna persona dell'vno, e l'altro sesso, che passando per piazza diuotamente dirà tre Pater nostri, e tre Aue maria, concede dieci anni e tante quarantene d'indulgeza. Erano in detta Chiesa gli infrascritti ornamenti, quali la malignità del tempo l'ha consumati. E prima Constatino Magno pose al sepolcro di san Pietro vna Croce d'oro di libre 150. quattro candelieri d'argento sopra i quali erano scolpiti gli atti dell'Apostoli, dui calici d'oro di libre 12. l'vno, e venti d'argento di libre 50. vna patena d'oro, vna lampada d'oro di libre 35. & all'altar di san Pietro fece vn'incensiero d'oro ornato di molte pietre pretiose. Ormisda Papa gli donò 10 vasi, e tre lampade d'argento Giustiniano Imperatore seniore gli donò vn calice d'oro di libre 5. ornato di gemme, e la sua patena di libre 20 Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso di libre 6. circondato di gemme, dui vasi d'argento di libre 11. l'vno, dui calici d'argento di libre 35. l'vno: Belisario delle spoglie di Vitigi Rè gli offeri vna Croce di oro di libre 100. ornata di pietre pretiose, dui ceroferarij di gran prezzo. E Michele figliuolo di Teofilo Imperatore di Costantinopoli donò vn calice, & vna patena d'oro adornate di gemme di molta valuta, Gregorio XIII. fece fare 5. Apostoli di argento, che mancauano al numero di 12. e fece fare la sontuosa Capella detta Gregoriana, dou'è l'imagine della Beata Vergine tutte le feste, Sabbati, e vigilie della Madonna si cantano con musica le litanie, e trasportò il corpo di san Gregorio Nazianzeno, che staua nel Monasterio delle Monache di Campo Marzo nel 1580. sotto Sisto V. fù chiusa la gran Cuppola, e coperta di piombo. E sotto Clemente VIII. fattoui pauimento e molt'altri ornamenti, e messa la lanterna nella Cuppola.

La felice memoria di Papa Paolo V. fabricò da fondamenti la naue di mezzo con tutto il resto cominciando dalle cappelle Gregoriane, e Clementina con tutta la facciata, ponendoui sopra i 12. Apostoli di trauertino con nostro Signor Giesù Christo in mezzo, e fatto finire anco la Loggia in detta facciata eretta per la benedittione, nella quale la mattina dell'Ascensione alli 13. di Maggio 1611. vi diede la benedittione, solita da darsi al popolo in tal giorno, e si sono poste 20. colonne che erano nella vecchia Chiesa frà quali ve ne sono due Africane di gran valuta, e la Chiesa è ridotta al fine, la volta della naue di mezzo tutta lauorata di stucco messa a oro, & ha fatto finire anco

quel-

quella ſontuoſa Scala, che ſcende ſotto l'altar grande al ſepolcro di ſan Pietro con belliſsime pietre intagli, & oro come di altro.

E la felice memoria d'Vrbano VIII vi ha poi aggiunto l'ornamento di bronzo vnico al mondo con le colonne, e baldacchino, che circondano, e coprono l'Altare maggiore, fatto fare intorno le quattro ſontuoſe capelle con li quattro Coloſſi di marmo, che ſi veggono, la prima in honore della Veronica, ò Volto ſanto, la seconda per la Croce con s. Elena, la terza per la Lancia con s. Longino, e la quarta per la teſta di ſanto Andrea Apoſtolo con la ſua ſtatua quali reliquie ſi conſeruano ne' ciborij, ſopradette capelle di nuouo ritatte, & adornate con le colonne del Tempio di Salomone, che ſtauano prima in Chieſa, vna delle quali dicono che era ſolito noſtro Signore Gieſù Chiſto appoggiarſi nel predicare alle Turbe, e perciò guariſce gl'indemoniati, e ſtata traſportata nella Capella del Crocifiſſo, vicino alla porta Santa, doue ogni Venerdì ſi canta in muſica vna deuotione d'alcune orationi, e per far queſta deuotione l'Illuſtriſſimo Signore Girolamo Muti Canonico di detta Baſilica ha laſciato ſcudi 50. l'anno per cantar in muſica dette orationi, & vi aſſiſtono li Seminariſti

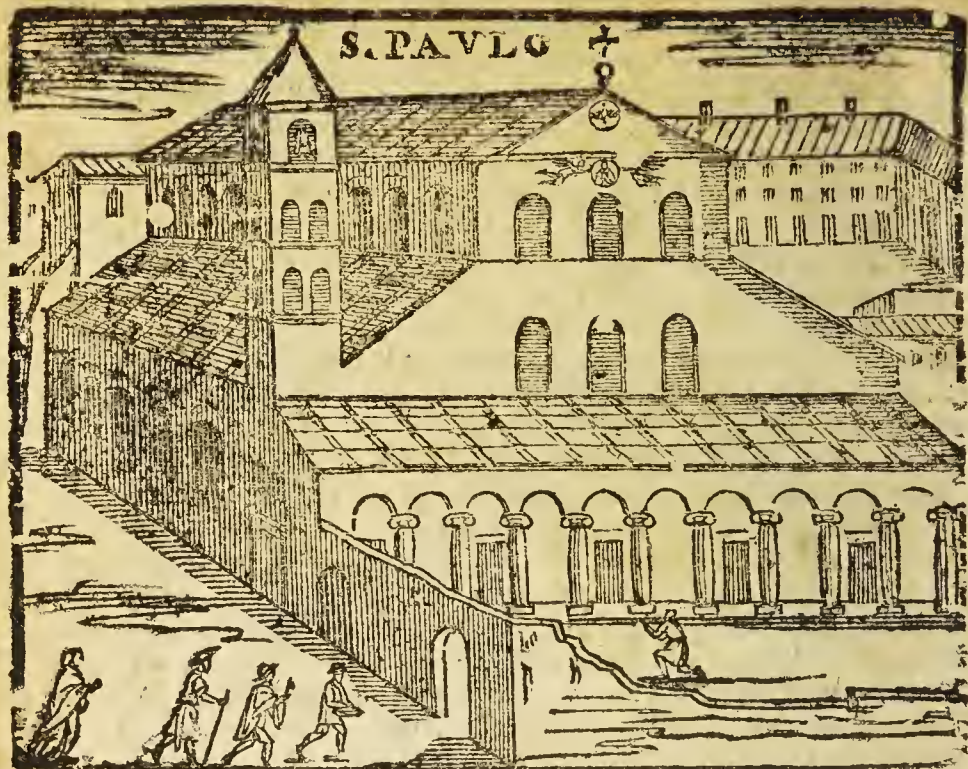
di

di detta Basilica. E nel demolirsi la Chiesa vecchia, furno leuate le tauole di bronzo dorate che la copriuano, e li grossi traui, che reggeuano le dette tauole furno calate a basso, le quali erano fabricate a guisa d'archi sopra le colonne, che di ordine corintio calate eccettuando però vna dou'é dipinta vn'Imagine diuota, della Beata Vergine Maria la qual'illesa, e sicura si leuò dopo segato il sasso con ogni riuerenza, fù trasportata nella fabrica nuoua, e riposta in vno de' sett'Altari vltimamente dipinti, & è adornata di pietre pretiose. La Pietà di marmo, che e all'Altare dou'hora offitiano i Canonici; e opera di Michel'Angelo Buonarota. Il Crocifisso, che è ad vno de' sette Altari è antichissimo, fù dopo leuate le base, scoperto il pauimento. è prima nel scoprire, e poi cauato più à basso per i fondamenti, vi furono ritrouati molti sepolchri d'antichi christiani diuerse parti di marmo, e terra cotta. Fù necessario ancor di leuare gl'Altari, e sepolchri di Papi, che erano in detta Chiesa, con la quale occasione particolarmente si scuoprì il corpo di Papa Bonifatio VIII. senza essersi punto corrotto, & anco si trouarono i corpi, ch'erano sotto gl'Altari di diuersi gloriosi Santi trà quali quelli de' gloriosi Apostoli Simone, e Giuda, de ss. Processo, e Martiniano, di san Gregorio Papa, di santa Petronilla, di Bonofatio IV. de ss. Leone I. II. III. IV & IX leuati dal luogo loro antico di san Pietro, e furno trasportati tutti solennemente nella nuoua Chiesa, riposti frà li sette Altari parimente le ss Reliquie del Volto santo, de la Lancia di Longino, & altre Reliquie ch'erano nella Chiesa vecchia, sono state traslatate in san Pietro nuouo, e riposte nelle nicchie, che sono sotto la Cuppola, dentro le quali si vedono bellissime figure di Mosaico, fatte dal Caualiero Gioseppe d'Arpino pittore famosissimo, e nell'Altari vi sono state fatte diuerse tauole dipinte da pittori celebermi. Quella tauola, ch'è nella capella Gregoriana doue stà dipinto san Girolamo Dottore di santa Chiesa, e Cardinale è del Mutiano, quella tauola: che è nella capella Clementina ou'è dipinta vna donna morta, che defraudò la Chiesa al tempo di san Pietro, e di Christoforo Pomaranci, l'appresso tauola nella medesima Clementina, che è la crocifissione di san Pietro, e di Domitiano Passigno nella capella incontro a questa per andar a santa Marta dou'è dipinta la caduta di Simon Mago, è di Giouan Senese, l'altra tauola appresso à quella dou'è dipinto san Pietro, quando liberò vn pouero stroppiato alla porta presso al tempio, e di Francesco Gimlo Fiorentino, nell'altra Capella medemamente verso la Tribuna, doue stà dipinto san Pietro, che resuscitò Tabita morta, è del Caualiero Baglioni, l'appresso tauola ou'è dipinto nostro Signore Giesù Christo sù la riua del mare; quando disse a Pietro, Modicæ fidei, quare dubitasti, e de Bernardo

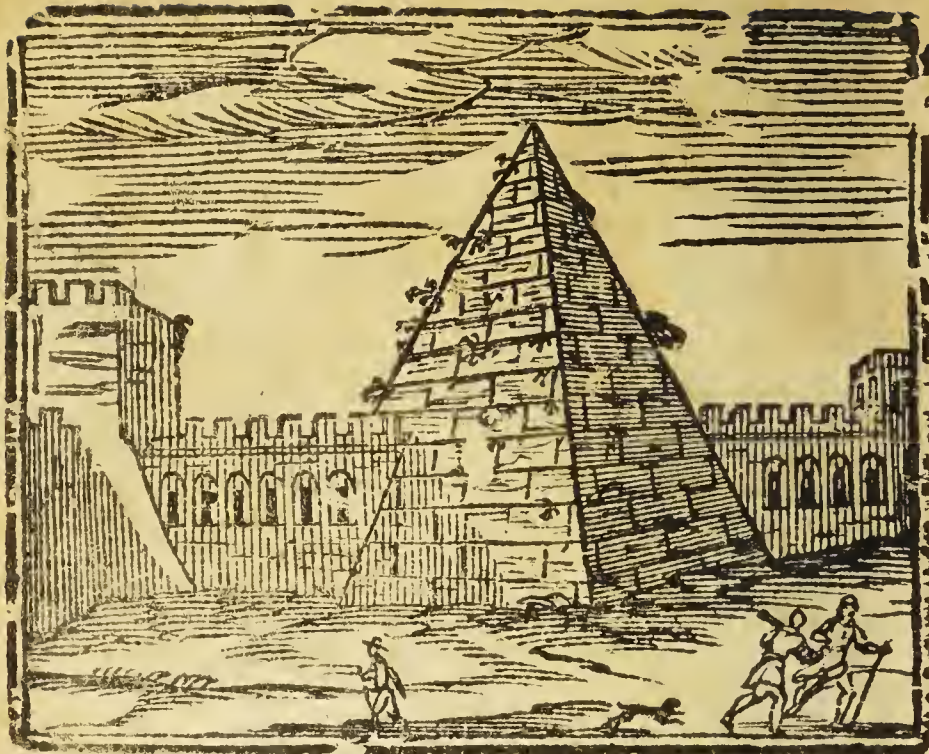
Ca-

Castello Gienouese, e tutti pittori famosissimi. Fù posta al suo luogo la porta Santa tutta intiera, nel medesimo modo, ch'era quando fù serrata l'anno Santo 1600. da Clemente VIII. In questa Chiesa san Tomaso d'Aquino sanò vna donna dal flusso di sangue.

Quest'è vna delle sette Chiese, & vna delle quattro solite visitarsi l'anno Santo, nel quale s'apre la porta Santa dal Papa. Vi stanno per penitentieri Padri Gesuiti di diuerse lingue, postiui da Pio V. nella qual Chiesa il Papa è solito tenerui capella ne'giorni dell'Episania, della Catedra Romana di san Pietro, & altre feste principali. Vi è la Compagnia del ss. Sacramento, cho ogni anno marita Zitelle, l'Ottaua del Corpus Domini dopò pranzo. Sù la piazza di questa Chiesa Paolo V. vi ha fatto quella bellissima Fontana in forma di pioggia, che rende marauiglia a riguardanti. Hà fatto nel teatro vna bellissima Fontana, & altresi in Borgo, come in Beluedere marauigliose. Vi è nobilissimo Clero, distinto in Canonici, Beneficiati, e Chiericati. Vi sono sepolti molti Pontefici, Imperatori, Rè Cardinali, Vescoui, la Rigina di Gierusalem, Cipri, & Armenia detta Carla. Vi è il corpo del Venerada Beda, e quella di santa Veronica; san Tiburtio, di san Gregorio di, di Felice Diacono, & altri. La detta Chiesa in quella parte fabricata da Paolo V. è stata ornata d'ordine d'Innocentio X di varie colonne, e pilastri con medaglie di marmo, figurati con effigie de Papi, e finito l'anno 1650. il pauimento di marmo variatamente intagliato, & hora la Santià di nostro Sig Alessandro VII. hà fatto vagamente ornate la Loggia della benedittione lasciata da suoi predecessori rustica, & ornare le cuppoli minori con opere di Mosaico, e nella piazza di detta Chiesa il sontuoso Teatro di Colonnato, che tutta via si va perfettionando, & altre bellissime opere.

* *
*

La terza Chiesa è di ſan Paolo.

QVeſta Chieſa nella Via Oſtienſe fuor di Roma circa due miglia fù edificata, dotata, & ornata, come quella di ſan Pietro, dal Magno Coſtantino, a perſuaſione di ſan Silueſtro, in honore di ſi grand'Apoſtolo, nel qual luogo fù miracoloſamente ritrouata la ſua teſta, & è ornata di grandiſsime colonne, che ſono in tutto 124. e ſimilmente gli altiſsimi architraui gli offerſe anco altretanti doni, quando haueua offerto alla Chieſa di ſan Pietro, fù poi ornata di varij marmi marauiglioſamente intagliati, da Honorio Terzo, e fatto anco la Tribuna di Moſaico, e fù conſacrata da ſan ſilueſtro il medemo giorno, che fù conſacrata quella di ſan Pietro, vi è ſtatione il Mercordi dopo la quarta Domenica di Quareſima la terza feſta di Paſqua la Domenica della Seſſageſima nel di degl'Innocenti, e nel di della Conuerſione di ſan Paolo vi é indulgenza d'anni cento; e tante quarantene, e la remiſſione de'peccati. E nel giorno della ſua Dedicaione. Vi ſono anni mille d'indulgenza e tante quarantene, e la plenaria remiſsione de peccati. E qualunque perſona viſitarà la detta Chieſa tutte le Dom. di vn'anno, conſeguirà tante indulgenze quante

te conseguirebbe se andasse al s. Sepolcro; ouero a san Giacomo di Galitia. Et ogni di vi sono anni sei mila, e 38. d'indulgenza la remissione della terza parte de'peccati, vi sono i corpi di s. Timoteo Discepolo di s. Paolo, de ss. Celso, e Giuliano, Basilia, e Martianilla, e di molti Innocenti, vn braccio e dito di santa Anna Madre di Maria Vergine la catena con la quale fù incatenato s. Paolo, la testa della Samaritana, vn braccio di san Nicolao, del Legno della Croce parte della testa di s Anania, e di s. Stefano protomartire vn braccio di s. Alessio confessore, vn braccio dell'vno, e l'altro s. Giacomo Apostoli, vna spalla di san Dionisio, vn pezzo del Bordone di s. Paolo, delle vesti della Gloriosa Vergine e di molte altre reliquie. Sotto l'Altare grande vi è il corpo di san Paolo, & a mano dritta di detto Altare vi e l'Imagine del Crocefisso, che parlò à s. Brigida Reg. di Suetia, facendo oratione in quel luogo, vi sono sette Altari priuilegiati e chi li visita guadagna tutte l'indulgenze, che guadagnaria visitando li sette altari di san Pietro. Et in questa Chiesa vi è fatto vn bel soffitto, attaccato alla porta principale de la Chiesa, vi é vn altare dedicato a san Gregorio, nel quale dicono stette vn tempo la testa di san Paolo, e vi è anco vna porta Santa solita aprirsi, e serrarsi ogn'Anno Santo dal Decano de gli Eminentissimi Cardinali, e sotto Clemente VIII. vi furono fatti quattro altari vno incontro all'altro con vna figura di relieuo di s. Brigida, che mira nel Crocifisso in questo e il cimiterio di s. Lucina, e Teona, doue son molti corpi di ss. Martiri, i nomi de'quali non si sanno. Vltimamente sotto il Pontificato di Paolo V. è stato fatto in detta Chiesa vn Tabernacolo, & vn pauimento auanti l'Altar Maggiore intersiati di varij marmi Orientali di molto valore, cosa in vero sontuosa. Il quadro, che stà sopra il detto altare è del Mutiano; e vi sono auco stati scoperti tre altri quadri stimati di valenti pittori. Il primo, che stà in faccia à quello del Mutiano, è fatto per mano di Giouanni de' Vecchi di Borgo san Sepolcro, & il secondo, che stà al lato, è questo e di Horatio Gentilesca, & il terzo incontro al secondo è dipinto per mano di vna donna Bolognese. Nell'Altare Maggiore si vede vna tauola, oue è dipinta la Sepultura di san Paolo, opera di Cimino Fiorentino. Questa è vna delle sette Chiese, & ancora vna delle quattro solite da visitarsi l'Anno Santo. Vi stanno anco Monaci Casinensi dell'Ordine di san Benedetto, oue seruono per Penitentieri. Le porte sono di bronzo intagliate di varie figure sacre fatto al tempo di Alessandro Quarto, come iui si legge, questa Chiesa e lunga cento vinti passi, e larga ottanta. Fù ampliata da Valentiniano II. Imperatore. Questa Chiesa è lontana più d'vn miglio fuori di porta Ostiense, vicino alla qual porta, si vedeno due cose merauigliose, vna è la Sepoltura

di Cestio in forma di Piramide, secondo il presente disegno, la quale d'ordine di nostro Signore Alessandre VII, si ristora, scoprendosi la porta sepellita dalla terra, accio appaia à riguardanti la sua magnificenza; l'altra è il Monte Testacciò, il quale benche sia così alto, e grande, e però fatto tutto di vasi rotti e circonda più d'vn miglio.

La quarta Chiesa è Santa Maria Maggiore.

SAnta Maria Maggiore, così detta, per la preminenza, che tiene sopra l'altre Chiese, dedicate in Roma alla Beata Vergine per essere delle cinque Patriarchali, & vna delle sette Chiese, delle quattro che aprono la Porta Santa l'anno del Giubileo, qual porta viene aperta, e serrata dal Cardinale Arciprete di essa. Questa Chiesa dedicata in Roma à Maria Vergine fù fatta da Giouanni Patritio Romano, e da sua Moglie, i quali non hauendo figliuoli, desiderauano di spendere le loro facoltà in suo honore; onde vna notte auanti li 5. d'Agosto hebbero la visione, che la mattina seguente douessero andare nell'Esquilino, doue vedessero il terreno coperto di neue, iui edificassero il Tempio; l'istessa visione hebbe il Pontefice Liberio, il quale quella matina andò con solenne Processione di Sacerdoti, e del Po-

po-

polo in detto luogo, e ritrouata la Neue, cominciò con le proprie mani à cauare: & iui fù fatta Chiesa. Gregorio VIII. rifece il portico, già fatta da Eugenio Terzo, e quindi drizzò vna strada dritta che và à san Giouanni Laterano, il Campanile lo fece fare Gregorio XI. Nella qual Chiesa è statione tutti li mercordi delle Quattro Tempora il Mercordì santo, il giorno di Pasqua, la prima Domenica dell'Auento, la vigilia, & il giorno di Natale, il primo dì dell'anno, il dì della Madonna della Neue, il giorno di san Girolamo, e della Translatione, e la vigilia dell'Ascensione, vi e la plenaria remissione de'peccati, e ne'giorni della Purificatione, Assuntione Natiuità Presentatione e Concettione di Maria Vergine, vi sono anni mille d'Indulgenze e la plenaria remissione de'peccati. E dal giorno dell'Assuntione infino alla Natiuità, oltre le quotidiane Indulgenze vi sono anni 12000. & ogni dì ve ne sono 6048. anni, e tante quarantene d'indulgenze e la remissione della terza parte de'peccati. E chi celebrarà nella capella del presepio liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi sono in detta Chiesa i corpi de' santi Mattia Apostolo, Romolo, Redenta, e Girolamo, & il presepio, nel quale giacque Christo in Bethaleem, il Pannicello col quale la Beata Vergine l'inuolse, la Stola di san Girolamo, la Tonicella, e Manipolo di

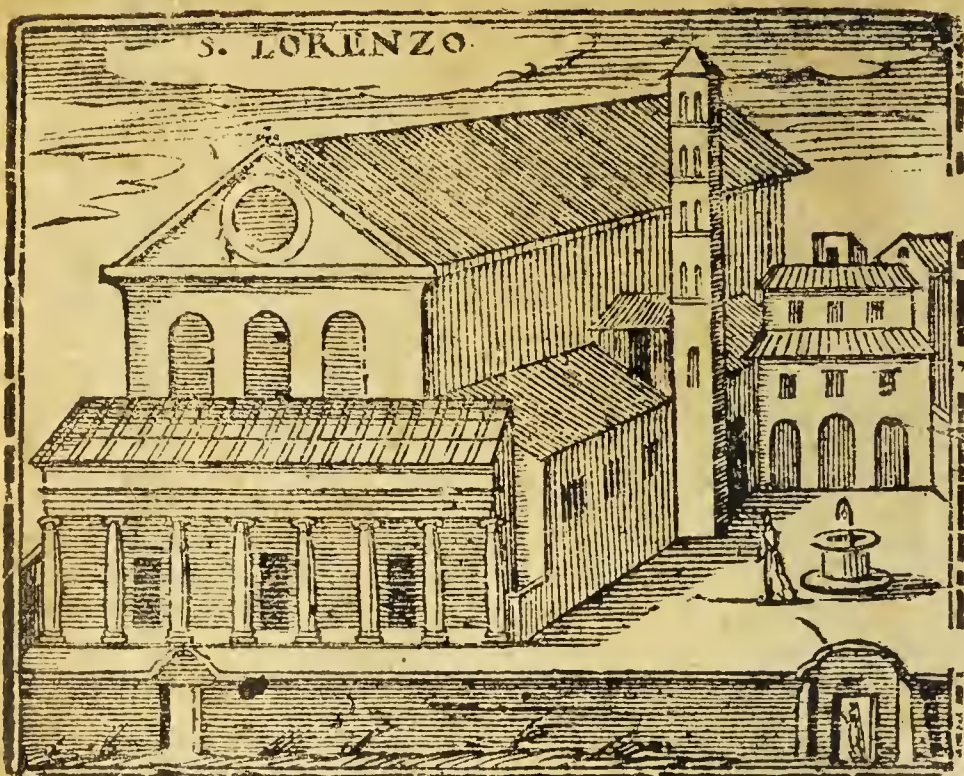
san Tomasso Vescouo di Conturbia tinta nel suo sangue, il capo di s. Bibiana, e di san Marcellino Papa, vn Braccio di san Damaso Vescouo e molte altre reliquie, quali si mostrano il giorno di Pasqua auanti, e dopo vespero. E vi sono gl'infrascritti ornamenti, Sisto III. donò vn'Altare d'argento di libre 200. tre catene d'argento di libre 40. l'vna, cinqne vasi d'argento, vent'otto corone d'argento, vn'incensiere di libre 15. & vn ceruo d'argento di libre 5. Gregorio III. gli donò vn'imagine d'oro di Maria Vergine che abraccia il saluatore, Nicolo V. della Famiglia di san Francesco, vi habitò vn tempo nel suo Pontificato, e la restaurò; & Alessandro VI l'adornò il Cardinale Cesi l'hà dornata d'vna bellissima Capella, e d'vn'altra l'adornò il Cardinale s. Fiora. Arciprete di detta Chiesa; & i Canonici hanno ridotto il choro in meglior forma; e Sisto V. vi hà fabricata la sontuosa Capella del Presepio, vi hà trasportato il corpo di Pio V. delle reliquie de ss. Innocenti, & altre reliquie, e pose il santissimo Sacramento dentro vn Tabernacolo di bronzo, sostenuto da quattro Angeli, parimente di bronzo, che tengono con vna mano quattro ceri bianchi, che di continuo ardono, giorno, e notte; sotto il medesimo Altare si conserua il Presepio di nostro Signore Giesù Christo, vi hà drizzata la Guglia, quale staua per terra vicino à san Rocco, che prima era il Mausoleo d'Augusto in Campo Marzo & hà aperta vna strada, che và dritta alla Chiesa di santa Croce in Gierusalemme; e và alla porta di san Lorenzo, vn'altra alla Trinità de Monti, & vn'altra alla Madonna di Loreto di Roma, E sotto Clemente VIII. dal Cardinale Pinelli Arciprete di detta Chiesa, sono stati scoperti, e politi i quadri di Musaico, che erano dall'vna, e dall'altra parte della Naue maggiore, sopra le colonne, fatte fare da Sisto III. e tra le finestre fatte d'alcuni Signori di casa Paparona, & interpostoui per ogni quadro di Musaico, vn quadro d'historie.

In detta Chiesa, la felice memoria di Paolo V. hà fatto fabricare vna sontuosissima Capella, incontro à quella della felice memoria di Sisto V. nella qual Capella hà trasportata con solennissima processione, la miracolosa Imagine della Gloriosissima Vergine Maria dipinta da san Luca, (che staua sopra in vno de'due Tabernacoli, auanti all'Altar grande à man dritta, & all'altro vi si mostrano le reliquie il giorno di Pasqua) fù riposta sopra l'Altar maggiore di detta Capella il giorno di s. Giouan Crisostomo li 27. Gen. 1612. oue con gran deuotione vien visitata continuamente da gran moltitudine di Popolo. Questa è quell'Imagine, che fu portata in processione da s. Gregorio Magno al tempo della peste, che subito cessò, & intorno ad essa furno sentite le voci Angeliche, che cantauano, Regina Cœli, &c. & è vna delle sette Madonne, che si sogliono visitare

in

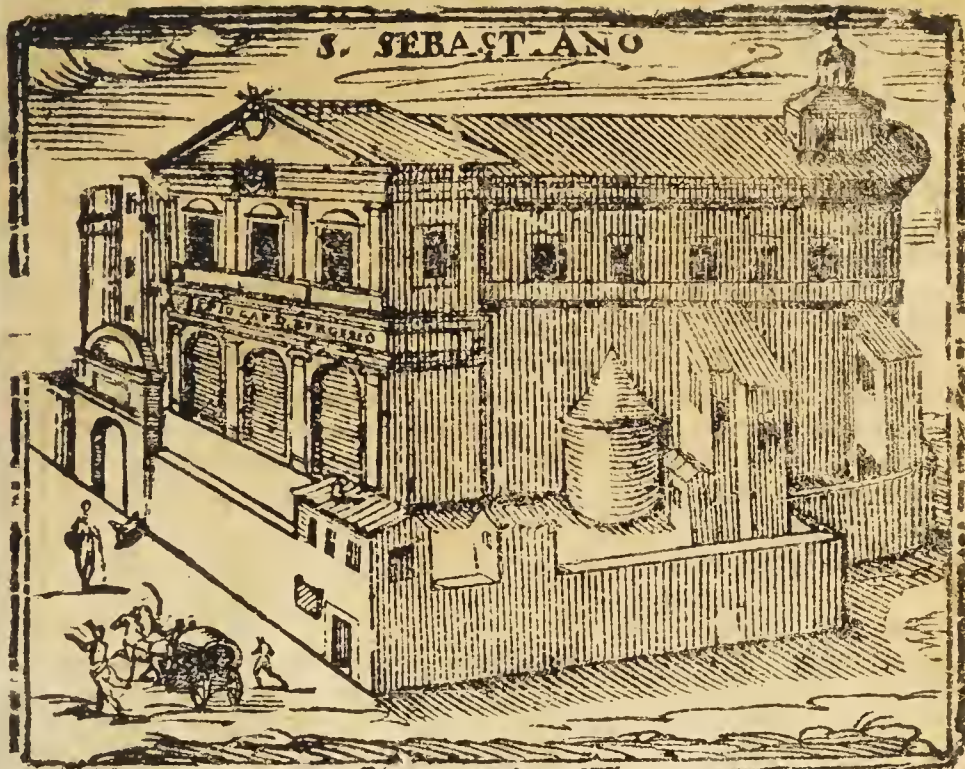
in Roma; ancora vi fece fare vna bella Sacristia scompartita con bellissimo ordine, adornata di pietre lauorate, di marauigliosa architettura, vi ha fatto drizzare vna colonna auanti la porta principal di detta Chiesa, la qual colonna staua à Templum pacis in Campo Vaccino con molta spesa: sopra la quale vi ha posto l'imagine della Madonna santissima tutta di bronzo dorata, & iui vicino ha fatto di nuouo vna Fonte, che prende acqua alla porta di san Lorenzo dett'acqua Felice, che va alle Terme Diocletiane condotta dalla felice memoria di Sisto Quinto. In detta Basilica si tiene Capella Papale alcune volte, ma particolarmente nel giorno dell'Assunta della Madonna nel qual giorno la Compagnia del Confalone da la dote alle Zitelle, vi è vno delli Stendardi della Canonizatione di san Carlo Boromeo, per esser lui stato Arciprete di essa. Nel Tabernacolo doue staua la santissima Imagine della Beata Vergine Paolo V. vi ha fatto porre la Cunna di nostro Signor Giesù Christo, la qual stà dentro vn vaso d'argento di gran valuta, fatto fare dal Cattolico Filippo Rè di Spagna Vi sono in questa Chiesa pitture di valent'huomini nella Capella della Madonna ve ne sono del Caualier d'Arpino, di Guido Reni, del Cingoli, del Baglione, nella Sacristia del Passignano: nella Capella di Sisto, di diuersi, principalmente del Mutiano, come anco la Resurrettione di Lazaro sopra la porta del Campanile.

La quarta Chiesa è san Lorenzo fuor delle mura.

SAn Lorenzo fuori di Roma più d'vn miglio, nella via Tiburtina, fù edificata dal Magno Costantino nel luogo doue fù sepolto san Lorenzo Martire il qual gli donò vna lucerna di oro di libre 20. e 10. d'argento di libre 15. l'vna; il Cardinale Oliuieri Caraffa l'ornò di varij marmi, e di vn bellissimo sopra Cielo dorato. Honorio III. vi fece il portico, e rinouolla, e da Pelagio II. fù ingrandita la Chiesa; e fatta più longa; in questa Chiesa dal dett'Honorio fù coronato Pietro Imperatore di Constatinopoli & Iole sua moglie, l'anno 1116. Vi è statione la Domenica di Settuagesima e la terza Domenica di Quaresima il mercordi f a l'Ottaua di Pasqua, il Giouedì dopo la Pentecoste nel dì di san Lorenzo, e di san Stefano, & anco per tutta l'Ottaua vi sono anni 10 & altretante quarantene d'Indulgenze e la remissione della terza parte de' peccati, nel giorno dell'Inuentione di san Stefano, della sua festa, e statione in detta Chiesa, & oltre le sudette Indulgenze v'è la plenaria remissione de' peccati; e qualunque persona confessata, e contrita entrarà dalla porta che è nel cortile di detta Chiesa, & andarà dal Crocefisso, ch'è sotto il

Porticale, à quello, ch'è sopra l'Altare in faccia in detta porta conseguirà la remissione de'peccati. E chi visitarà la detta Chiesa tutti li mercordi d' vn'anno, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio, il simil farà chi celebrarà, ò farà celebrar in quella Capella sotto terra, dou'è il Cimiterio di san Ciriaco, & ogni dì vi son'anni 748. d'indulgenze e tante quarantene, e la remissione della terza parte de'peccati. Ci son'i corpi di san Lorenzo, e di san Stefano Protomartire & vn sasso di quelli, che fù lapidato; il vaso, col quale essendo prigione fù battezzato s. Hippolito con la sua famiglia san Lucillo, e san Romano, & vn pezzo della graticola, sopra la quale fù arrostito, e molt'altre reliquie vi è vna pietra affissa nel muro sopra la quale giacque il corpo di san Lorenzo dopò la morte, tinta nel suo grasso, e sangue, & è vna delle sette Chiese. Qui si dice campo Verano.

La Sesta Chiesa è San Sebastiano.

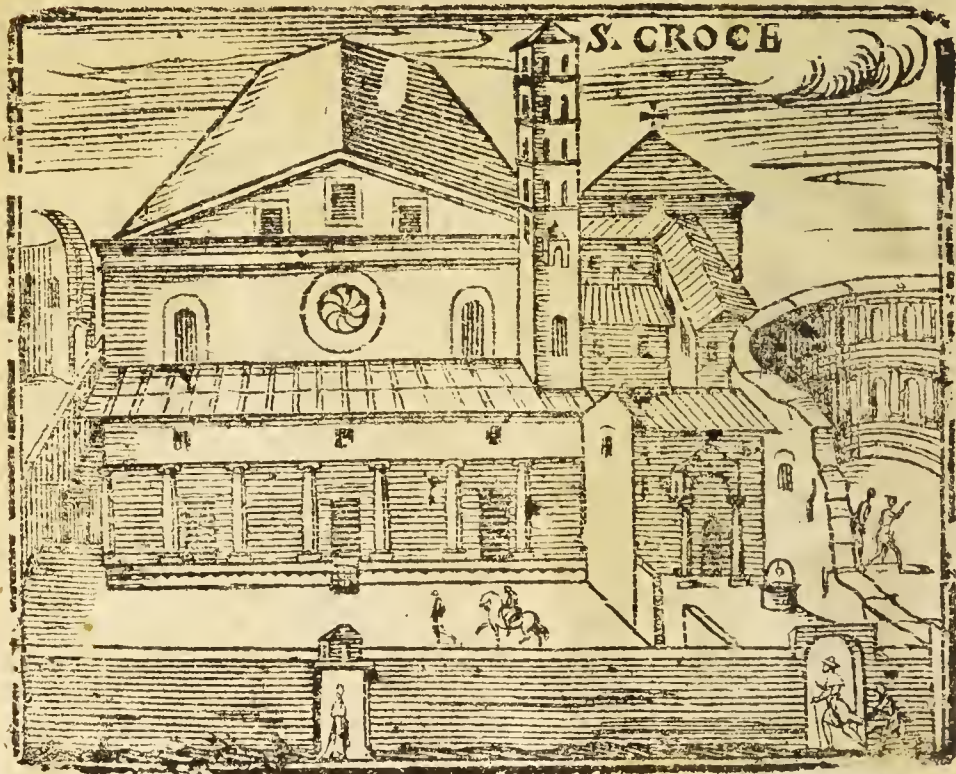
Questa Chiesa è ancor lei vna delle 7. & é fuori di Roma nella Via Appia vn miglio, e fù edificato da Costantino; e nel dì di

san

ſan Sebaſtiano e tutte le Domeniche di Maggio vi è la plenaria remiſſione de' peccati, e per entrar nelle catacumbe, dou'è quel pozzo nel qual ſtettero vn tempo naſcoſti i corpi de'ss. Pietro, e Paolo, vi ſono tante Indulgenze quante ſono nella Chieſa di ſan Pietro, e di ſan Paolo, e ogni dì vi ſono 6046. anni, e tante quarantene d'Indulgenze e la remiſſione dalla terza parte de'peccati. chi celebrarà: ò farà celebrare nell'Altare di ſan Sebaſtiano liberarà vn'anima dalle pene del purgatorio. E nel Cimiterio di Caliſto, il quale ſtà ſotto detta Chieſa, vi è la plenaria remiſsione de'peccati, e vi ſono 174000. Martiri, trà'quali vi ſono 18. Pontefici & in Chieſa vi è il corpo di s. Sebaſtiano, di s Lucia vergine, di s. Stefano Papa, e Martire la pietra, ch'era nella Capelletta di (Domine quo vadis,) ſopra la quale Chriſto S. noſtro laſciò le veſtigie de'piedi, e quando apparue à ſan Pietro, che fuggiua di Roma, & iui vi ſono infinite Reliquie, & in particolare vn dito, vn dente, & altre Reliquie de'ss. Apoſtoli Pietro, e Paolo, vn braccio di s. Andrea Apoſtolo la teſta, & vn braccio di ſan Fabiano Papa, e Martire le teſte de'ss. Pontefici Caliſto, e Stefano, le teſte de'ss. Nereo, Achilleo, & Acoriſto, di ſan Valentino; e Lucina Martire vn braccio di ſan Sebaſtiano, la Colonna doue

fù Martirizato, & vna delle Frezze, con le quali fu ſaettato; & vn Calice di piombo, con le ceneri, & oſſa di ſan Fabiano.

Queſta Chieſa fù quaſi tutta rinouata da Scipione Cardinal Borgheſe, con belliſſima architettura, con la ſoffitta fatta di nuouo, e ſcale, per ſcendere alle Catacombe, & altri luoghi, e la Tribuna con l'Altar maggiore; e fece traſportare in Chieſa l'Altare iſteſſo di ſan Sebaſtiano, ch'era nel Cimiterio di Caliſto intiero, con tutta la muraglia, che gl'era intorno, eſſendo in detto Altare il corpo di ſan Sebaſtiano, & e Altare Priuilegiato per i Morti, nel qual'Altare ſi crede, che celebraſſe s. Gregorio; e di doue è ſtato leuato detto Altare, n'è ſtato fatto vn'altro; tenendoſi, che iui ſotto, ſiano ſepolti molti corpi ſanti; dietro à queſto nuouo altare, ſi vede vna ferrata, & iui è il corpo di S. Sabina; & in quelle due Capellette picciole antiche, l'vna di ſan Maſſimo, e l'altra di ſan Fabiano, vi è vna pietra, doue fù martirizato s. Stefano Papa; & hà accreſciuto gl'Altari in detta Chieſa, ſino al numero di ſette.

Di s. Maria del Popolo, in luogo di s. Sebaſtiano, à car. 3.

La Settima Chieſa è S. Croce in Gieruſalemme.

Queſta

QVesta Chiesa fù edificata da Costantino Magno, à prieghi di santa Elena, e fù consacrata da san Siluestro Papa, alli 20. di Marzo. Essendo rouinata, Gregorio III. la ristaurò, e Pietro di Mencoza Cardinale la rinouò; e fù all'hora ritrouato il Titolo della Croce sopra la Tribuna dell'Altar maggiore; & è Titolo di Cardinale vi è statione la Quarta Domenica di Quaresima il Venerdì santo, e la Seconda Domenica dell'Auuento. E nel giorno dell'Inuentione, & Essaltatione della Croce vi è la plenaria remissione de'peccati, e nel dì della consacratione di detta Chiesa nella Capella, che e sotto l'Altar grande, nella qual non entrano mai donne, se non quel dì, vi è la plenaria remissione de'peccati, e le Domeniche dell'anno vi sono 300. anni, e tante quarantene d'Indulgenza, e la remissione della terza parte de'peccati, & ogni dì vi sono 6028. anni, e tante quarantene d'Indulgenza e. la remissione della terza parte de'peccati. Vi sono i corpi de'ss. Anastasio, e Cesario, vn'ampolla piena di pretiosissimo sangue del nostro saluatore, e la sponga con la quale gli fù dato da bere aceto, e fele, due spine della Corona, che gli fu posta in capo, vn de'Chiodi, con il quale fu conficcato in Croce, il Titolo, che gli pose Pilato sopra il Legno della santissima Croce, il quale fù dopo da san siluestro coperto d'argento, & ornato d'oro, e di gemme, vn de' 30. Denari, con che fù venduto Christo, della Croce del buon Ladrone, e molt'altre reliquie, le quali si mostrano il Venerdisanto, e vi furno l'infrascritti ornamenti, Costantino vi donò quattro candelieri d'argento per ciascuno di libre 30 Lampade d'argento nummero 50. di libre 13. vna Coppa d'oro di libre 10. tre d'argento di libre 8. per ciascuna 10. Calici d'argento di libre 2. l'vno, vna patena di oro di libre 10 vna d'argento dorata di gioie di libre 50. vn'Altare d'argento di libre 250. tre bocali d'argento di libre 20. e molte possessioni. Scendendo à basso dalla parte dell'Altare maggiore si vede vn'ornata Capella, che vi fece fare l'Arciduda Alberto d'Austria all'hora Cardinale e Titolare, e la dedicò à s. Elena, oue sono tre Altari, con bellissimo ornamento, e vi donò vn Tabernacolo di gran valore. Questa è vna delle sette chiese, vi stanno Monoci Cisterciensi. Questa capelletta, che è vicino à detta chiesa nella strada, che va a san Giouanni Laterano fù ristaurata da Sisto IV. la quale, e dedicata alla Madonna, & à ss. Pietro, e Paolo Apostoli.

DELL'ISOLA

SAn Giouanni Calabita nell'Isola già Monasterio di Donne. In questa chiesa hora vi stanno Frati del Beato Giouanni di Dio, det-

detti volgarmente Fate ben fratelli, li quali con opere pie, e piene di carità gouernano tutti gl'infermi, che vi vanno.

San Bartolomeo nell'Isola conuento de'Frati Zoccolanti. Questa chiesa fù refatta da Gelasio Papa II. Nel giorno di san Bartolomeo vi e la plenaria remissione de'peccati, e la Domenica delle palme vi e indulgenza d'anni 100. Vi sono i corpi di san Paolino, di san Essuperio, di san Giliberto, di san Marcellino, i quali furno ritrouati in quel pozzo, che e dinanzi all'Altar grande, di san Bartolomeo, il quale fù portato da Benouento à Roma da Ottone II. Imperotore, e molt'altre Reliquie, le quali si mostrano nel giorno di san Bartolomeo, e nella Domenica delle palme, e titolo di Cardinale, & e Parocchia. Qui fù il tempio d'Esculapio.

IN TRASTEVERE.

SAnta Maria dell'Orto appresso Ripa. Questa Madonna e di molta diuotione, & ha Indulgenza plenaria concessa a'Molinari, Pizzicaroli, Fruttaroli, Herbaroli, & Hortolani di Roma, le Compagnie de'quali vi hanno fatto vn bellissimo Hospedale.

S. Cecilia similmente in Trasteuere. Dou'è questa Chiesa fù la casa dello Sposo, e habitatione di s. Cecilia, la quale s. Vrbano Papa consacrò a honor di Dio, e di s. Maria, de ss. Apostoli Pietro, e Paolo, e di s. Cecilia, & è Titolo di Cardinale Pasquale Papa Primo la rifece di nuouo dà fondamenti, vi è statione il Mercordi dopo la seconda Domenica di Quaresima, e nel dì di s. Cecilia, vi è Indulgenza plenaria. Vi sono i corpi de'ss. Valeriano, e Tiburtio, di s. Lucio Papa I. e di s. Massimo, il velo di s. Cecilia, e di molte altre Reliquie. Vi è anco l'Oratorio di s. Cecilia, e chi celebrarà, ò farà celebrare nell'Altare del Santissimo Sacramento di detta Chiesa liberarà vn'anima dal Purgatorio, come si vede scritto à lato di detto Altare, qual priuilegio gli fù concesso da Papa Giulio III. vi è vn Monasterio di venerande Donne Romane; che con buone opere, e santa vita seruono à Dio. Vi è il corpo di s. Cecilia Vergine, e martire il qual ritrouò il Cardinale Sfondrato Titolare di s. Cecilia, nel Pontificato di Clemente VIII., essendo ritrouato intatto, coperto con la veste di seta, intrecciata con fila d'oro scalza, con vn velo riuoltato intorno al crine, giacendo con la faccia riuolta in terra, e vestigie del sangue, e delle ferite, fù detta Reliquia riposta in vna cassa d'argento dal detto Pontefice, e dal Cardinale santa Cecilia fù ristaurata tutta la chiesa nobilissimamente con vn pauimento intorno all'Altar maggiore, tutto di pietre pretiose, oue si vede in vn candido marmo scolpita l'effigie, e tutto il corpo della detta Santa, & oltre alle pietre Orientali, vi sono molte pitture; che rendono la

detta Chiesa tutta vaga, e piena di diuotione, e molte lampade di argento donate dal detto Cardinale le quali contiuamente ardono in honore di questa vergine è martire. Vi è il bagno di s. Cecilia sotto dipinto, e ristorato, vi e vn'Altare sotterato sotto l'Altar maggiore, doue è il santissimo corpo di detta santa molto ricco, e di pitture e di marmi orientali, & i santissimi titoli delli ss. martiri Valeriano, Tiburtio, e Massimo sono riposti dentro all'effigie fatte fare d'argento dal detto Cardinale alla quale Chiesa è stato donato dall'Illustrissimo & Eccellentissimo Signore Marchese di Vigliena, oltre l'entrate, che gli ha dato detto Cardinale, vn Incensiero, & vna Lampada d'argento di molto valore.

S. Grisogono, questa Chiesa è in Trasteuere, è Titolo di Cardinale Monasterio de' Frati Carmelitani, vi è la statione il Lunedì dopo la quinta Domenica, di Quaresima, e vi sono l'infrascrite Reliquie, vn braccio di s. Giacomo Maggiore, vna Spalla di s. Andrea, il capo, & vna mano di s. Grisogono, del Legno della Croce, de i capelli di Christo, vna costa di s. Stefano, reliquie de ss. Sebastiano, Cosmo, e Damiano, Giuliano martare de'ss. Pietro, e Paolo, Andrea, Matteo Apostoli, de'ss. Vrbano Papa, Lorenzo, Primo, Feliciano, Gregorio, Cecilia, Prisca, Ninfa, Dionisio, del Sepolcro di Christo, del Monte Sion, della Terra santa di Gierusalemme, Vi sono ancora i sette Altari priuilegiati, come nella Chiesa di s. Paolo fuori di Roma, nel giorno di s. Grisogono vi è indulgenza plenaria. Questa Chiesa fù edificata da i fondamenti dal Cardinale di Crema l'anno 1126. perche prima era stata rouinata le colonne, che sono in detta Chiesa, erano nella Taberna meritoria il pauimento di varie pietre Intersiate, e nel mezzo quasi di detto pauimento in vna pietra tonda si vede vna Madonna con il Figlio in braccio, non fatta à mano, ma vena della pietra, cosa sopranaturale. Vi è fatta vna bellissima capella della Madonna del Carmine, & il Cardinale Scipione Borghese ristorò tutta la chiesa, e vi fece fare vn bhllissimo soffitto tutto messo a oro. Vi è la Compagnia di detta Madonna del Carmine, & è Parocchia.

S. Maria in Trasteuere, Doue hora è questa chiesa, vi fù la Taberna meritoria Trasteuerina, nella qual era dato dal Senato alli Soldati Romani, che per vecchiezza non poteuano più militare, il vitto sino al fine di lor vita, & in quel luogo, doue sono al presente vicino l choro quelle due finestrelle cancellate di ferro la notte, che nacque il nostro Saluatore, vscì miracolosamente dalla terra vn fonte d'oglio abbondantissimo, il quale per spatio d'vn giorno corse vn grandissimo riuo infino al Teuere, e s. Calisto Papa considerando questo miracolo, vi fece edificare vna picciola chiesa, & essendo

poi rouinata Gregorio III. la fece maggiore, e fatta depingere; Innocenzo II. Romano la ristaurò, & Innocenzo III. la consacrò. Questa chiesa è titolo di Cardinale, e vi è la statione il Giouedì dopo la seconda Domenica di Quaresima, e nell'ottaua dell'Assuntione di nostra Donna, vi è l'indulgenza d'anni 25000. e la plenaria remissione de'peccati, e vi sono i corpi di ss. Calisto, Innocenzo Cornelio Papa, e de ss. Quirico Vescouo, e confessore, Calepodio Prete, e martire, le quali reliquie si tengono separate sotto l'Altar maggiore. Sopra il ciborio dell'Altar maggiore vi sono molt'altre reliquie: le quali si mostrano publicamente la Domenica in Albis ogn'anno, vi è indulgenza plenaria, e remissione di tutti i peccati à tutti quelli, che vi sono presenti, e sono queste del legno della santissima Croce, della Spogna, del Sudario, del Presepio di nostro Signore Giesù Christo, de'capelli, velo di Maria Vergine, vn Braccio & vn Dente di s. Pietro Apostolo, vn Braccio di s Giacomo Apostolo cugino di N. Signore, delle reliquie de ss Stefano protomartire, Sisto Papa, e martire, Damaso Papa, Ignatio martire, Cosmo, e Damiano, Zenone e compagni, Giorgio, Pantaleone martiri, Biagio Vescouo e martire, Teodoro, Valentiniano, Mauritio; delle reliquie de'trè Rè, di s. Girolamo Dottore, de s. Gallo, s. Remigio di s. Gregorio, di s. Seuerino Vescoui, vn braccio di s. Nicolò Vescouo, il capo di s. Apollonia, delle reliquie di s. Caterina, di s. Agnese, di s. Dorotea, di s. Giustina, di s. Margarita, di s. Teodoro, di s. Costanza, di s. Brigida, di s. Giouanni Chrisostomo, e di molte altre reliquie di Terra santa; cioè della pietra, & ornamento del Sepolcro, la croce della porta aurea di Gierusalemme, del luogo nel quale parlò il Signore alla sua Madre, della sua passione, della Terra oue stette Moise, e ve ne sono molte altre, i nomi de quali solo à Dio sono noti, e scritti nel cielo. Questa chiesa è Collegiata, vi è vna Confraternità del santissimo Sacramento, vi è vna capella a man dritta dell'Eminentissimo Cardinale Altemps fel. mem. tutta dipinta, e messa a oro, e la soffitta della tribuna tutta dorata, quale fece fare la fel. mem del Card. s. Seuerina, dopo fù Titolare di essa il Card. Aldobrandino, il quale con grandissima spesa fece fare anch'egli vna ricchissima soffitta tutta dorata della naue maggiore della Chiesa.

S. Calisto. Questa Chiesa di nuouo è stata ristaurata dalli Monaci di s. Benedetto, che iui habitano, e vi hanno fatto vn bel soffitto con pitture, & hanno fabricato vicino vn nobilissimo Monasterio, Papa Paolo V vi hà drizzato vna strada, che va a s. Francesco. In questa piazza di s. Maria la Santità di nostro Signore Alessandro VII. ha fatto vn nobilissimo fonte, e fattoci condurre l'acqua di Paolo V.

S. Fran-

S. Francesco è Conuento de'Frati di S. Francesco Reformati. Nel
orno della festiuità, e per tutta l'Ottaua, vi è la plenaria remissio-
de'peccati. E nella Chiesa vi é la capella, doue è sepellito il cor-
della Beata Lodouica Romana, la quale fa miracoli, & in questo
ogo habitò s Francesco stando in Roma, questa Chiesa è stata re-
urata, è fatta la tribuna, e parte del Conuento dal Cardinal Bisca,
é la capella terza a mano manca entrando in Chiesa vna Pietà fatta
quadro da Paolo Caracciolo Bolognese, Pittor famosissimo, la
mpagnia del Confalone, e del santissimo Saluatore di s. Giouanni
terano da in detta Chiesa la dote alle Zitelle.

S. Cosmo. Questa Chiesa è posta doue era la Naumachia di Cesa-
, & è Monasterio di venerande Signore Romane rinchiuse dell'Or-
ne di s. Francesco Osseruanti, vi è molta indulgenza, e perdonan-
per li peccati, vi è vna miracolosa Madonna.

S. Pietro Montorio Conuento de'Frati Riformati di s. Francesco,
esta Chiesa è nel Ianicolo fù ristaurata da Ferdinando Rè di Spa-
a, e Clemente VIII. essendo Cardinale vi fece la Palla dell'Altar
ande, & il quadro ad olio dal non mai bastanza lodato Rafaele
Vrbino e doue è quella capella tonda nel Cõuento di detta Chiesa
erto, è il luogo doue fù posto in Croce s. Pietro Apostolo Paolo
I. vi concesse molte Indulgenze come appare in vn marmo sopra
porta per andar à detta capella, vi è vna bellissima sepoltura fabri-
ta da Giulio III ad Antonio Cardinale del Monte suo Zio, & vlti-
amente sotto la felice memoria di Paolo V, è stata ristaurata detta
iesa dal Rè Cattolico di Spagna, & inanzi la porta di detta Chie-
vi ha accomodata la Piazza con vna bellissima Fontana, & anco
nciò le scale per salire al detto Tempio, e allargata la strada, nel-
ntrar in detta Chiesa, a man dritta v'è vna capella dipinta da Frà
stiano del Piombo, & incontro à questa ve n'e vna di Giouanni de
cchi, e nel choro vi sono due facciate dipinte à fresco, vna è la
ocifissione di s. Pietro, l'altra è la caduta di Simon Mago del Caua-
r Paolo Guidotti Luchese: vicino a questa Chiesa Paolo V. ha fat-
fabricar vna sontuosissima Fontana, con tre bocche grandi, e due
aghi, oue con grandissima spesa vi ha fatto condurre l'acqua da
acciano, che con condutti gira 30. miglia di paese, e si chiama
qua Paola, che serue per molti luoghi di Trasteuere, e Borgo, co-
anco di Roma, e ne ha ornato con essa Beluedere, & il palazzo
aticano, & è acqua molto copiosa.

S. Pancratio già Conuento di s. Ambrogio estinti da Papa Inno-
ntio X. & hora de Frati Carmelitani scalzi questa Chiesa è fuori de
porta Traiana nella Via Aurelia fù edificata da Honorio I. altri da
lice, & ornata di bellissimo porfido, & è titolo di Cardinale e vi

è sta

è statione la Domenica in Albis. Vi sono i corpi di s. Pancratio Vescouo, e martire di s. Pancratio Caualiere, e martire de ss. Vittore Malco, Madiano, e Getteria. E Nel Cimiterio di s. Calepodio Prete, e martire il quale sta sotto detta Chiesa, vi è vn numero infinito di martiri i quali si possono vedere, e toccare, ma non portar via sotto pena di scomunica maggiore. E il Cardinale Monreale vi ha fatto spianar la strada, e resarcire detta Chiesa con gran spesa.

S. Maria della Scala, Questa Chiesa è fatta di nuouo dal Nepote del Cadinale Como, vi è vna miracolosa Madonna; qual chiesa è vicina à porta Settimiana, vi stanno Frati Carmelitani scalzi.

S. Onofrio, conuento de'Frati di s. Girolamo. Questa chiesa è vicino a porta di s. Spirito, sopra d'vn colle ameno, vi è statione il Lunedì di Pasqua, vi sono molte Reliquie, perdonanza per li peccati, & è titolo di Cardinale. Quiui è sepolto Torquato Tasso celebre poeta Italiano; & vi stanno Padri di vita essemplare di quell'Ordine, & entrando in detta Chiesa, si vede vna capella a man dritta, fatta nuouamente dalla famiglia del Cardinal Madruccio, molta ricca, bella e di gran vaghezza.

BORGO.

San Spirito in Sassia Questo Ospedale fù fatto da Innocenzo III. e dotato di molte rendite, e Sisto IV, lo ristaurò; e gli accrebbe l'entrate. Fù detto in Sassia perche iui habitarono vn tempo quelli di sassonia, & vi fanno molte elemosine, e gouernano di continuo molti infermi, e putti proietti, e vi si maritano ogn'anno buon numero di zitelle proiette. Et vltimamente il Commendatore di detto Hospidale, vi ha edificato da fondamenti vna bellissima Chiesa vi è la perdonanza la Domenica più prossima. A s. Antonio, e da di della Pentecoste per tutta l'Ottaua. Vi è vn braccio di s. Andrea vn dito di s. Caterina, è molte altre Reliquie de'Santi, e parte de corpi de ss. Respicio, e Ninfa. Monsignore Febei Commendatore del detto Hospedale hà rinouato con fabrica questo luogo: e fatto stanze per i Serue nti sopra il portico della strada con hauere poste vn'iscrittione nel portone della Longara in honore della Santità di Nostro Signore Alessandro VII. per molte gratie & elemosine da lui receuute.

S. Angelo al corridore di Castello. Questa chiesa fù edificata come si crede da s. Gregorio Papa nel tempo della gran pestilenza che fu al tempo suo, nel qual morì la maggior parte del Popolo Romano. Onde il detto s. Pontefice inspirato da Dio, ordinò quelle celebri processioni, e Litanie, che si chiamano maggiori a s. Pietro

ue andando egli in perſona con tutto il Clero, e Popolo, che v'
a rimaſto, e portando quella Santiſſima Imagine di noſtra Signora,
he è nella chieſa di S. Maria Maggiore per placare l'ira di Signore
ddio (ſe bene altri dicono ſia quella d'Araceli) ſi vedeua la maligni-
dell'aere dar luogo à queſta ſantiſsima Imagine, oue paſſaua,
gionto nel ponte di Caſtello, ouero Mole di Adriano, ſi vidde
ſibilmente vn'Angelo nella ſommità di detto caſtello, che rimet-
ua nel fodro vna ſpada ſanguinoſa, onde s'inteſe, che l'ira di Dio
a placata verſo il popolo, da queſto miracolo detto Santo Ponte-
ce, ſi dice, che dedicò queſta chieſa à honore di ſan Michele Ar-
ngelo, vi ſono molte Reliquie, & Indulgenza plenaria, e remiſsio-
e de' peccati, e dura per tutta l'Ottaua della ſua feſtiuità, vi è vna
ompagnia, che ogn'anno marita Zitelle nel giorno di Sant'Angelo
lli 29 di Settembre.

S. Angelo in Borgo s. Spirito edificato al tempo di Leone Terzo.
uiui è ſtata dipinta la Scala ſanta da Monſignor Bernardino Paoli-
o, per la quale il giorno di detta feſta di Settembre, e tutta l'Otta-
a ſuole ſecondo vna antica deuotione, il popolo ſalire in ginocchio-
i, & è ſoggetta à s. Pietro in Vaticano.

S. Maria in Campo ſanto, in queſto luogo vi è vn Cimiterio di
erra ſanta portata da Gieruſalemme, e qui ſi ſepelliſcono pellegrini,
pouere perſone d'ogni Natione, vi ſono molte Indulgenze e mol-
Reliquie, e grandiſsime cataſte di morti, e vi fanno grande elemo-
ne à pouere perſone.

S. Stefano de gli Abiſsini Morì, dietro alla chieſa di s. Pietro,
ui è l'habitatione di eſsi, e molte indulgenze conceſſe da ſommi
ontefici, prima ſi diceua s. Stefano in Catabarbara.

S. Marta dietro la chieſa di s. Pietro, queſta chieſa è tenuta dal-
a Compagnia degl'Offitiali del palazzo Apoſtolico, vi è l'Oſpedale
er li loro ammalati. Gregorio XIII. confirmò a detta chieſa tutti
priuileggi, & indulgenze conceſſeli da ſommi Pontefici, nella qua-
vi è tutte l'indulgenze, che ſono à s. Giouanni Laterano, S. San-
torum, a s. Giacomo di Galitia, e molta altre.

S. Egidio Abbate. Queſta chieſa è poſta vicino a porta Angelica,
quale è molto di deuotione al popolo Romano, per eſſere Auuo-
ato contro la febre, vi è indulgenza plenaria il primo dì Settembre,
è di s. Pietro.

S. Anna vicino a s. Egidio, queſta è de parafernieri degl'Eminen-
ſsimi Signiori Cardinali.

SS. Lazzaro, Marta, e Maddalena fuori di porta Aagelica a piedi
i Monte Mario, alli 22. di Luglio vi è molta Indulgenza, e perdo-
anza de' peccati. Vi è l'Oſpedale per i poueri, che hanno morbo

di

di s. Lazzaro, e vi sono ben gouernati, & è del Capitolo di s. Pietro vi stanno i padri detti Facciamo bene adesso, che hauemo tempo, che stanno anco in vn'altra chiesola vicino a porta Angelica.

S. Caterina questa chiesa era sù la piazza di s. Pietro, & vi era del Latte, che vscì in luogo di sangue dal collo di s. Caterina, quando gli fù tagliata la testa, e dell'oglio, che vscì dal suo sepolcro, & seruiua per Oratorio della confraternità del Santissimo Sacramento di s. Pietro in Vaticano. Vi è vna delle medaglie d'oro di Costantino con l'indulgenza concessa da Sisto V. nelle due feste della santa croce, e stata atterata per la fabrica del nuouo sontuoso portico dalla Santità di nostro Signore Alessandro VII. Pontefice, & la confraternità è stata traportata a s. Angelo delle Scale.

S. Iacomo Scossacaualli, questa chiesa è a mezzo Borgo, & è amministrata da vna Venerabile Archiconfraternità del corpo di Christo. Vi e la pietra sopra la quale fù offerto il nostro Saluatore nel Tempio, nel dì della Circoncisione, e quella sopra la quale Abraham volse sacrificare il figliuolo, le quali furono portate a Roma per mettere in s Pietro da s. Elena, giunte che furono in questo luogo i caualli, che le conduceuano creporno, ne mai più le poterno portare altroue, per il che fù fatta questa chiesa, e vi sono molte altre reliquie. Detta compagnia la Domenica frà l'Ottaua del Corpus Domini da la dote alle Zitelle, & la cheisa e del Capitolo di san pietro.

S. Maria in Traspontina. Questa chiesa era prima vicino al Castello s. Angelo, ma poi per cagione del bastione, e fossi, che si fecero attorno ad esso castello, fù trasferita, e di nuouo fabricata, doue hora si vede. Vi sono due colonne, alle quali furono flagellati i beatissimi Apostoli Pietro, e Paolo. Vi e vn Crocifisso, che parlò à detti Apostoli, e molte altre reliquie, & e conuento de'Frati Carmelitani; e vi sono belle capelle.

Della porta Flaminia, ouero del Popolo sino alle radici di Campidoglio.

SAnt'Andrea fuori della porta del Popolo nella via Flaminia, è vna capella rotonda, con grand'arte, e bellezza fabricata da Papa Giulio III. il quale vi concesse Indulgenza plenaria per i viui, e per i morti, il dì di s. Andrea, l'vltimo di Nouembre, e già in quei giorni si faceua vna solenne processione di tutte le loro Compagnie e Confraternità di Roma, da s. Lorenzo in Damaso à s. Pietro in Vaticano, doue si mostra il capo di s. Andrea.

S. Ma-

S. Maria del popolo. In detta Chiesa, sotto vn'Arbore di Noce, v'erano sepolte l'ossa di Nerone Imperatore, custodite da demonij quali infestauano ognuno, che passaua per detto luogo, Pasquale I. per reuelatione di detta Beata Vergine le cauò, e gettò nel Teuere, e vi fondò vn'Altare nel 1099. Sisto IV. da fondamenti la rinouò, e da meza Quaresima infino tutto l'Ottaua di Pasqua, vi sono ogni giorno anni mille, e tante quarantene d'indulgenza, e ne giorni della Natiuità, Purificatione, Annunciatione, e tutti i Sabbati di Quaresima vi è la plenaria remissione de' peccati. E vi sono molte reliquie, & è vna delle Imagini della Beatissima Vergine Maria, che dipinse s. Luca. Vi stanno Frati di s. Agostino Eremitani di Lombardia. E Sisto V. l'ha connumerata frà il numero delle sette Chiese in luogo di s. Sebastiano con le medesime Indulgenze, come si legge fuori della Chiesa in vna tauola di pietra. Iui è vna capella a man manca nell' entrare in detta chiesa d'Agostino Ghisi; per la sua nascita, generosità, religione celebre per tutta l'eternità, fabricata con disegno di Raffaelle d'Vrbino, & ornata con statue, e pitture di famosi artefici, la quale è stata da Nostro Signore Alessandro VII. risarcita in tutte le sue parti con aggiunta di rami indorati, e di pietre pretiose; & arricchita di supellettile, di varij metalli, oltre all'abellimento di tutta la Chiesa. In oltre vi è vna capella vicino all'Altar maggiore à man sinistra di Monsignor Cesarino bona memoria dipinta da Michel'Angelo Carauaggio. Questa Chiesa é titolo di Cardinale, vi sono i sette Altari, sotto l'Altar maggiore vi sono molte reliquie, cioè, delle Vesti, Velo, e Latte della Madonna, delle Reliquie de i ss. Pietro, e Paolo, e di s. Giouan Battista, di s. Andrea Apostolo di s. Sisto Papa, e Martire, di s. Lorenzo, e de'ss Quaranta Martiri, di s Maria Maddalena, di s. Agnese, & altri Santi, e Sante. Auanti la detta chiesa è vna Guglia, fatta iui porte da Sisto Quinto cauata dal cerchio Massimo, con hauerla fatta ristaurare, & iui condurre con gran spesa.

S. Maria de' Miracoli, era vna Chiesa molto frequentata, e deuota di molti miracoli; vi era indulgenza plenaria, e remissione de i peccati; vi stauano padri di s. Francesco Riformati Francesi, quali con la chiesa sono stati trasferiti nella piazza del Popolo alla chiesa di s. Orsola, che hora si rifabrica con nobile architettura.

La Trinità. Questa è nel Monte Pincio; e fù fabricata à prieghi di s. Francesco di Paola, da Lodouico XI. Re di Francia. E Monasterio de' Frati di dett'Ordine, nel giorno della Trinità, e di s. Francesco di Paola; vi sono molte Indulgenze; vi sono bellissime capelle con pitture di diuersi famosi pittori, e fu restaurata da Sisto V., nell'entrare in detta chiesa a man manca, vi è vna capella molto bella

dell'Eccellentissima Famiglia Borghese, e anco vi è vna capella verso la porticella, che và nel conuento, di Frederico Zuccaro, stimata da'pittori non poco; questa chiesa è titolo di Cardinale.

S. Giacomo in Augusta. In questo luogo vi è vn'Ospedale, nel quale si fanno molte elemosine, e si gouernano gl'Infermi d'infermità incurabili, e nel dì dell'Annuntiatione di Maria Vergine, il primo giorno di Maggio, & il dì de'Morti, vi è la plenaria remissione de'peccati. E tutti i Sabbati dell'anno, vi è la remissione della terza parte de'peccati, e molti altri priuilegij, come ne'marmi si può leggere, e la bona memoria dell'Eminentissimo Cardinal Antonio Maria Saluiati, da fondamenti l'ha eretta, e vi è vna Compagnia, che n'ha cura.

S. Ambrogio nel corso, questa chiesa è della Natione Milanese, con l'Ospidale iui vicino Clemente VIII. vi concesse molte Indulgenze, vi è vno delli stendardi della canonizatione di s. Carlo, qui vicino si và fabricando di nuouo in honor di esso santo vna bellissima chiesa, & il Vescouo d'Alessandria della paglia vi buttò la prima pietra; ci furno à tal attione presenti molti Cardinali, e gran popolo & è gouernata dalla Natione Milanese.

s. Atanasio, questa chiesa fù edificata da fondamenti sontuosamente dalla felice memoria di Papa Gregorio XIII. & e del Collegio de'Greci, il quale il Venerdi Santo fà vna bellissima processione.

S. Rocco a Ripetta, è chiesa fabricata sopra il Mausoleo d'Augusto con vn bellissimo Ospedale, vi è ogni giorno Indulgenza plenaria concessa da molti sommi Pontefici, e specialmente da Pio IV. & è compagnia la qual addota Zitelle li 15. d'Agosto, giorno auanti la festa di s Rocco doppò pranzo, il Cardinal Saluiati vi lasciò tanto, che si è fabricato di nuouo vn'altro Ospedale per le Donne.

s. Girolamo de'Schiauoni à Ripetta. Questa chiesa è di molta deuotione, vi è l'Ospidale per la Natione Schiauona, doue se gli dà albergo, e da viuere, e vi sono molte Reliquie, & è colleglata, e vi stanno preti della Natione, è titolo di Cardinale detta chiesa fù fondata, & eretta di nuouo della felice memoria di Sisto V. molto bella.

S. Lorenzo in Lucina. Questa chiesa fù anticamente il Tempio di Giunone Lucina, Celestino III. la consacrò à s. Lorenzo li 26. di Maggio 1196. e Benedetto II. la ristaurò, si come anco Vgone Cardinale Inglese, vi è statione il Venerdì dopo la terza Domenica di Quaresima, vi sono i corpi de'ss Alessandra, Euentio, Theodoro, Seuerino, Pontiano, Eusebio, Vincenzo, Peregrino, e Giordano, due ampolle di sangue, e grasso di s Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbrugiata, vna parte della graticola sopra la quale fù arrostito,

vn

n panno co'l quale l'Angelo nettò il suo corpo, e molt'altre Reliquie, era collegiata, & è titolo di Cardinale. Quiui prima Officiano i Canonici, e sotto il Pontificato di Papa Paolo V. di felice memoria ad intercessione del Cardinal Mont'alto, vi sono stati messi li Sacerdoti chiamati Clerici Minori che hanno abbellita la chiesa on nuoue cappelle, & altri ornamenti, quest'anno 1665. hanno fabricato vn gran conuento, che hà nobilito assai la piazza, e la città.

S. Cecilia. Questa Chiesa fù casa paterna di detta Santa, e vi stà a Compagnia di s. Biagio.

s. Siluestro. Questa Chiesa fù edificata da Simaco I. e vi è statione il Giouedi dopò la quarta Domenica di Quaresima. Et il giorno di s. Chiara, e di s Siluestro, vi è la plenaria remissione de' peccati. Vi è l'Imagine del nostro Saluatore mandato dal Rè Abagaro, & il capo di s Giouan Battista, di s. Stefano Papa, & della Beata Margarita di casa Colonna, che fù monaca in detto luogo vn pezzo di cappa di s. Francesco, e molt'altri, & e Monasterio di Monache di s Francesco, & è titolo di Cardinale.

La Madonna di s. Giouannino. Questa è vna Chiesa antica, & essendo dishabitata, miracolosamente il primo di Maggio nel 1586. cominciò ad operare, e di continuo opera stupendi miracoli, & è delle Monache di s Siluestro.

S. Andrea delle fratte, Chiesa habitata da Frati di s. Francesco di Paula della Natione Italiana, e tutta refabricata di nuouo dalla famiglia Bufala, la quale vltimamente vi hà fatto vn bellissimo campanile e principiata la cuppola con disegno del Caualier Francesco Borromini, & è molto bella, vi è vna compagnia del ss. Sacramento, la quale fa ogni anno vn bellissimo Sepolcro, & vna bellissima Processione nell'Ottaua del Corpus Domini, nel qual giorno dona la dote alle Zitelle.

S. Maria in Via. In questa chiesa sono Indulgenze infinite, e vi è vna deuotissima Imagine della Madonna, che fà molti miracoli in vna cappella fatta da Monsignor Canobio, è Titolo di Cardinale. Vi stanno i Frati de' Serui, & è tutta rinouata, vi è vna compagnia del ss. Sacramento, la quale hebbe vna lascita dal detto Monsignore Canobio per maritar vn gran numero di Zitelle.

Le Monache Conuertite. Questo è vn Monasterio di donne dell'Ordine di s. Agostino, dedicato a s. Maria Maddalena, per le Meretrici pentite. In questa chiesa vi è indulgenza plenaria concessa da Paolo III. e da Clemente VIII. e da altri Pontefici. Il Cardinal Pietro Aldobrandino bona memoria, vi hà fatto il Coro di bellissime colonne.

S. Giacomo delle muratte, in questa chiesa è vn Monastrio di Mo-

nache dell'Ordine di s. Francesco.

sS. Apostoli. Questa chiesa fù edificata (dice s. Pauinio) da Pelagio I. e Giouanni II. la finì, Martino V. la riparò, Giulio II. mentre era Cardinale la riparò da fondamenti al tempo di Sisto IV. suo Zio. Vi è statione tutti li Venerdì delle Quattro Tempora, il Giouedì frà l'Ottaua di Pasqua, e la quarta Domenica dell'Auuento, e nel primo di Maggio vi è la plenaria remissione de' peccati, i Corpi de'ss. Filippo, e Giacomo Apostoli, di s. Giouanni, Theodosio, Cirillo, Honorato, Columnia, Buono, Flusto Primitiuo, Essuperantio, Giouiniano, Mauro, Nazario, Claudia, Sabino, vna parte de ss. Crisanto, e Daria, vna Costa di s. Lorenzo, vn Ginocchio di s. Andrea, vna spalla, e braccio di s. Biagio, del Legno della Croce, vna veste senza maniche di s. Tomasso Apostolo, & il Scapulario di san Francesco. Vi stanno i Frati di s. Francesco Conuentali, & è titolo di Cardinale, prima era collegiata.

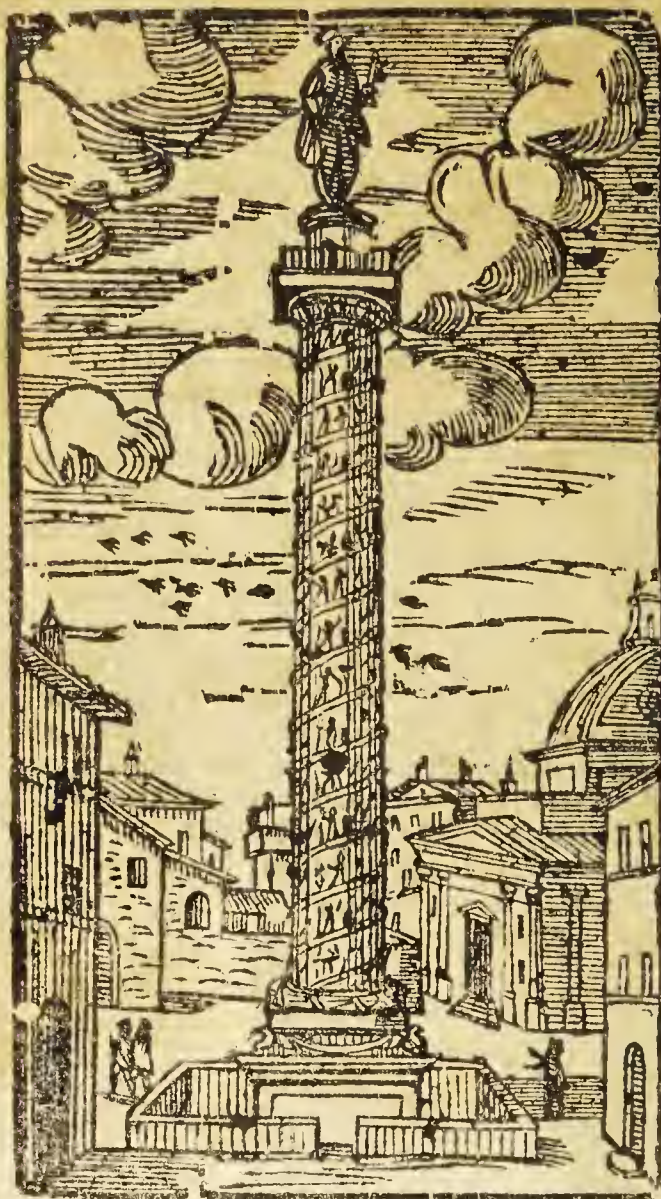
s. Siluestro à Monte Cauallo. Questa chiesa è de' padri Chierici Regolari detti communemente Teatini, la qual chiesa é molto diuota, & ornata pulitissimamente da detti Padri, con bella soffitta dorata, cappelle lauorate di stucchi, oro, e pietre mischie, e con pitture di valentissimi huomini, degna d'esser vista, e venerata da tutti. Fù questa chiesa edificata nell'anno 1524. in honore di s. Siluestro Papa, come si può veder nell'inscrittione, che sopra la porta d'essa stà posta. Visono poi dalli sopradetti padri conseruate diuerse reliquie in reliquiari ben ornati, e vi è vna cappella dedicata alla Gloriosa Vergine, & à s. Caterina di Siena, al quale da due sommi Pontefici di casa Medici, Leone X. e Clemente VII. stati concessi 1000. giorni d'Indulgenza toties quoties sara da fedeli fatt'oratione à quella, come nell'infrascrittione ch'iui stà si dichiara.

S. Maria di Loreto. Questa chiesa è posta nel Foro, dou'è la colonna Traiana, chiesa molto deuota, con bellissimo ordine fù fabricata dalla compagnia de' Fornari Italiani. Vi è alli 8 di Settembre Indulgenza plenaria per li viui, e per li morti, nel qual giorno si maritano Zitelle.

S. Marco. Questa chiesa fù edificata da s. Marco Papa 333. & essendo rouinata Paolo II. la ristaurò, & è titolo di Cardinale. Vi è statione il Lunedì dopò la terza Domenica di Quaresima e nel primo giorno dell'Anno, e di s. Marco Euangelista l'Ottaua del Corpo di Christo, dell'Epifania, de ss. Abdon, e Sennen, e dal Lunedì santo fino al Martedì di Pasqua vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi sono molte reliquie, le quali si mettono sopra l'Altar grande nelli giorni festiui di detta chiesa, & è collegiata. In detta chiesa l'Ottaua del Corpus D. Compagnia de' Contestabili da la dote alle Zit.

S. Ma-

S. Maria in Via lata. Questa chiesa è titolo di Cardinale e nelli giorni della Purificatione, e Natiuità di Maria Vergine vi è la plenaria remissione de' paccati. Vi è l'Oratorio di s. Paolo Apostolo e di s. Luca, nel quale scrisse gli atti de gl'Apostoli, e dipinse quell'Imagine di Maria Vergine ch'è in detta chiesa in quel stato, nel qual esso hebbe prima di lei notitia, però la dipinse con l'Anello in dito, la quale ancor si vede in detto Oratorio, nel cui figura la Beata Vergine Maria opera molti miracoli, chiamauasi prima l'Oratorio di s. Paolo, e di s. Luca, & è collegiata. Mà la sua antichità, e deuotione è stata dimostrata dal Signore Fiorauante Martinelli, con libro stampato, dedicato alla Santità di Nostro Signore Papa Alessandro VII. il quale con nobilissimo portico fatto con gran spesa con disegno dal Signore Pietro da Cortona, & con ornamenti nella parte sotterranea hà cresciuta la deuotione, e la bellezza dalla detta Imagine, e sua chiesa.

S. Marcello. Questa chiesa fù edificata da vna Gentildonna Romana Vedoua detta Lucina in honor di s. Marcello, il quale fù posto quiui ch'era vna stalla, per comandamento di Massentio, & iui morì del gran fetore che v'era, & è titolo di Cardinale vi è statione il Mercordì dopò la quinta Domenica di Quaresima, e nel giorno di esso santo vi è Indulgenza plenaria, vi sono i corpi de ss. Marcello, Degna, Emerita, Foca Gio: Basilio, Diogine, Longino, Felicita con sette Figliuoli, i corpi di ss. Cosmo, e Damiano, vna mascella di s. Lorenzo, vn braccio di s. Matteo Apostolo, & Euangelista, e molte altre reliquie, vi e la Compagnia del Crocifisso, & ha l'Oratorio vicino. Vi sono Frati de Serui, è Parocchia, Monsignor Vitelli l'hà ristaurata con belle pitture.

Queſt'è il vero diſegno della colonna Traiana poſta auanti la chieſa della Madonna di Loreto, ſopra la quale Siſto V. fece porre la ſtatua dorata di San Pietro, leggi più auanti la ſua hiſtoria nella guida Romana.

s. Chiara nel Rion della pigna, e Monaſterio di Monache vi ſono molti priuilegi, & Indulgenza plenaria à chi viſitarà detta chieſa.

Il nobiliſſ. Tempio di Gieſù, fù edificato con molta ſpeſa dall'Eminẽtiſſimo Cardinale Aleſſaudro Farneſe alli padri di quella compagnia, & e offitiata da detti padri con ſommo de coro.

S. Stefano del Cacco all'Arco di Camigliano chieſa de Monaci ſiluestrini.

s. Maria ſopra Minerua. Dou'è queſta chieſa fù già Tẽpio di Minerua Dalcida, vi ſon cinque compagnie del ss. Sacramento, del Roſario che marita Zitelle due volte l'anno, vna nell'Ottaua dell'Aſſuntione à 22. d'Agoſto l'altra la 1. Domenica d'Ottobre feſta principale d'eſſa compagnia, del nome di Dio, e della Nuntiata la quale ogni anno nel giorno della Nuntiata marita 400. Zitelle à li 9. di Maggio apparitione di s. Michele Arcangelo dà la dote alle Zitelle

Sene-

Senese, come anco fà nel giorno della Natiuità di Maria Vergine li 8. di Settembre, e del ss. Saluatore marita Zitelle nel giorno della Trasfiguratione à 16 d'Agosto. Il dì di s. Domenico vi è la plenaria remissione de' peccati chi celebrarà nell'Altar grande di detta chiesa, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi sono vestimenti, e capelli di Maria Vergine il corpo di s. Caterina di Siena, e molt'altre reliquie, & è conuento de' Frati de s Domenico, & è titolo di Cardinale vi è vna capella, nella quale è vn Christo di Pietra fatto da Michel'Angelo Bonarota, vi son li 5. Altari, Clemente VIII. vi hà fatto vna bellissima cappella, il Cardinal Aldobrandino hà fatto vn sepolcro nobile al Cardinal Alessandrino, già destinato da Clemente VIII. vi si tien cappela Papale il di della Nuntiata, doue il Pontefice vi và con caualcata si di Cardinali come di Vescoui, Prelati, Titolati, e Gentilhuomini Romani, facendosi maritaggio di 400. Zitelle; vi è vn nobile studio.

S. Maria Rotonda, questa chiesa fù anticamente il Tempio di tutti li Dei, Bonifacio IV. l'ottenne da Foca Imperat. & alli 13. di Maggio la consacrò à Maria Vergine, & à tutti li Santi, vi è Venerdi dopò Pasqua, e nel di dell'. Inuentione della Croce, dell'Assuntione, Natiuità, e Concettione di Maria Vergine, e tutti i Santi, e per tutta l'ottaua vi è la remissione de' peccati, vi sono i corpi de' ss Rasio, & Anastasio, e di molt'altri santi, & è colleggiara, vi son due compagnie, vna del ss. Sacramento, & Vna di s. Gioseppe di Terra santa.

S. Maria Maddalena. In questa chiesa nel dì della sua festa vi è la plenaria remissione de peccati, vi stãnò i Padri Ministri de gl'infermi.

S. Maria in campo Marzo, in questa chiesa son Monache, che già molt'anni vennero di Grecia, quiui è vn'Imagine del Saluatore molto diuota, che si chiama la Pietà, v'è il capo di s. Quirino Martire, & vn braccio di san Gregorio Nazianzeno, vicino à questa chiesa vi è vn'altro Monasterio di Monache dell'Ordine di san Francesco, chiamato Monte citorio.

S. Maria in Aquiro, ò altrimente s. Elisabetta in Piazza capranica. Questa chiesa è titolo di Cardinale vi son molte reliquie, e perdonanze concesse da molti sommi Pontefici, massimamente Paolo V. é stata, rifatta con vn bellissimo collegio de gl'Orfanelli dal Cardinal Antonio Maria Saluiati.

S. Eustachio. Questa chiesa fù consacrata da Calisto III. & è titolo di Cardinale vi è del sangue, e vestimenti, corona di spine, e legno della s Croce di N. S, Giesù Christo, e della Croce di s. Andrea, de carboni oue fù arrostito s. Lorenzo delle reliquie di s. Eustachio, di Teopista sua moglie, e Topisto, & Agapito suoi figli, & altri Santi collegiata.

S.Luigi nel Rione di s Eustachio. Questa chiesa fù edificata dalla Nation Francese, con bellissima fabrica, vi son molti priuilegi, & Indulgenza plenaria ogni giorno nella capella del Saluatore à lei contigua ch'è di grandissima deuotione. Questa chiesa del Saluatore fù consacrata da s.Gregorio, e vi pose sotto l'Altare molte reliquie de ss. Pietro, e Paolo, Gio:Battista, & altri. Vi e vna colonna doue furon martirizzati molti Santi In detta chiesa di san Luigi vi sono reliquie di s.Apollonia con molt'altri Santi. & e ben officiata la compagnia di s.Nicolò della Natione di Lorena, in detta chiesa il giorno di detto Santo dà la dote alle Zitelle. Vi e la Cappella di s.Matteo con pitture di Michel'Angelo da Caraualle, e la cappella noua di s.Cecilia dipinta da Domenico Bolognese.

S.Mauto, altrimente ss.Bartolomeo, & Alessandro. In questa chiesa son molte reliquie, e priuilegi concessi in honor di detti Santi per la compagnia, e Nation Bergamasca alli 5. d'Agosto. E del capitolo di s.Pietro. Poi appresso é il gran Collegio della compagnia di Giesù, fabricato dalla felice memoria di Papa Gregorio XIII. ad vtilità publica di chi desidera imparar lettere, e buoni costumi insegnando ad ogn'vno gratis, & oue era vna chiesola bellissima detta la Nuntiata in detto collegio, si è fabricato d'ordine della buona memoria di Ludouico Cardinal Ludouisio vn sontuosissimo Tempio ad honore di s. Ignatio Fondatore di detta compagnia di Giesù.

S.Agostino, questa chiesa fu da fondamenti rinouata dall'Eminentissimo Cardinale Guglielmo Rotomagense, e ne'giorni di s.Agostino, s Monaca, e di s Nicolò da Tolentino vi è la plenaria remissione de peccati, vi è il corpo di s.Monica, & vna delle Imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse s.Luca, qual al tempo d'Innocenzo VIII. fece molti miracoli. E conuento de Frati di s.Agostino, & è titolo di Cardinale vi son tre compagnie, vna del ss.sacramento l'altra di s.Monica, e l'altra di s.Apollonia, la quale nel giorno di detta Santa alli 9. di Febraro da la dote alle Zitelle.

La chiesa di s.Trifone, il corpo di qoesto Santo fù traslato insieme con tutte l'altre reliquie ch'erano in detta chiesa, alla chiesa di s.Agostino. Questa chiesa di s.Trifone serue per l'Oratorio della compagnia del ss.Sacramento in s.Agostino.

S. Paolo in Piazza colonna; questa chiesa era gouernata da Padri Bernabiti, e da lor fabricata di nuouo, incontro la qual chiesa stà la colonna Antonina conforme al presente disegno, sopra la quale la felice memoria di. Sisto V. fece porre la statua di s. Paolo di bronzo dorato. Leggi la Guida Romana la sua Historia più auanti. Detta chiesa vltimamente è stata leuata per ragione della fabrica del colonnato per trasportarla in altro luogo proportionato.

S. Antonio di Portughesi, doue si dice la Scrofa, questa chiesa fù fondata d'Antonio Martinez Portughese à s. Antonio, e s Vincenzo, e la dotò di molte Indulgenze, e priuilegij per la Natione Portughese, quali in questo luogo hanno il lor hospedale, doue da albergo, e vitto à quelli della Natione che vengono à Roma, al presente vi si è fatta vna bellissima facciata degna d'esser veduta, qui é sepellito il Dottore Nauarro.

S. Apollinare. vicin'à piazza Nauona questa chiesa fù già il Tempio d'Apolline, & Adriano la dedicò à s. Apollinare, & è titolo di Cardinale vi è statione il Giouedì dopò la quarta Domenica di Quaresima vi son i corpi de ss Eustachio, Mardario, Eugenio, Oreste, & Assentio, vi stà il collegio Germanico, & é da loro offitiata, la qual Gregorio XIII. la diede al detto collegio con l'entrate del Capitolo de'Canonici che vi erano, e la rinouò. Questo collegio è gouernato da'Padri Giesuiti.

S. Giacomo de'Spagnuoli, questa chiesa fù edificata da Alonzo Paraina Spagnuolo Vescouo Coldubese, e vi è la plenaria remissione de'peccati da 25. di Luglio, Vi è l'Hospedale per la Nation Spagnuo-

la, la quale dà la dote alle Zitelle alli 15. d'Agosto.

S. Agnese in Piazza Nauona. Qui erano le celle Lupanari del Circo Agonale, nelle quali fù condotta s. Agnese dal Tiranno per fargli perdere la verginità. Furono le dette celle ridotte à culto sacro con fabrica di vna chiesa sopra, consecrata da Papa Calisto II. à di 28. di Gen. 1123. è stata Parochia, e Diaconia Cardinalitia, la cura delli chierici Minori, fin'al Pontificato d'Innocentio X. il quale atterrata la chiesa vecchia, principiò la nuoua con merauigliosa cuppola, e disegno del Caualier Borromino, la quale hora si continua dal Prencipe Panfilio, auanti alla detta chiesa il detto Papa fece regere la Guglia che giaceua in pezzi nel circo di Caracalla a capo di Boue, ornata superbamente con fontane, e statue.

S. Andrea della Valle. Questa chiesa tuttauia si và dando fine à spese della bona memoria del Cardinal Mont'Alto, vi sono bellissime cappelle, e vi stanno Preti Teatini.

S. Maria dell'Anima, in questo luogo vi é vn'Hospedale, doue si dà allogiamento per trè notti alla Nation Tedesca, vi si vede il bellissimo sepolcro del Cardinale d'Austria con la sua statua, e d'Adriano II.

S. Maria della Pace, questa chiesa fù edificata da Sisto IV. e ne'giorni della Purificatione, Annunciatione, Visitatione, Neue, Assuntione, Natiuità, Presentatione, Concettione di Maria Vergine, e tutti li sabbati di Quaresima vi è la plenaria remissione de peccati, e da mezza Quaresima (il qual dì si scuopre la Madonna, insino per tutta l'Ottaua di Pasqua) vi sono anni 1000. e tante quarantene d'indulgenze vi sono molte reliquie le quali per la solennità di detta chiesa si mettono sopra l'Altar maggiore, & è Monasterio de'Canonici Regolari è titolo di Cardinale vi son à man dritta nell'entrar della porta grande sopra vna cappella certe figure dipinte à fresco da Rafael d'Vrbino, di nuouo è stata ingrandita la Tribuna con gran spesa, e nobilissime figure fatte fare dal Signor Riualdi, e postoui la Madonna dipinta da san Luca. Questa chiesa è stata ristorata, & abbellita in tutte le sue parti, e nel pauimento dalla Santità di N.S. Alessandro VII, auãti alla quale ha fatto vn bel portico, & allargato la piazza, e strada.

S. Tomasso in Parione. Questa chiesa fù consacrata da Innocentio II. à 23. Decembre 1139. è pose nell'Altar grande vn braccio, e delle reliquie de ss. Damaso, Calisto, Cornelio, Vrbano, Stefano, Siluestro, Gregorio Papa, de vestimenti di Maria Vergine de pani d'Orzo, de sassi con che fù lapidato s. Stefano; del sangue di s. Luca, Nicolò, Valeriano, Sebastiano, Tranquillo, Foco, de i quattro coronati, di s. Giouanni, e Paolo, Crisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Soffia, Balaam, Marta, e Petronilla, le quali reliquie sono state occul-

tamente fino all'anno 1540. v'è la compagnia de'Scrittori, e titolo di Cardinale.

s.Maria, e s.Gregorio in Vallicella, detto pozzo bianco, ò la chiesa nuoua, già sede d'vn sol Parochiano, & hora vi stanno Sacerdoti della Congregatione dell'Oratorio, fù fatta di nuouo l'anno 1625. vi si fanno sermoni ogni giorno, & oratione mentali la sera e disciplina nell'Oratorio iui contiguo, vi giace in chiesa intiero il corpo di s.Filippo Neri Fiorentino loro Fondatore.

s.Saluator in Lauro nel Rione di Ponte, questa chiesa fù edificata dal Cardinal Latino Orsino, adornata di bellissima fabrica, & è priuilegiata, e monasterio dell'Ordine di san Giorgio in Alga, e titolo di Cardinale.

s.Giouanni de Fiorentini in strada Giulia. Quest'è vna bella chiesa edificata dalla Natione Fiorentina à 24. Giugno v'è indulgenza plenaria nel qual giorno la compagnia della Pietà da Fiorentini in detta chiesa dà la dote alle Zitelle si fabrica nella Tribuna vna ricchissima cappella dalla famiglia Falconiera con disegno del Caualier Francesco Borromini; e la Natione Fiorentina vi hà fatto anco l'Ospedale, vi son i corpi ss.Proto, e Giacinto.

s.Biagio della Panetta. Questa chiesa fù consacrata al tempo d'Alessandro II. vi è del legno della Croce, della veste di Maria Vergine, e delle reliquie di s.Andrea, Biagio, Crisanto, Daria, e Soffia, e stà in strada Giulia, doue Giulio II. volea far il Palazzo della Regina di Roma, e del Capitolo di san Pietro, vi stà vicino la compagnia del Suffragio per l'anime del purgatorio.

s.Lucia della chiauica nel Rione di Ponte, in questa chiesa vi è ogni dì indulgenza plenaria concessa da molti Sommi Pontefici, & è della venerabil compagnia del Confalone, la quale appresso questa chiesa hà il suo Oratorio bellissimo tutto dipinto, e ben Offitiato.

s.Maria dell'Oratione, in questa chiesa vi è vna compagnia detta della Morte, che fa molte buone opere, hanno indulgenza plenaria ogni seconda Domenica del mese; e molt'altri giorni dell'Anno.

s.Giouanni in Aino incontro alli Signori Rocci; e parochia.

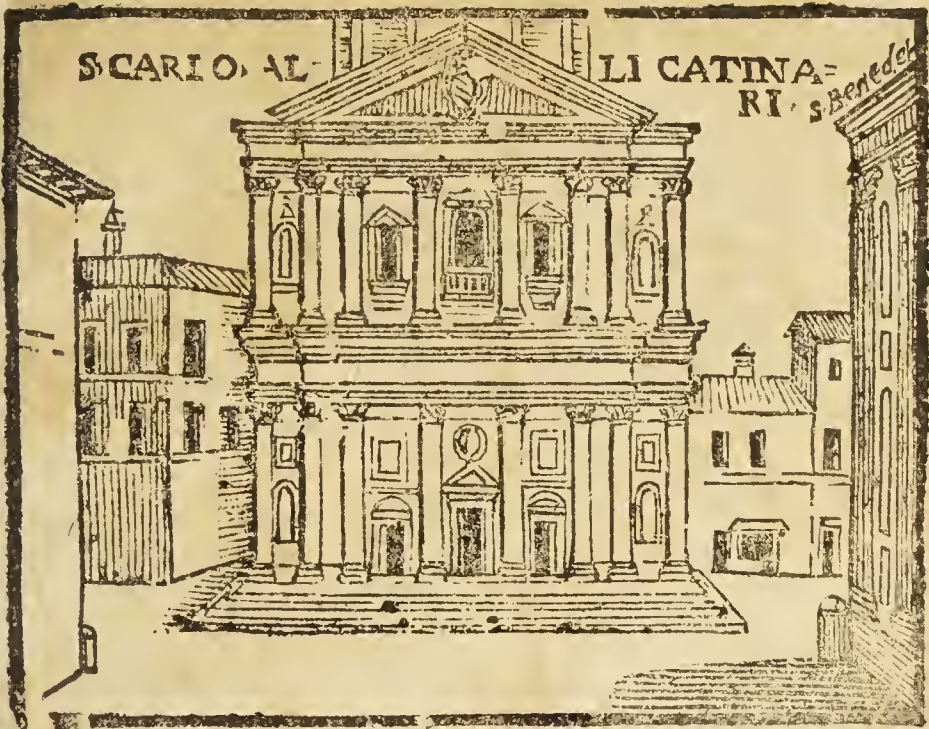
s.Girolamo appresso il Palazzo Farnese, in questa chiesa ogni giorno vi è indulgenza plenaria, e remissione de peccati quiui si fanno molte elemosine à pouere persone vergognose di Roma alla compagnia della Carità, che in detta chiesa si congregano, la chiesa è loro, e l'officiano i Padri di s.Girolamo, i quali attendono alle confessioni, & altri offitij, e detta compagnia il giorno di s.Girolamo lì 30. di Settembre dà la dote alle Zitelle.

s.Lorenzo in Damaso. Questa chiesa fù edificata, e dotata da s.Damaso Papa, e gli donò vna patena d'argento di libre 20. vn vaso

di libre 30. cinque calici 5 corone, & il Cardinal Riario la redificò da fondamenti, & instituì vna cappella di cantori, è titolo di Cardinale vi è statione il martedì dopò la quarta Domenica di Quaresima vi è de corpi de ss.Buono, Mauro, Faustina, Giouino, Euriao, e suoi fratelli, la testa di s.Barbara, del grasso di s Lorenzo, vn piede di s.Damaso, e molt'altre reliquie vi sono anco 3. compagnie vna del ss.Sacramento, la quale fà molte elemosine, & è la prima che si facesse in Italia, l'altre della Concettione di Maria Vergine la quale visitando l'Imagine sua santissima s'acquista indulgenza plenaria perpetua, & ogn'anno nel giorno della Concettione dà la dote alle Zitelle all'Altar di s.Bastiano, e collegiata. L'Altar maggior'è dipinto da Fedarico Zuccaro, e la facciata à man dritta è dipinta à fresco dal Caualier Giuseppe d'Arpino, e quell'incontro è di man di Giouanni de Vecchi, e Titolate di detta chiesa l'Eminentissimo Signor Cardinal Barberino, vi e il Capitolo de Canonici.

s.Barbara, questa chiesa e frà Piazza giudea, e campo di Fiore, e vi sono de'capelli di s.Maria Maddalena, e de'vestimenti di Maria Vergine, del velo, e capo di s.Barbara, delle reliquie di s.Bartolomeo, Filippo, e Giacomo Apostoli de ss.Margarita, Felice, Christofaro, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, Petronilla, & altri detta chiesa e hora de'Librari, doue vi hanno eretto vna compagnia sotto titolo di s Tomasso d'Aquino.

s Martino, altrimento detto s Martinello nella piazza del Monte della Pietà gouernata dalla Confraternità della Dottrina Christiana. Questa chiesa fù edificata da Gualterio Monaco di s.Saluatore al tēpo d Honorio III qui e la tonica, e vestimento, che la B.Vergine Maria fece al suo Figliuolo Giesù Christo, la quale crebbe con lui.

s.Benedetto appresso la Regola la Trinità de Conualescenti fabricata, doue fù vna chiesa parochiale di s.Benedetto. In questa chiesa è ogni giorno gran perdono, vi è la compagnia della santissima Trinità, nella quale si ricettano con carità i poueri pellegrini che vengono à Roma, e quell'infermi poueri ch'escono da gl'Hospedali che non sono ben guariti, quiui si rinforzano; questa chiesa è stata di nuouo sin da fondamenti fatta fabricare con bellissima architettura da detta compagnia.

s. Carlo Borromeo in piazza di Catinari. Questa chiesa è stata nuouamente nel 1612. con limosine de' particolari fabricata da' Chierici Regolari di s. Paolo, ouero Padri Bernabiti, arricchita di bel disegno, e pitture di Domenichino. Vi si è aggiunta la facciata con l'aiuto di vn legato della bona memoria del Cardinale Leni, & i priuilegi di s. Biagio dell'Anello à questa chiesa furono trasferiti. È Parrocchia, hà pretiose reliquie, e l'Altar maggiore si fabrica per vna lassita che vi ha fatto il Signore Don Filippo Contestab.l'Colonna, Vi è vna compagnia de' Signori ch'attendono à visitar le pouere inferme de gl'Hospedali. Li fondatori di questi Padri sono stati Antonio Maria, Zaccaria; Giouanni Antonio Morigio, e Bartolomeo Ferrari, & in Bologna da Clemente VIII. nel 1533. fù il loro instituto confermato.

s. Maria di Monticelli nel Rione della Regola, vi è il corpò di san Massimiliano Martire, e Reliquie di s. Ninfa.

SS. Vincenzo, & Anastasio. Questa chiesa stà dietro la Regola sopra il Teuere, & è compagnia de' Cuochi.

ss. Giouanni, e Petronio, Compagnia de' Bolognesi, à lato del Palazzo Farnese.

La Madonna della Quercia, compagnia de'Macellari nel Mese di Settembre in detta chiesa dà la dote alle Zitelle.

S. Tomasso à lato al palazzo Farnese, s. Tomasso Cantuariense. Qui è il collegio Inglese, è gouernato da padri Giesuiti.

s. Caterina appresso questa chiesa è Parrocchia & è del capitolo di s. Pietro.

s. Brigida nella piazza Farnese, casa propria di detta santa.

s. Caterina di Siena in strada Giulia è della Natione Senese.

s. Maria di Monserrato, in questa chiesa ci sono assai Reliquie, & Indulgenze, e rifatta di nuouo, e benissimo offitiata da Preti Spagnoli, & è della Corona d'Aragona.

s. Eligio. Questo è vn bellissimo Tempietto su'l fiume appresso strada Giulia, & è della compagnia de gli Orefici.

s. Stefano àlla chiauica di s. Lucia. Questa chiesa è Parrocchia.

ss. Celso, e Giuliano in Banchi. Questa chiesa è collegiata, e vi è vn piede della Maddalena, e molt'altre Reliquie, & Indulgenze, vi è vna compagnia del ss. Sacramento, la quale ogni anno dà la dote il Lunedi fra l'Ottaua del Corpus Domini.

s. Maria del Pianto, prima si chiamaua s. Saluatore per li miracoli che iui vn tempo la Vergine Gloriosa hà fatto, e fà di continuo, e vi è ogni giorno indulgenza, & è compagnia, di nuouo è stata tutta da fondamenti rinouata.

s. Caterina de'Funari. Quì è il monasterio delle Zitelle miserabili, quali si nutriscono con santa vita, e buoni costumi sino al tempo che si maritano, ouero si fanno Monache. Il di di s. Andrea v'è il Giubileo plenario concesso da Giulio III. vi sono molt'altre indulgenza, & vltimamente il Cardinale Cesio vi hà fabricato vn Tempio vago, e bello.

s. Maria in Campitello chiesa Parocchiale, ch'era già nel canto incontro à Serlupi per andar in pescaria, hoggi è stata ampliata da Paolo V. alla congregatione de'padri della Madre di Dio di Lucca i quali hanno trasferita sù la piazza di rimpetto à Capizucchi, e vi tengono la loro sede, essercitando in essa con molto frutto i loro proprij Ministerij, sono in questa chiesa molt'insigne Reliquie collocatoui da Honorio III. cioe del legno della Croce, vn de'chiodi co'quali fù crocifisso nostro Signore Giesù Christo, portato dà s. Gregorio Nazianzeno co'l suo Altre portatile di Gierusalemme, del Latte de'capelli, e de'vestimenti della Beata Vergine del sangue di s. Stefano Protomartire le teste di ss. Candida vergine, e martire, & Ottauilla Vedoua, la corona di pater noster della Beata Vergine vna costa di s. Andrea, la testa di s. Barbara vergine e martire la metà del corpò di s. Ciriaca vedoua i corpi de'ss. Ireno, & Abondio martiri, moltis-

tissime altre Reliquie, le quali tutte vi si conseruano con molta riuerenza, e diligenza. Hora il Popolo Romano la fabrica di nuouo per voto fatto nel tempo dall'vltimo Contagio, riconoscendo la gratia dalla Santissima Vergine Maria.

s. Angelo in pescaria, già Tempio di Giunone nella via Trionfale hor'è chiesa collegiata, il Cardinal Peretti l'hà di nuouo ristaurata, e soffittata, & è titolo di Cardinale, vi sono i corpi de' ss. Martiri Sinforosa Zotico suo marito, de'suoi figlioli, da s. Stefano Papa trasferiti, le quali Reliquie si mostrano due volte l'anno con indulgenza plenaria cioè la festa di s. Sinforosa li 18. di Luglio, & il dì di s. Angelo li 29. di Settembre vi è la compania de' pesciuendoli.

s. Nicolò in Carcere, dou'è questa chiesa furono le prigioni antiche, & essendo consoli Caio Quinto, e Marco Attilio, vi fù fatto il Tempio della Pietà, perche essendo stato condannato vno iui prigione, vna sua figlia ogni dì sotto color d'andarlo a veder, gli daua il latte, & accorgendosi di ciò i Guardiani la riferfero al Senato, per tal atto di pietà fù perdonato al Padre, & ambedue die loro il vitto per tutt'il tempo di lor vita; questa chiesa e titolo di Cardinale vi e statione il Sabbato dopò la quarta Domenica di Quaresima, e nel dì di s. Nicolò vi e la plenaria remissione de'peccati. Vi son'i corpi, cioè parte de ss. Marco, e Marcelliano, Faustino, Beatrice, vna costa di san Matteo Apostolo vna mano di s. Nicolò, & vn braccio di s. Alessio, e molt'altre reliquie, & e abbellita dalla bona memoria del Cardinal Pietro Aldobrandino.

s. Maria Araceli. Questa chiesa e nel monte Capitolino, e ornata di belle colonne, e varij marmi, fù edificata sopra le ruine del Tempio di Gioue Feretrio, e del Palazzo d'Augusto nel dì di s. Antonio da Padoua, di s Bernardo, nell'Assuntione Natiuità, e Concettione della B Vergine, di s. Lodouico Vescouo e nel dì della Circoncisione del Signore vi e la plenaria remissione de peccati, e vi son molt'altri priuilegi, & indulgenze vi e il capo di s. Artemio, e dinanzi al coro vi era vna pietra rotonda cancellata di ferro, nella quale rimasero le vestigie de'piedi d'vn' Angelo quando apparue sù la mole d'Adriano al tempo di Gregorio Papa, & vn'Imagine di Maria Vergine dipinta da san Luca in quella maniera che lei stette alla Croce, & alla salita di detta chiesa vi e vna scala di marmo di 128. scalini quali furno fatti da gli ornamenti del Tempio di Quirino, che era nel monte Cauallo di nuouo Girolamo Cancelli Romano Vescouo di Cauiglione, vi hà fatto vna bellissima colonnata nella cappella doue si dice, che Ottauiano Augusto vidde la santissima Madre di Dio col Figlio in braccio: detta chiesa e adornata d'vn bel soffitto, e sontuose cappelle, vi son molti quadri fatti di chiaro oscuro, e dal Caualier Gio-

sep-

seppe d'Arpino, si dà la dote alle Zitelle nel dì di s.Carlo li 4. di Nouembre & e titolo di Cardinale.

Del Campidoglio à man sinistra verso i Monti.

SAn Pietro in Carcere. Questa chiesa e à pie di Campidoglio, e la consacrò s.Siluestro, & iui stettero prigione ss.Pietro, e Paolo, quali volendo battezzare Processio, e Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracolosamente vna fontana, & ogni giorno vi sono anni 1200. d'indulgenze, e remissione della terza parte de peccati de'corpi de ss.Processio, e Martiniano, di sopra vi e la chiesa di san Gioseppe e la compagnia de Falegnami.

s.Adriano nel Foro Romano, fù anticamente l'Erario, Honorio Papa la consacrò nel 630. à s.Adriano, & e titolo di Cardinale vi son i corpi de'ss.Mario, e Marta, delle reliquie di s. Adriano, e molt'altri, vi stanno i Frati del Riscatto, & e stata nuouamente ristaurata.

s.Lorenzo in Miranda nel foro Boario, ò Romano nel portico d'Antonino, e Faustina. Qui e il collegio de'Speciali, che l'hà tutta rinouata auanti della quale sono bellissime colonne.

ss.Cosmo, e Damiano nel foro Romano, fù anticamente il Tempio di Romolo, e Felice IV. lo dedicò à ss.Cosmo, e Damiano & essendo rinouata il B.Gregorio la ristaurò, e titolo di Cardinale, vi e statione il giouedì dopò la terza Domenica di Quaresima, & ogni dì vi son'anni mille d'indulgenza. Vi sono i corpi de ss.Cosmo, e Damiano, e molt'altre reliquie, e le porte che vi sono di rame, sono antiche, e vi stanno Frati di san Francesco del Terzo Ordine.

s. Maria Noua vicino all'Arco di Tito, fù rifatta da Giouāni VIII. & essendo rouinata Nicolò I. la ristaurò, e titolo di Cardinale Vi sono li corpi de ss. Nemesio. Olimpio, Sempronio, Lucilla, & Essumperia, e dinanzi all'Altar grande in quella sepoltura cancellata di ferro vi è il corpo di s. Francesca Romana la quale è stata canonizata dalla felice memoria di Papa Paolo V. vi è vn'Imagine dipinta da san Luca in vn Tabernacol di marmo, la qual'era in Grecia nella Città di Troade, e fù portata à Roma dal Signor Caualier Angelo Frangipani, & essendo abbrugiata questa chiesa al tempo d'Honorio III. la detta Imagine non hebbe lesion nessuna, vi stanno Monaci di monte Oliueto, e l'hanno rinouata, vi è vna memoria di marmo di mezo rileuo di Gregorio XI. in memoria della Sedia che trasportò d'Auignone à Roma.

Tutte le sopradette chiese si veggono nella presente figura, la qual figura mostra il foro Romano alle radici di Campidoglio, con molti edificij che da questo luogo si vedono.

s. Clemente frà il Coliseo, e s. Giouanni Laterano è titolo di Cardinale, e vi è statione il Lunedì dopò la seconda Domenica di Quaresima, vi è la plenaria remissione de'peccati, & ogni giorno vi so-

no anni quaranta, e tante quarantene d'Indulgenza e nella Quaresima vi son duplicate, vi sono i corpi de ss. Clemente, & Ignatio, vi stanno Frati di s. Domenico, e nella capella ch'è fuor di chiesa vi è il corpo di s. Seruolo, e vi sono anco altre reliquie le quali nel giorno della statione si veggono sù l'Altar grande. Et in quella cappella detta s. Maria Imperatrice verso s. Giouanni Laterano, è vn'Imagine di Maria Vergine la quale parlò à s. Gregorio, lui concesse à chiunque dirà tre Pater noster, e tre Aue Marie, anni 16. mila d'Indulgenze per ciascuna volta.

ss. Quattro coronati, nel Monte Celio fù edificata da Adriano I. essendo rouinata Leone IV. la rifece, Pasquale *II.* la ristaurò, e titolo di Cardinale vi è statione il Lunedì dopò la quarta Domenica di Quaresima vi sono i corpi di ss. Claudio, e Nicostrato, Sempronio, Castorio, Seuero Seueriano, Carpoforo, Vittorino, Mario, Felicissima, Agabita, Ippolito, Aquila, Prisca, Aquilino, Narciso, Felice Appolline, Benedetto, Venantio, Diogene, Liberale, e Festo, Reliquie di s. Pietro, e s. Cecilia, Alessandro, e Sisto & à nostri tempi Pio IV. hà honorato, & ampliato il luogo, e messoui l'Orfanelle, e fatta la strada dritta dalla porta della chiesa, fino à s. Giouanni Laterano.

ss. Pietro, e Marcellino. Questa chiesa è vicino à s. Giouanni Laterano, e fù edificata dal Magno Costantino, il quale li donò vna patena d'oro di libre 25. quattro candelieri dorati di 12. piedi l'vno, tre calici d'oro ornati di pietre pretiose, vn'altro di argento di libre 100. & vn vaso d'oro di libre 10. essendo poi rouinata Alessandro l'anno 1360. la ristautò, e titolo di Cardinale vi è statione il Sabbato dopò la seconda Domenica di Quaresima vi sono le Reliquie di detti Santi, & altri.

s. Matteo in Merulana. Questa chiesa è nella via, che và à s. Gio: Laterano, à s Maria maggiore consacrata à Maria Vergine & à s. Matteo Apostolo l'anno 1110. da Pasquale II. a 28. d'Aprile il quale pose sopra l'Altar maggiore molte reliquie cioè del legno della Croce, vn braccio di san Matteo, e della lapide del Sepolcro di Christo, del pane d'Orzo, e delle reliquie de ss. Pietro, e Paolo, Andrea, Dionisio, Cosmo, Damiano, Marcello Papa, Giuliano, Florentio, Calisto, & Alessandro Papa, della Graticola di s. Lorenzo, e molt'altre reliquie de' Santi, e nel Ponteficato d'Alessandro VI. nel 1480. a 17 di Maggio fù posta in essa chiesa vn'Imagine di Maria Vergine da vn Mercante condotta dall'Isola di Creta in Oriente a Roma: nel giorno di san Matteo vi è la plenaria remissione de peccati, & ogni giorno vi sono anni mille, e tante quarantene d'Indulgenze, e la remissione della settima parte de' peccati, & è titolo di Cardinale, e vi stanno i Frati di sant'Agostino.

s Pietro in Vincola, questa chiesa fù edificata da Eudosia moglie d'A-

d'Adriano Imperatore sopra le ruine della curia vecchia, Sisto IV. la ristaurò, essendo rouinata Pelagio P. la ristaurò, è titolo di Cardinale vi è statione il primo Lunedì di Quaresima il 1. d'Agosto vi è la plenaria remissione de peccati, vi sono i corpi de'ss. Maccabei, le catene con le quali fù legato s.Pietro prigione in Gierusalem, vna parte della Croce di s.Andrea, e molt'altre reliquie, vi è vn Moisè di marmo sotto la sepoltura di Giulio II. scolpito cõ merauiglioso artificio di Michel'Angelo Bonarota, vi stanno canonici Regolari del Saluatore.

s.Lorenzo in Panisperna sopr'il monte Viminale, doue fù martirizato s.Lorenzo, e sopra le ruine del palazzo di Decio Imperatore, e nel Pontificato di Gregorio XIII. fù rinouata, & è titolo di Cardinale vi è statione il giouedì dopò la prima Domenica di Quaresima vi è il corpo di s.Brigida, vn braccio di s.Lorenzo, e parte della graticola, e carboni con li quali fù arrostito, & altre reliquie, vi stanno monache di san Francesco.

s.Agata. Questa chiesa fù da s Gregorio rifatta, & iui la consacrò a s Agata, & essendone Titolare il Cardinale Antonio Barberino vi hà fatto fare vn bellissimo soffitto, & altre cose. Di questa chiesa ne hà fatta historia latina il già detto Signor Fiorauante Martinelli data alle stãpe è dedicata alli Sig.Card. Francesco, & Antonio Barberini.

s.Lorenzo in Fonte frà s.Pudentiana, e s.Pietro in Vincola, fù la prigione di s.Lorenzo, nella quale volendo battezzar Hippolito, e Lucillo, vi nacque vna fonte, la quale ancor si vede. Et è gouernata dalla Congregatione Vrbana de Signori Cortegiani.

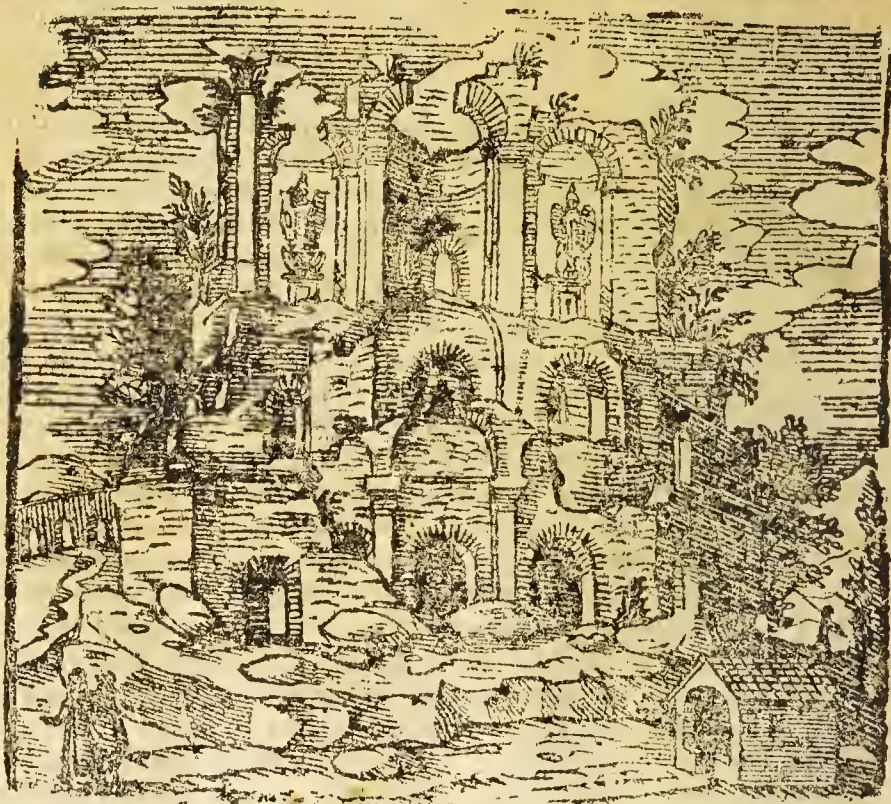
s.Maria de'Monti in questo luogo vi era vn finile doue staua questa ss.Imagine di Nostra Donna, la quale a 26. d'Aprile 1580. cominciò ad operare gran miracoli, e del continuo opera grandemente, vi sono molte reliquie, & Indulgenze.

s.Pudentiana, questa chiesa fù già casa paterna di detta santa e fù il primo alloggiamento di s.Pietro Apostolo in Roma il quale celebrò messa in quella cappella ch'e a man dritta dietro l'Altar grande vi furno le terme Nouatiane, e Pio II. la consacrò, & essendo rouinata Simplicio la ristaurò, & è titolo di Cardinale vi è statione il martedì dopò la terza Domenica di Quaresima, & ogni dì vi sono anni 1000. è tante quarantene d'indulgenae è la remissione de'peccati. Et a chi farà celebrar nella cappella ch'è appresso l'Altar maggiore liberarà vn'anima dal purgatorio, & in quella di s.Pastore vi è vn pozzo, nel quale vi è il sangue di 3000. martiri raccolto, e posto in detto luogo da s.Pudentiana celebrando vn Prete in detta cappella dubitò se nell'Hostia consacrata era il vero corpo di Christo, e stando in questo dubio l'Hostia gli fugì di mano, e cadè in terra, doue fece il sangue, il qual hoggi di si vede sotto vna grata di ferro. Questa cappella fù rifatta dal Cardinal Gaetano, & è tenuta delle ricche

di Romà, & e riſtaurata la chieſa.

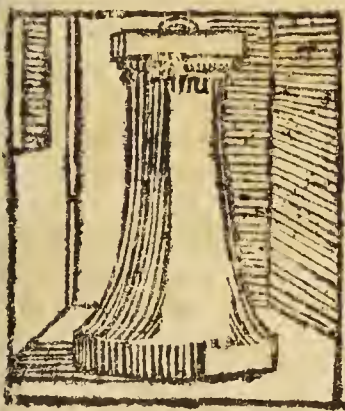
ss.Vito, e Modeſto, e vicin'all'Arco di Gallieno, hoggi detto di ſan Vito, e titolo di Cardinale e nel giozno di ſan Vito vi ſono anni 6020. d'indulgenza, vi ſouo delle reliquie di ſan Vito, con le quali ſi fà oglio che guariſce il morſo de cani arrabbiati, ſopra quella pietra ſti marmo cãcellata di ferro ſono ſtati ammazzati vn numero infinito di Martiri

s.Giuliano queſta chieſa è vicino à i Trofei di Mario, vi ſono le reliquie de'ss.Giuliano, & Alberto, con le quali ſi fà vn'acqua, la quale ſi dà per deuotione a gl'ammalati. Vi ſtanno i Carmelitani.

s.Euſebio, queſta chieſa è ancor lei vicino a detti Trofei, & è titolo di Cardinale vi è ſtatione il venerdì dopo la quarta Domenica di Quareſima, & ogni di vi ſono molte indulgenze vi ſono i corpi de' ss.Euſebio, Vincenzo, Oroſio, Paolino confeſſore del freno del cauallo di Coſtantino, fatto d'vn chiodo, che conficcò in Croce il N.S. Gieſù Chriſto, della colonna, alla quale fu battuto, del ſuo monumento delle reliquie de'ss.Stefano Papa, Bartolomeo, Matteo, Andrea, Elena, e molt'altri, vi ſtanno Monaci Celeſtini, che l'hanno reſtaurata, e fatto vn belliſſimo Choro.

Queſto e il vero diſegno de'Trofei di Mario, li quali furno traſportati in Campidoglio.

s.Bi-

s.Bibiana, questa chiesa e di là dalli Trofei nella via Iabicana, e fù, edificata da Simplicio papa, & essendo tutta rouinata, Honorio III. la restaurò; & il giorno di tutti i Santi vi sono anni seimila d'Indulgenza, & ogni dì vi sono tremila, vie il cimiterio di Anastasio papa, nel quale sono l'ossa di cinquemila martiri, e vi e vn'herba, che piantò s Bibiana, qual sana il mal caduco. Questa chiesa e stata ristaurata da papa Vrbano VIII.

s.Martino, questa chiesa e nel monte Esquilino, e fù fabricata da Costantino Imperetore, e vi fece l'Altar maggiore vn tabernacolo di libre 130. d'argento, & e titolo di Cardinale, e vi sono i corpi de ss.Siluestro, Martino, Fabiano, Stefano, e Sotero Pontefici, di Asterio, Ciriaco, e molti altri, vi stanno Frati Carmelitani, e vi e statione il giouedì dopo la quarta Domenica di Quaresima.

s.Pressede, questa chiesa è vicino a s.Maria Maggiore, e fù consacrata da Pasquale I. nel 817. & e titolo di Cardinale, & era il titolo, che teneua s.Carlo Cardinal Borromeo, dal quale fù rinouato molte cose, vi e la statione il Lunedì Santo, & ogni giorno vi sono grandissime Indulgenze, e sotto l'Altar maggiore e il corpo di s.Pressede, e nella cappella detta Horto del Paradiso, & altrimente Maria libera nos a pœnis infermi, nella quale non entrano mai donne, vi sono i corpi de ss.Valentiniano, e Zenone, e la Colonna, sopra la quale fù flagellato il Nostro Redentore la quale fù condotta in Roma dal Cardinal Colonna, nominato Giouanni e in mezzo della detta cappella, sotto quella pietra rotonda, vi sono sepolti 2300. Martiri; e chi celebrarà in quella cappella, liberarà vn'anima dalle pene del Purgetorio, e nel mezzo della chiesa, dou'è quella pietra rotonda cancellata di ferro, la quale fece cancellare Leone X. dopo veduto il sangue vi e vn pozzo, dou'è del sangue d'infiniti Martiri, che s.Pressede andaua cogliendo per Roma con vna sponga, e lo poneua in detto luogo vi sono molte altre reliquie, le quali si mostrano il dì di Pasqua, auanti, e dopo vespro, vi stanno Monaci di Valle Ombrosa.

s.Antonio, questa chiesa e vicino à s.Maria Maggiore e s.Pressede doue e vn'hospedale, che gouerna molti amalati, nel giorno di s.Antonio vi e Indulggenza plenaria, e vi sono molte reliquie, & e stara di nuouo dipinta con la vita, e miracoli di esso Santo. Incontro à detta chiesa da vn Abbate di essa, in memoria della beneditione fatta da Clemente VIII. al Rè Henrico IV. di Francia, si da la dote

alle Zitelle de'Mulattieri il 1. di Maggio.

s.Quirico, questa chiesa e vicino alla torre de' Conti, & e titolo di Cardinale, vi e la statione il martedì dopo la quinta Domenica di Quaresima, e vi sono molte reliquie. La chiesa e rinouata tutta dall'Eminentissimo Signor Cardinal'Alessādro de'Medici, che fù poi Papa Leone XI. & e collegiata; vi stà vna Confraternità del Santissimo Sacramento.

s.Susanna, questa chiesa e vicino alle Terme Diocletiane, e fù rinouata da Leone III. & e titolo di Cardinale vi e la starione il Sabbato doppo la terza Domenica di Quaresima vi sono i corpi de'santi Susanna, Sabino suo Padre, e Felicita sua sorella, e del Legno della Croce, e sepolcro di Christo, della veste, e capelli di Maria Vergine e delle reliquie de'ss. Lucia, Tomaso, Lorenzo, Simone, Marcello, Siluestro, Bonifatio, Clemente, Antonio Abbate, Leone, Biagio, Saturnino, Agabito, Lino, Luciano, Crisanto, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano, Papa Gregorio Nazianzeno Caterina, e molt'altri standoui Monache di san Bernardo, e fù ristaurata dal Cardinal Rusticucci si maritano in Essa pouere Zitelle nel giorno di san Lorenzo.

s.Vitale questa chiesa e sotto monte cauallo, & essendo ruinata fù ristaurata da Sisto IV. e titolo di Cardinale vi è statione il Venardi doppo la seconda Domenica di Quaresima. Fù detta chiesa anticamente il titolo s.Geruasio, e Protasio, dedicateli da Innocentio I. in questa chiesa hora vi stanno li Padri Giesuiti, quale habitatione serue per il Nouitiato, e detta chiesa e tutta ristaurata, & ornata di bellissime pitture da essi Padri fatte.

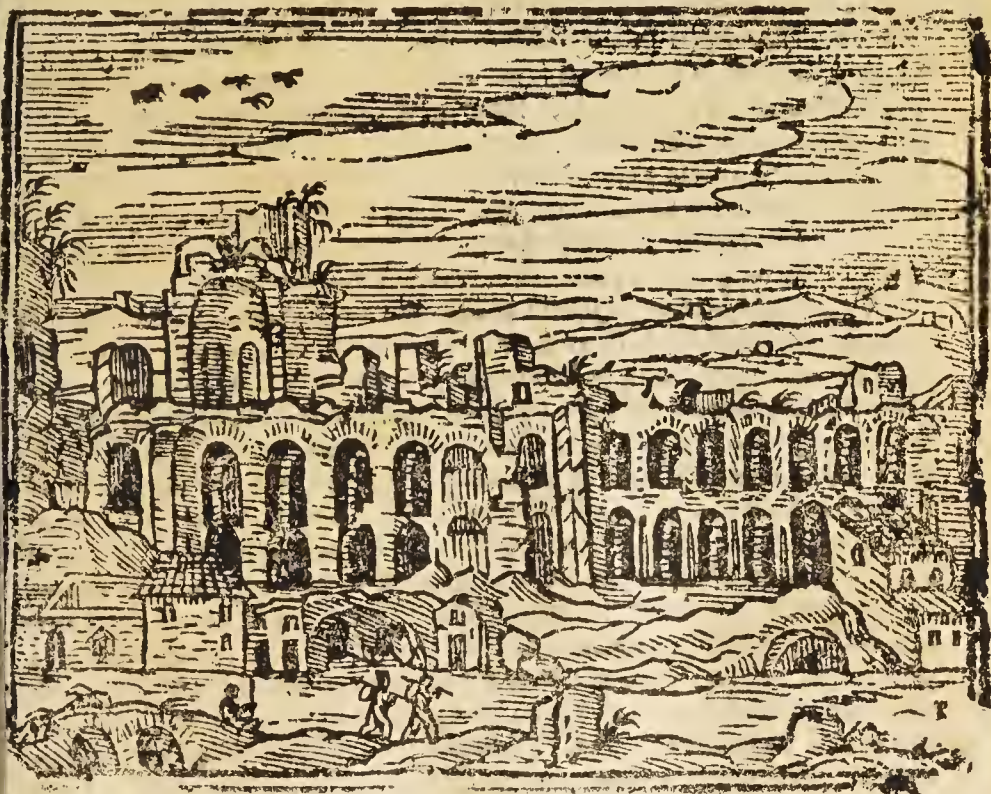
s.Costanza, questa chiesa è fuora di Porta Pia, & è di forma rotonda creduta dal volgo il tempio di Bacco, & Alessandro IV. la rifece nel 1255. à s.Costanza vergine figliuola del Magno Costantino, la quale era sepolta in detta chiesa in vn bellissimo sepolcro di Porfido, & anco vicino detto luogo vi e la chiesa di s.Agnese, edificata da detta santa Costanza in honore di santa Agnese, perche lei la liberò dalla lebra, & hà le porte di rame, & e ornata di varie pitture, & iui e vn'anello mandatoui da santa Agnese. La tengono i Canonici regolari di s.Pietro in Vincola, quiui si tengono gl'Agnelli, della lana de'quali si fanno li Pallij per l'Arciuescoui. Leone XI la restaurò.

s.Maria de gl'Angeli alli 5. d'Agosto 1561. Pio IV. dedicò in honore della Madonna de gl'Angeli la stupenda fabrica delle Terme di Diocletiano Imperatore posta nel monte Quirinale, hoggi detto monte Cauallo, e con vniuersal consenso del Popolo Romano, la diede alli Frati Certosini, i quali prima habitauano a santa Croce in Gierusalemme, & alla detta chiesa concesse i medesimi Priuilegi, stationi, & indulgenzè, che gode santa Croce sudetta, dando di più

in-

indulgenza plenaria à tutte quelle persone, che ne giorni della Natiuità, Resurrettione di Nostro Signore, della Pentecoste; e della Natiuità, Purificatione, & Assuntione di Maria Vergine, e nella Dedicatione di detta chiesa, la visitaranno.

Del Campidoglio à man dritta verso il Trasteuere.

S. Maria Liberatrice, questa chiesa e ancor lei nel foro Romano, e s. Siluestro la consacrò, dopo hauer legato la bocca (come si dice a vn Dragone) che iui era in vna profondissima grotta, il quale col suo fiato corrompeua l'aria di Roma, e sigillata la bocca cō l'impressione della santissima Croce, mai più fece nocumento alcuno, e vi concesse ogni giorno anni vndecimila d'indulgenza.

s. Anastasia, questa chiesa e tilolo di Cardinale e fù titolo (come dicono) di s. Girolamo, vi e statione il martedi dopo la prima Domenica di Quaresima nel dì della Natiuità del Signore all'Aurora, & il Martedì frà l'ottaua della Pentecoste. Vi e il Calice di sán Giro-

lamo, e molte alrre reliquie, e stata di nuouo ristaurata, e fatta vna bellissima Facciata dall'Eminentissimo Cardinal di Rojas Arciuescouo di Toledo. Passato detta chiesa verso mezzo giorno, vederete a mano sinistra dell'Horto detto Cerci, del palazzo maggiore, il quale e conforme al presente disegno.

s.Maria della Consolatione in questa chiesa vi e vn'Imagine della B.Vergine, quale fa molte gratie nella seconda Domenica di Giugno dal 1. al secondo Vespro, vi e la plenaria remissione de'peccati concessa da Sisto V. e nella cappella di s.Maria di Gratia e vn'Imagine di quelle che dipinse s.Luca, & vi e vn'Hospitale, nel quale si fanno molte elemosine, e di continuo si riceuono tutti gl'infermi, che ci vanno, & e gouernata da vna Congregatione di Gentilhuomini Romani, & e ristaurata di nuouo. Si maritano le Zitelle nella Festa della Natiuità della Madonna.

s.Giouanni Decollato. Questa e bellissima chiesa edificata dalla Natione Fiorentina, doue e la compagnia della Misericordia Questa compagnia sepellisce i morti per Giustitia, e nel giorno di s.Giouanni Decollato vi e indulgenza plenaria, & in quel giorno si libera vno de prigioni, che si trouano per la vita, & hanno in questo luogo vn bellissimo Oratorio per la Natione.

s.Eligio, altrimente detto, s.Alò. Quì e la compagnia de'Ferrari.

s.Huomobuono, chiesa de Sartori, la compagnia de'quali ogni anno a 14. di Nouembre, festa di esso Santo marita Zitelle.

s.Maria in Portico. Questa chiesa e titolo di Cardinale e fù già la casa di s.Galla, figliola di Simmaco patritio Romano, donna di santa vita alla quale nel ponteficato di Giouanni I. desinando alcuni poueri, fù portato da gl'Angeli sopra la sua credenza vn Zaffiro di mirabile splendore, nel qual era impressa l'Imagine della Beata Vergine Maria con il Saluatore in braccio. Gregorio Settimo mosso da questo miracolo, ci consacrò questa chiesa, e collocò sopra l'Altar grãde in Tabernacolo di ferro detta Imagine, la quale si vede ancor hoggidì. E quel Tempio della Pudicitia, era questa chiesa Collegiata, Clemente VIII. suppresse i Canonicati, e la diede alli padri della Congregatione della Madre di Dio di Lucca, così nominati, perche in quella Città hebbero principio l'anno 1575. per mezo di vn seruo di Dio chiamato Gio: Leonardi da Decimo di cui hoggi per ordine di Papa Gregorio XV. si fanno processi per la sua Canonizatione, essendo stato huomo molto essemplare, dotato d'ogni virtù, la qual Congregatione fù poi confermata dal sudetto Pontefice Clemente VIII. del 1592. è da Paolo V. ampliata di molti priuilegij, e poi da Gregorio XV. fù eretta Religione del 1621. Fù questa chiesa ad istanza de'sudetti padri ristaurata dal Cardinal Cesis, e tengono in

es-

essa la loro sede principale con molta frequenza di popolo. Mà hoggidì l'Imagine sodetta è stata traportata a s.Maria in Campitelli; e la chiesa stà serrata fin che sara concessa ad altri.

s.Gregorio. Questa chiesa fù casa paterna di san Gregorio Papa, il quale l'anno secondo del suo pontificato consacrò a s.Andrea Apostolo il dì della commemoratione de'morti, e per tutta l'ottaua, vi è la plenaria remissione de peccati, chi celebrarà in quella cappella, ch'è appresso alla sacristia, e in trè Altari priuilegiati, che vi sono liberara vn'anima dal purgatorio. Vi è vn braccio di san Gregorio vna gamba di san Pantaleone, e molt'altre reliquie. Vi stanno Monaci Camaldolensi, e stata abbellita dal Cardinal Saluiati, & ornata dal Cardinal Borghese, con hauerui fatto di nuouo vn bellissimo claustro, & vna bellissima facciata, e scalinata, cosa in vero degna d'esser vista da tutti.

s.Giouanni, e Paolo, questa chiesa è nel monto Celio, & è titolo di Cardinale vi è statione il primo venerdi di Quaresima, vi sono i corpi de ss Gio: e Paolo, di Saturnino, Bressia, Donato, Seconda delle reliquie di ss.Stefano, Siluestro, Nicolao, Crisanto, Daria, Generoso, Saturnino, Sebastiano, Massimiliano, Alessandro, Prassede, Luuia, Beturio, Cirino, Felice, Gianuaria, Letario, Nattelio, Sperato, Seconda, e Peregrino, e della veste, e Croce, e sepolcro di Christo, e la pietra sopra la quale, furno decapitati ss.Giouanni e Paolo, vi stanno i padri Gesuati.

s.Maria in Dominica, altrimenti della Nauicella. Questa chiesa è nel monte Celio, & è titolo di Cardinale, vi è statione la seconda Domenica di Quaresima.

s. Stefano Rotondo, questa chiesa è nel monte Celio, e fù già il Tempio di Fauno. E Simplicio I. la dedicò a s.Stefano Protomartire, circa il 467. & essendo rouinato, Nicolò V. la ristaurò, & è titolo di Cardinale, vi è statione il venerdi dopo la quinta Domenica di Quaresima, e nel dì di s.Stefano. Vi sono i corpi de ss.Primo, e Feliciano delle reliquie di s.Domitilla, e de ss.Agostino, Ladislao, e molti altri, & è del collegio Vnguarico.

s.Giorgio, in questa chiesa vi è statione il secondo giorno di Quaresima, & è titolo di Cardinale. Vi è il capo di s.Giorgio, & il ferro della Lancia, & vna parte del suo stendardo, e molt'altre reliquie, vi stanno li Frati Reformati di s.Agostino.

s.Sisto, questa chiesa è vicino à quella di s.Gregorio, e fù rinouata da Innocentio III. & e titolo di Cardinale vi è statione il mercordi dopo la terza Domenica di Quaresima, vi sono i corpi de'ss.Xisto, Zeferino, Lucio, Luciano, Feliciano, Anteo, Massimo, Giulio Vescouo, Sotero, Partenio, & Cascecero, de'capelli di Maria Vergine,

del-

della veſte di ſan Domenico, del velo, e delle mammelle di s.Agata; delle reliquie de'ss.Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, Stefano, e di molt'altri; vn'Imagine di Maria Vergine di quelle che dipinſe ſan Luca, e vi ſtanno i padri di s.Domenico. Qui s.Domenico reſuſcitò trè morti.

s.Sabina, queſta chieſa fù anticamente il Tempio di Diana, & è nel monte Auentino, & è titolo di Cardinale vi e ſtatione il primo di di Quareſima inſtituita da ſan Gregorio; & eſſendo rouinata fù da Pietro Veſcouo Schiauone nel ponteficato di Celeſtino I. nel 425. riedificata, e fù la caſa di ſanta Sabina, & al tempo di Honorio III. era il palazzo ponteficale, il Patriarca ſan Domenico confermò la ſua Religione l'anno 1216. è vi ſtanno li ſuoi Frati, e Siſto V. l'hà ridotta in quella grandezza, e ſplendore, che ſi ritroua, e lui vi hà ritornato a farci cappella. Vi ſono i corpi de'ss.Sabina, Serapia, Euerrio, Theodolo, & Aleſſandro papa, vna ſpina della Corona di N.Signore vn pezzo di canna, con la quale gli fù percoſſo il capo, della veſte di ſan Domenico, del ſepolcro della Vergiue Maria della Terra di Gieruſalemme, vn pezzo della Croce di s.Andrea, vna coſta d'vno de gl'innocenti delle reliquie de ss.Pietro, Paolo, Bartolomeo, Matteo, Filippo, Giacomo, Gio: Chriſoſtomo, Coſmo, e Damiano; Apollinare, Stefano Protomartire, Lorenxo, Orſola, Margarita, Criſtoforo, Girolamo, Giuliano, Gregorio papa, Martino, Sebaſtiano, Cecilia, Caterina, Antonio Abbate Maria Egittiaca, & vna crocerta del legno della croce. Quella pietra negra, ch'è attaccata all'Altar maggiore fù tirata dal Diauolo a s.Domenico, mentre faceua oratione, mà ſi ſpezzò miracoloſamente, e lui non hebbe male alcuno. Vi e ancora vn'albero di melangoli, piantato da s.Domenico. Il Gardinal d'Aſcoli vi hà fatto vna bella cappella.

s.Aleſſio, queſta chieſa e nel monte Auentino, e fù la caſa di s.Aleſſio, & iui ſi vedono anco certi ſcalini di legname a man manca nell'entrar della porta, doue fece penitenza, dopo che ritornò di pellegrinaggio inſino al fine della vita, che furno anni 17. in queſta chieſa vi e il giorno di s.Aleſſio plenaria remiſſione de'peccati, & ogni di vi e indulgenza d'anni 100. è tante quarantene ſotto l'Altar maggiore vi e il corpo di s.Bonifatio, & il ſuo capo, di s.Ermete, e molt'altre reliquie. Quell'Imagine della Beatiſſima Vergine ch'è nel tabernacolo alto, era in vna chieſa nella città d'Edeſſa, dinanzi alla quale s.Aleſſio eſſendo in detta chieſa, faceua ſpeſſo oratione; vn di andando per orare, trouò le porte ſerrate, e l'Imagine diſſe due volte al Portinaro, apri, e fà entrare l'huomo di Dio, ch'è degno del Cielo. Vi ſtanno i Monaci di ſan Girolamo.

s.Priſca, queſta chieſa e parimente nel monte Auentino, e fù già il Tem-

Tempio d'Ercole fatto da Euandro; vi habitò s.Pietro Apostolo. Essendo rouinata, Callisto III. la riedificò, & e titolo di Cardinale. Vi e la statione il martedì santo, e vi sono i corpi de'ss.Prisca, Aquila, Priscilla, e di s.Aquilio martire, la stola di s.Pietro, vn vaso di marmo, nel quale battezzaua, & altre reliquie, & e collegiata. Di nuouo e stata ristaurata dal Cardinal Giustiniano.

s.Sauo ò Saba Abbate, questa chiesa e ancor lei sopra il detto monte, e vi e vna fontana, dou'è il scapulario di s.Sauo, da cui esce marauigliosa virtù di sanar molte infermità, e specialmente il flusso di sangue, vi e vn sepolcro di marmo presso al choro, vi sono i corpi di Vespasiano, e Tito Imperatori, & e del collegio Germanico.

s.Balbina, questa chiesa e nell'istesso monte, e fù edificata da san Marco papa, e consacrata da s.Gregorio, & e titolo di Cardinale vi e la statione il mercordì dopo la seconda Domenica di Quaresima, & ogn'anno vi sono anni 7. d'indulgenza, & vi sono i corpi di s.Balbina s.Quirino, e di cinque altri Santi, il nome de'quali e scritto nel libro della vita, & al presente detta chiesa e del Capitolo di s.Pietro.

s.Giouanni dinanzi a porta Latina. Questa chiesa e a porta Latina, & e titolo di Cardinale vi e statione il Sabbato dopo la quinta Domenica di Quaresima, & alli 6. di Maggio vi e la plenaria remissione de'peccati, e nella cappella rotonda, che e fuori di detta chiesa alla porta della citta, e il luogo doue fù posto s.Giouanni Apostolo nell'olio bollente.

s.Anastasio. Questa chiesa e fuori di Roma nella via Ostiense, e fù consacrata da Honorio I. l'anno 626. nella quale furno presenti 13. Cardinali, vi e vna colonna sopra la quale fù decapitato san Paolo Apostolo la testa del qual dopo che fù separata dal busto fece, salti & iui nacquero miracolosamente quelle trè fontane, che infino al dì d'hoggi si vedono, il qual luogo e stato di nuouo dal Cardinal Aldobrandino ristaurato, e nel giorno di s.Anastasio, vi e indulgenza plenaria, & ogni dì sei mila anni d'indulgenza, vi sono le teste de ss.Vincenzo, & Anastasio martiri, & altre reliquie.

Scala Cœli. Questa chiesa e vicino a s.Anastasio, & ogni giorno vi sono molte indulgenze, & alli 29. di Gennaro vi e la liberatione d'vn anima dal purgatorio facendo celebrare sotto l'Altare doue sono l'ossa di diecimila martiri, e vi e il cortello col quale furno ammazzati de'martiri, & ogni dì vi sono diecimila anni d'indulgenza, & e stata ristaurata da Alessandro Cardinal Farnese.

s.Maria Annunciata Questa chiesa e nella medesima via, e fù consacrata l'anno 1170. alli 9. d'Agosto. Nel dì dell'Annunciatione vi e la plenaria remissione de'peccati, & ogni dì vi sono anni diecimila d'indulgenza, e nel mezzo del camino di dette chiese di s.Anastasio, e

quel-

quella di s.Sebastiano, dou'e quella Croce, vi sono i corpi di diecimila Soldati martiri. Ne hà cura la compagnia del Confalone, e vi và la prima Domenica di Maggio in processione, partendosi da s. Sebastiano.

STATIONI DELLE CHIESE DI ROMA.

Per la Quaresima, e per tutto l'anno con le solite Indulgenze

GENNARO.

1 IL primo giorno dell'anno, che e la Circoncisione di N.S. e statione a s.Maria in Trasteuere ad Fontem Olei. Quel medesimo giorno e statione a s.Maria Maggiore, & a s.Maria in Aracœli, a s.Marco, & a s.Giouanni Laterano.

6 Il giorno dell'Epifania del Signore a s.Pietro, & e cappella, & anco a s.Maria Maggiore, & a s.Spirito in Sassia.

s. Giuliano nelle sue chiese à monte Giordano, & a i Cesarini.

13 L'Ottaua dell'Epifania, a s.Pietro, & a s. Marco, conceduta da Paolo II.

15 s. Paolo primo Eremite, nella chiesa della Trinità delli Monti.

16 s. Marcello Papa, nella sua chiesa,

17 s. Antonio Abbate, nella sua chiesa.

18 s. Prisca, nella sua chiesa, & a s. Pietro per la celebratione della Catedra di s Pietro, ordinata del 1557. da Paolo IV. e si mostra detta Catedra, & è cappella Papale.

20 s. Sebastiano, nella sua chiesa.

21 s. Agnese, nelle sue chiese.

22 ss. Vincenzo, & Anastasio alle tre Fontane.

25 La Conuersione di s. Paolo Apostolo, a s. Paolo.

27 s. Giouan Crisostomo, in s Pietro, dou'è il suo corpo.

31 ss. Ciro, & Giouanni a s. Croce, qui si pone il perdono delle trè Fontane.

FEBRARO.

1 s. Brigida, nella sua chiesa, & a s. Clemente, dou'è il corpo di s. Ignatio Vescouo, e Martire.

2 La Festa della Purificatione di Maria Vergine à s Maria Maggiore e s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna delli Monti, a s. Maria in Via lata, a s.Maria della pace, & a s. Maria del popolo per tutta l'Ottaua, concessa da Sisto IV.

3 s Biagio, nelle sue chiese.

5 s. Agata, nelle sue chiese alli Monti, & in Trasteuere.

s.Apol-

6 s. Apollonia, in s. Agostino, e si maritano Zitelle:
22 Alla Cathedra di s. Pietro, e si mostra la catedra.
24 s. Mattia Apostolo, a s. Maria Maggiore.
26 s. Costanza, nella chiesa di s. Agnese.
La Domenica della Settuagesima, a s. Lorenzo fuori delle mura.
La Domenica della Sessagesima, a s. Paolo.
La Domenica della Quinquagesima, a s. Pietro.

MARZO.

Tutti li Venerdi di Marzo, a s. Pietro.
7 s. Tomasso d'Aquino, nella Minerua, e vi vanno molti Cadinali.
12 s. Gregorio papa, alla sua chiesa, & in s. Pietro.
20 La Vigilia di s. Benedetto, e per la Dedicatione della chiesa di s. Croce in Gierusalemme, in questo giorno à concesso alle Donne di entrare nella cappella di s. Elena, e non gli huomini
25 Il giorno dell'Annuntiata sono indulgenze in molti luoghi, & in spetie nelle sue chiese, & il Papa và alla Minerua, vi fà cappella, e si da la dote a gran numero di Zitelle dalla compagnia dell'Annuntiata, & il Papa di sua mano li dà la borsa.
2 Il primo di di Quaresima, a s Sabina. In questa matina si recita vn'Oratione Latina in detta chiesa, & il Papa da le Ceneri benedette alli Cardinali, & alli Prelati principali, e Signori, che vi sono, & e capella Papale.
2 Giouedì à s. Giorgio.
3 Venardì à ss. Giouanni, e Paolo.
4 Sabbato à s. Trifone, & à s. Agostino.
5 La prima Domenica di Quaresima à s. Giouanni Laterano, & à san Pietro.
6 Lunedì à s Pietro in Vincola.
7 Martedì a s. Anastasia.
8 Mercordì à s. Maria Maggiore.
9 Giouedì à s. Lorenzo in Panisperna.
10 Venerdi à ss. Apostoli.
11 Sabbato a s. Pietro.
12 La Seconda Domenica a s. Maria della Nauicella, & a s. Maria Maggiore, & è cappella Papale.
13 Lunedì a s. Clemente.
14 Martedì a s. Balbina.
15 Mercordi a s. Cecilia.
16 Giouedí a s. Maria in Trasteuere.
17 Venerdì a s. Vitale.
18 Sabbato a ss. Pietro. e Marcellino.
19 Domenica Terza a s. Lorenzo fuor delle mura, & è capella Papale.

Lu-

20 Lunedì a s. Marco.
21 Martedi a s. Pudentiana.
22 Mercordì a s. Sisto.
23 Giouedì a ss. Cosmo, e Damiano, in questo giorno s'aprono le Madonne del Popolo, e della Pace.
24 Venerdì a s. Lorenzo in Lucina.
25 Sabbato a s. Susanna, & a s. Maria de gl'Angeli nelle Terme.
26 Domenica Quarta a s. Croce in Gierusalemme, e s'apre la Madonna di s. Agostino, & è cappella Papale.
27 Lunedì a ss. Quattro Coronati.
28 Martedì a s. Lorenzo in Damaso.
29 Mercordì a s. Paolo.
30 Giouedì a s. Siluestro, & a s. Martino nelli Monti.
31 Venerdì a s. Eusebio.
32 Sabbato a s. Nicola in Carcere.
33 Domenica Quinta a s. Pietro, & é cappella Papale.
34 Lunedì a s. Grisogono.
35 Martedì a s. Quirico.
36 Mercordì a s. Marcello.
37 Giouedì a s. Appollinare, & alle Conuertite.
38 Venerdì a s. Stefano Rotondo.
39 Sabbato a s. Giouanni auanti la porta Latina.
40 Domenica dell'Oliua a s. Giouanni Laterano, e si apre a Vespero la Madonna d'Araceli, capella Papale.
41 Lunedi santo a s. Prassede
42 Martedi santo a s. Prisca.
43 Mercordì santo a s. Maria Maggiore. In questa mattina auanti la Messa grande in s. Pietro, si mostra il Volto santo, cappella Papale.
44 Giouedi santo a s. Giouanni Laterano, & il Papa laua i piedi a dodeci poueri, e si legge la Bolla in cena Domini.
45 Venerdi santo a s. Croce in Gierusalemme, & a s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, e cappella Papale.
46 Sabbato santo a s. Giouanni Laterano, cappella Papale.
47 Domenica di Pasqua a s. Maria Maggiore, & a s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, & è cappella Papale in s. Pietro, il Papa benedice il popolo.
48 Lunedi a s. Pietro, cappella Papale.
49 Martedì a s. Paolo, cappella Papale.
50 Mercordi a s. Lorenzo fuori delle mura.
51 Giouedì a ss. Apostoli.
52 Venerdì a s. Maria Rotonda.

53 Sabbato a s. Giouanni Laterano.
54 Domenica in Albis a s. Pancratio.

APRILE.

2 A s. Maria Egittiaca nella sua chiesa al ponte s. Maria.
3 A s. Pudentiana nella sua chiesa, a s. Prancratio nella sua chiesa.
5 A s. Vincenzo dell'Ordine de'Fratri Predicatori.
3 A s. Giorgio nella sua chiesa, & a s. Pietro.
5 Il giorno di s. Marco, a s. Pietro vi vanno in processione tutti i Religiosi tanto Preti quanto Frati, partendosi da s. Marco in processione.
9 A s. Vitale nella sua chiesa, & a s. Marco.

MAGGIO.

1 Per s. Filippo, e Giacomo a ss. Apostoli.
3 Nell'Inuentione della Croce a s. Croce in Gierusalemme, & à s. Marcello all'Oratorio.
Nell'istesso giorno e la Consecratione di s. Maria Rotonda.
4 Nel giorno di s. Monaca nella chiesa di s. Agostino.
6 Nel giorno di s. Giouanni auanti la porta Latina nella sua chiesa.
Nell'istesso giorno e statione a s Gio: Laterano.
8 Nel dì dell'Apparitione di s. Michele, nelle sue chiese.
Nel giorno della Traslatione di s Girolamo, a s. Maria Maggiore
2 A ss Nereo, & Achileo, nella sua chiesa, & alla Nauicella.
9 A s. Pudentiana nella sua chiesa.
0 Per s. Bernardino dell'Ordine di s. Francesco, all'Aracœli, & a s. Maria in campo Carleo.
2 A s. Elena nella sua chiesa.
Nota, che il Lunedì auanti l'Ascensione vanno le processioni a s Gio: il secondo giorno a s. Maria Magg. & il terzo a s Pietro.
Nel giorno dell'Ascensione a s. Pietro, vi e cappella Papale.
Nel giorno della Pentecoste, a s. Pietro; & a s. Maria de gl'Angeli.
Il Lunedì a s Pietro in Vincola.
Martedì s Anastasia,
Mercordì s Maria Maggiore.
Giouedì a s. Lorenzo fuori delle mura.
Venerdì à ss. Apostoli.
Sabbato a s. Pietro.
Domenica della Trinità nelle sue chiese.
Giouedì del Corpus Domini a s. Pietro si fà solennissima process.

GIVGNO.

La II. Domenica di Giugno a s Maria della Consolatione
ss. Marcellino, e Pietro nella sua chiesa.
A s. Barnaba in Trasteuere.

S. An-

13 s. Antonio di Padoa all'Araceli, & a s. Antonio de' Portughesi, & in tutte le chiese del suo ordine

15 ss. Vito, Modesto, e Crescentia, e s. Vito in Macello.

24 s. Giouan Battista, a s. Giouanni Laterano

28 La Vigilia de' ss. Pietro, e Paolo, a s. Pietro.

29 ss. Pietro, e Paolo, a s. Pietro, cappella Papale.

30 La Commemoratione de' ss. Pietro, e Paolo.

L V G L I O.

2 La Visitatione di Maria Vergine, al popolo, alla pace, & alla Madonna delli Monti.

14 s. Bonauentura, a s. Pietro, & a i Capuccini.

15 s. Quirico, nella sua chiesa a Torre de' Conti.

17 s. Alessio, nella sua chiesa nel monte Auentino.

20 s. Margarita, nella sua chiesa in Trasteuere.

21 s. Prassede, nella sua chiesa.

22 s. Maria Maddalena, nelle sue chiese, & a s. Celso in Banchi.

23 s. Apollinare, nella sua chiesa.

25 s. Iacomo Apostolo, nelle sue chiese.

26 s. Anna, nelle sue chiese.

27 s. Pantaleo, nella sua chiesa.

29 s. Marta, all'Arco di camigliano.

30 ss. Abdon, e Senen, & a s. Marco.

A G O S T O.

1 s. Pietro in Vincola nella sua chiesa, & a s. Pietro in Carcere per tutta l'Ottaua.

3 Nell'Inuentione di s. Stefano, a s. Lorenzo fuori delle mura, doue giace il suo corpo.

4 s. Domenico, alla Minerua, e nelle chiese del suo Ordine.

5 s. Maria della Neue, a s. Maria Maggiore, a s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna delli monti, & à s. Pietro.

7 La Trasfiguratione di nostro Signore Giesù Christo, à s. Giouanni Laterano.

10 s. Lorenzo, alla sua chiesa fuori delle mura vna delle sette chiese, doue giace il suo corpo.

12 A s. Chiara dell Ordine di s. Francesco, & à s. Siluestro all'Arco di portogallo, e nelle chiese del suo Ordine.

15 Nel giorno dell'Assuntione di Maria Vergine, a s. Maria Maggiore, alla Rotonda, al popolo, all'Araceli, a gl'Angeli, & alla Madonna delli Monti.

16 s. Rocco, alla sua chiesa a Ripetta.

19 S. Ludouico dell'Ordine di s. Francesco, all'Araceli, & altre chiese del suo Ordine.

Per

22 Per l'Ottaua dell'Assuntione a s.Maria in Trasteuere.
25 S.Bartolomeo Apostolo, nelle sue chiese per tutta l'Ottaua.
Et a s.Luigi della Natione Francese, per la sua festa.
28 s.Agostino, nella sua chiesa, & al popolo.
29 Nella Decollatione di s.Gio:Battista, a s.Giouanni Laterano, & alla Misericordia.

SETTEMBRE.

1 S.Egidio alla sua chiesa a porta Angelica.
8 La Natiuità di Maria Vergine a s.Maria maggiore, alla Rotonda, all'Araceli, a s.Maria in Via Lata, alla pace, al popolo, alla Madonna di Loreto, & alla Consolatione.
10 S.Nicolò di Tolentino, a s.Agostino, & al popolo.
14 Nell'Essaltatione di s.Croce in Gierusalemme.
Il Mercordì dopò s.Croce di Settembre, che sono le quattro Tempora a s.Maria maggiore.
Il Venerdi a ss.Apostoli, quattro Tempora.
Il Sabbato a s.Pietro, quattro Tempora.
20 S.Eustachio nella sua chiesa.
21 S.Matteo Apostolo, nella sua chiesa.
29 SS.Cosmo, e Damiano nella sua Chiesa.
Dedicatione di s.Michele Archangelo nelle sue chiese.
30 s.Girolamo, statione a s.Maria maggiore dou'è il suo Beatissimo (Corpo

OTTOBRE.

4 A s.Francesco in Trasteuere.
18 A s.Luca in Araceli, & a s.Martina in campo Vaccino.
28 A ss.Simone, e Giuda, statione a s.Pietro, oue sono i corpi.

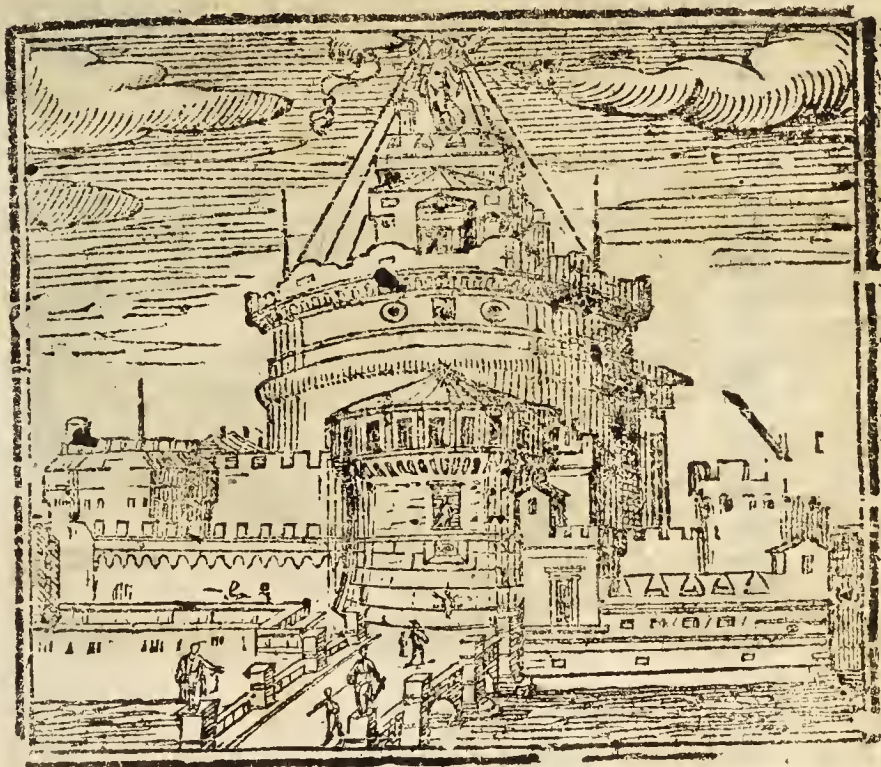
NOVEMBRE.

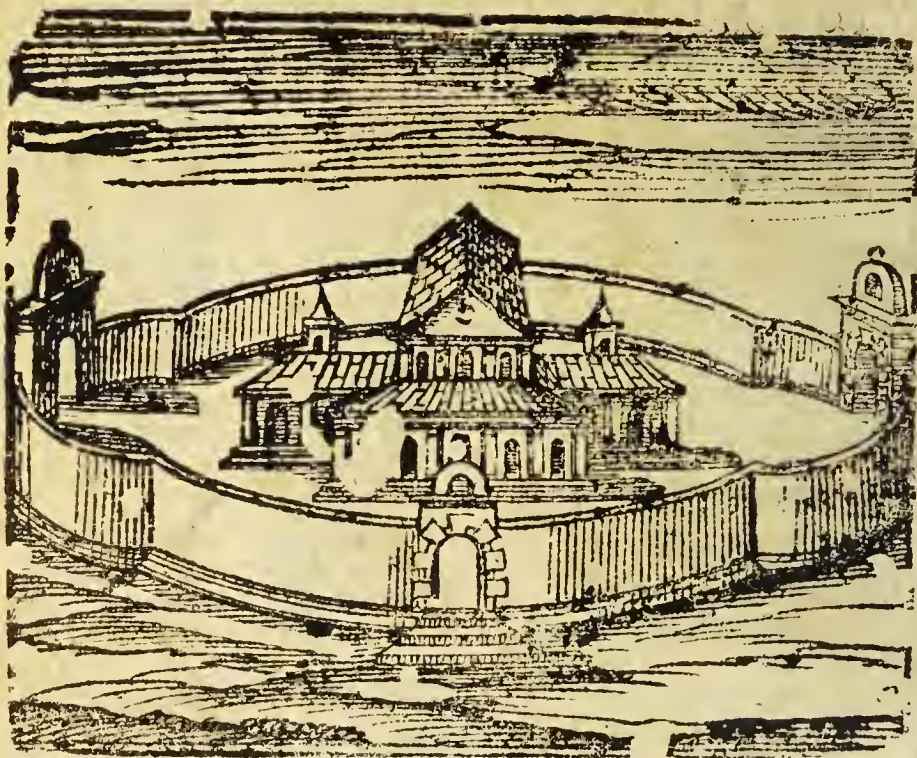
1 La Festa di tutti i Santi nella sua chiesa a s.Maria Rotonda per tutta l'Ottaua. Cappella papale.
2 Nel giorno de Morti a s.Gregorio per tutta l'Ottaua.
8 A ss.Quattro Coronati.
9 La Dedicatione del Saluatore a s.Giouanni Laterano.
10 A s.Trifone nella chiesa di s.Agostino.
11 A s.Martino nelle sue chiese, & a s.Pietro.
12 La Dedicatione della chiesa di s.Pietro, e Paolo; a s.Pietro, & a s.Paolo; si mostra il volto Santo.
21 Nella Presentatione della Gloriosa V.M. a s.Maria maggiore.
22 A s.Cecilia nelle sue chiese.
23 A s.Clemente nella sua chiesa.
24 A s.Grisogono nella sua chiesa in Trasteuere.
25 A s.Caterina vergine, e martire nelle sue chiese.
30 A s.Andrea Apostolo in s.Pietro, e nelle sue chiese.

LE STATIONI DELL' AVVENTO.

DECEMBRE.

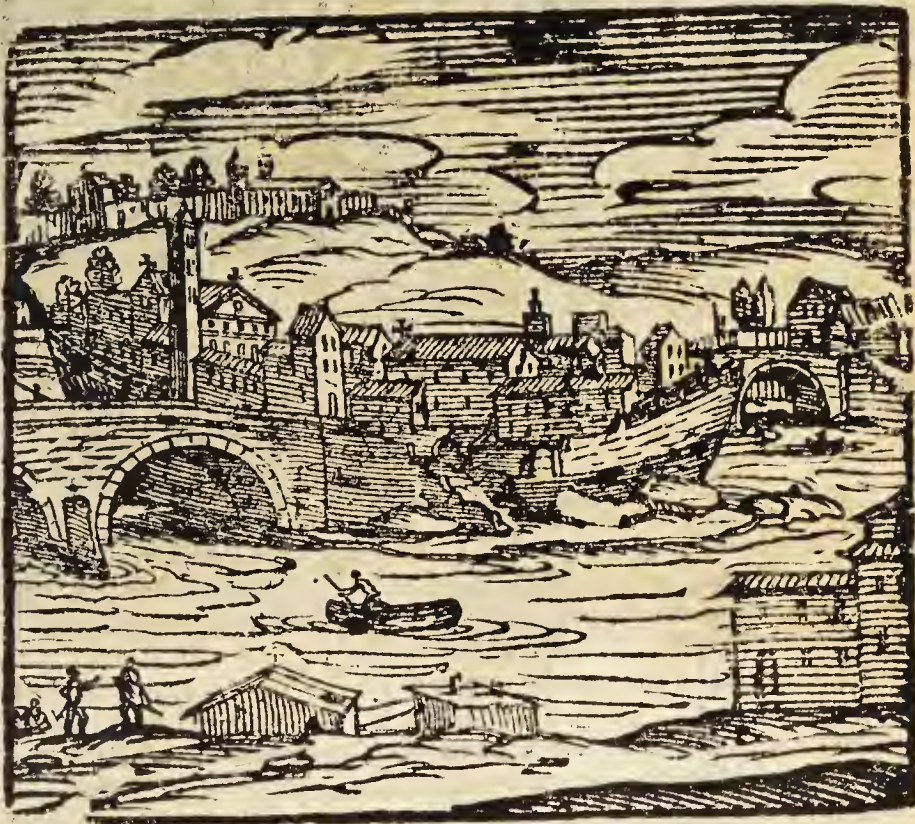
La prima Domenica a s.Maria maggiore,& a s.Pietro cappella Papale.
La ſeconda Domenica a s.Croce in Gieruſalemme, & a s.Maria degl'Angeli.
La terza Domenica a s.Pietro.
La quarta Domenica a ss.Apoſtoli.
2 A s.Bibiana nella ſua chieſa.
3 A s.Barbara nella ſua chieſa.
5 A s.Saba, che ſi dice a s.Sauo nella ſua chieſa.
6 A s.Nicolò Veſcouo nella chieſa di s.Nicolò in Carcere.
7 A s.Ambrogio nelle ſue chieſe.
8 Nella Concettione di Maria Vergine all'Araceli, al popolo, alla pace, & alla Madonna de monti.
13 A s.Lucia vergine, e martire.
Il mercordi dopo s.Lucia ſono le quattro Tempora, e la ſtatione a s.Maria maggiore. Venerdi a ss.Apoſtoli, e ſabbato a ſan Pietro.
21 S.Tomaſo Apoſtolo nella ſua chieſa in parione.
24 La vigilia della Natiuità di Noſtro Signor Gieſù Chriſto a s.Maria maggiore.
25 Nel giorno della Natiuità di Noſtro Signor Gieſù Chriſto, quando ſi canta la prima meſſa a s.Maria maggiore.
Quella medeſima notte all'Araceli.
Alla meſſa all'Aurora a s.Anaſtaſia.
Alla meſſa grande l'iſteſſo giorno a s.Maria maggiore.
Item all'Araceli, & a s.Maria maggiore. Nell'iſteſſo giorno nella cappella del Preſepio di N.S.Gieſù Chriſto.
26 Per s.Stefano Protomartire a s.Lorenzo fuor delle mura doue giace il ſuo corpo, & a s.Stefano Rotondo.
27 Per s.Gio:Euangeliſta a s.Maria maggiore, & a s.Gio.Laterano.
28 Nel giorno dell'Innocenti a s.Paolo.
29 Nel giorno di s.Tomaſo Cantuarienſe a gl'Ingleſi.
31 Nel giorno di s.Silueſtro nelle ſue chieſe.

GVIDA ROMANA PER LI FORASTIERI che voglion vedere l'Antichità di Roma vna per vna.

DEL BORGO PRIMA GIORNATA.

CHi desidera vedere le cose antiche, ò marauigliose di Roma, potrà cominciare a Ponte s. Angelo detto da gl'Antichi Elio dopo il quale vedrete il Castello, ch'era proprio la sepoltura d'Adriano Imperadore nella sommità del quale staua vna pigna di bronzo indorato di mirabil grandezza, con quattro pauoni indorati di bronzo d'inestimabil bellezza, la quale fù trasferita in Beluedere. Dopo questo, guardate giù per il Teuere, e vedrete nell'acqua i vestigij del ponte Trionfale, per il quale passauano anticamente tutti i trionfi dal Vaticano in Campidoglio; vedrete poi la stupenda fabrica della chiesa di s. Pietro, fabricata sopra il monte Vaticano, condotta quasi a perfettione da Paolo V. dopoi andarete in Vaticano, doue sono statue bellissime, e specialmente quella del tanto famoso Laoconte, e Cleopatra.

Del Trasteuere.

VEduto che haurete questo, venite in dietro sino alla porta di s.Spirito, e come sarete fuori, guardate in sù a mano destra, e vedrete vna chiesa chiamata s. Honofrio, e cominciando di là sino a s.Pietro Montorio, tutto quel colle li Antichi chiamauano Ianicolo, vno de' 7. Monti di Roma. Hor, com'hò detto, guardando s.Honofrio sino a san Pietro Montorio per basso era il Cerchio di Giulio Cesare di molta larghezza, e lunghezza, come potrete vedere; partite di quà, arriuate sino a s.Maria in Trasteuere, e vedrete la chiesa, che prima si chiamaua la Taberna meritoria de'pietosi Romani; perche quando veniuano i poueri soldati disgratiati, smembrati, e stroppiati dalla guerra, e quelli che militando il popolo Romano s'inuecchiauano qui il lor gouerno, e riposo finche viueano. Et innanzi all'altar maggior'è il luogo, doue, quando nacque Christo Nostro Signore vi sorse vna fonte d'olio per tutto vn dì, in grandissima quantità, la qual chiesa e stata di nuouo ornata di vn bellissimo soffitto dal Cardinal Aldrobandino.

Caminate poi verso Ripa, e mirate per tutti quelli horti, chiese, e case,

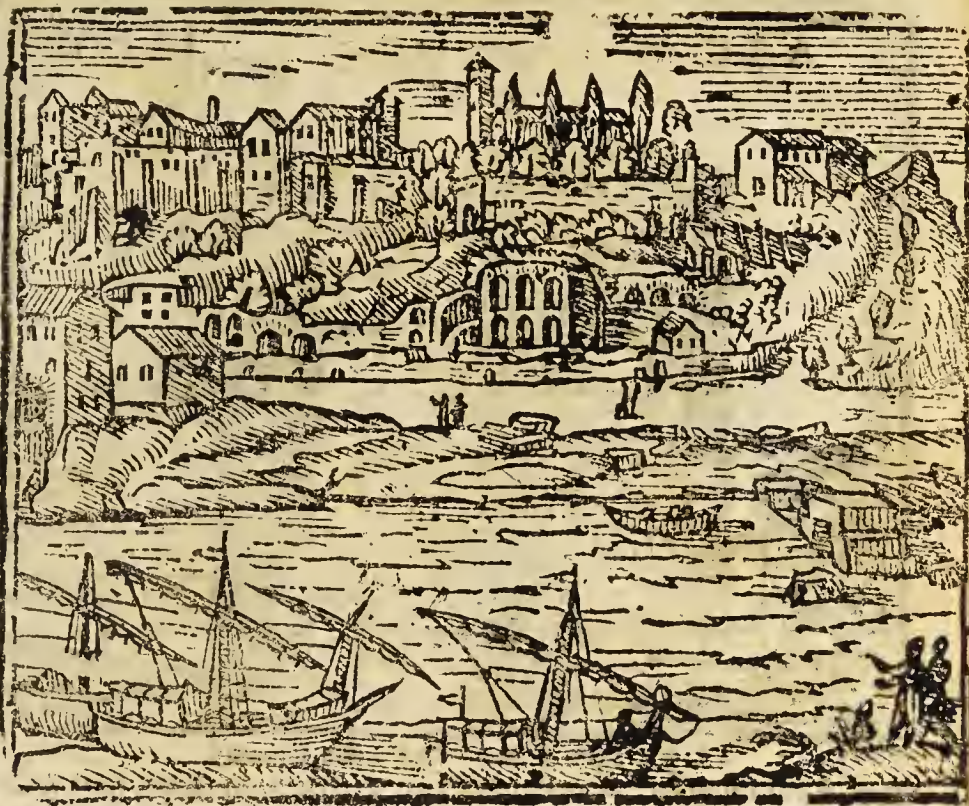
case, che si vedano dou'è l'Arsenale de'Romani, qual potrete giudicar di che grandezza fù, che si vedono ancora le vestigie di esso.

Dell'Isola Tiberina, e Licaonia.

POi andando così verso Ripa trouerai a man manca vn'Isola, la quale gl'antichi chiamauano Tiberina, dou'hora è la chiesa di san Bartholomeo, e di san Gio: Colabita, doue stanno i Frati. Fate ben Fratelli, in quest'Isola furno molti Tempij, l'vno di Gioue Licaonio, l'altro d'Escolapio, se ben notarete quest'Isola è fatta come vna Naue, anco in quest'Isola son due ponti per entrarui dall'antichi chiamati vno Fabritio, e l'altro Cesto i quali hoggidì non hanno altro nome che di ponte quattro Capi.

Del Ponte S. Maria, del Palazzo di Pilato & altre cose.

VEduto che hauete questo, voltate verso il Trasteuere, doue trouarete vna strada dritta, che condurrà ad vn'altro ponte mezo guasto, e si chiama ponte di s Maria, da gl'antichi detto ponte Senatorio, a piè di questo trouarete vn palazzo tutto disfatto, il quale secondo il volgo era il palazzo di Pilato, ma li giuditiosi, dicono, che fù di Nicola di Renzo, ò degl'Orsini, come si vede anco hoggi sopra vna delle sue porte con due versi. Dirimpetto a questo vederete vn Tempio antico, ch'era della Luna, e dall'altra banda quel del Sole antichissimo. Poi vedrete la chiesa di s. Maria in Cosmedin, chiamata scola Greca, nel portico della quale è vn marmo, bianco grande, tondo, e dentro fatto simile a vn viso, il quale, volgarmente si dice la bocca della verità, ma è vna bocca di chiauica. Dopò giungerete alla Marmorata a piè del monte Auentino, appresso al qual vedrete alcune ruine in fiume, doue anticamente era il ponte Publicio, doue Horatio Coclite combattè contra tutta Toscana.

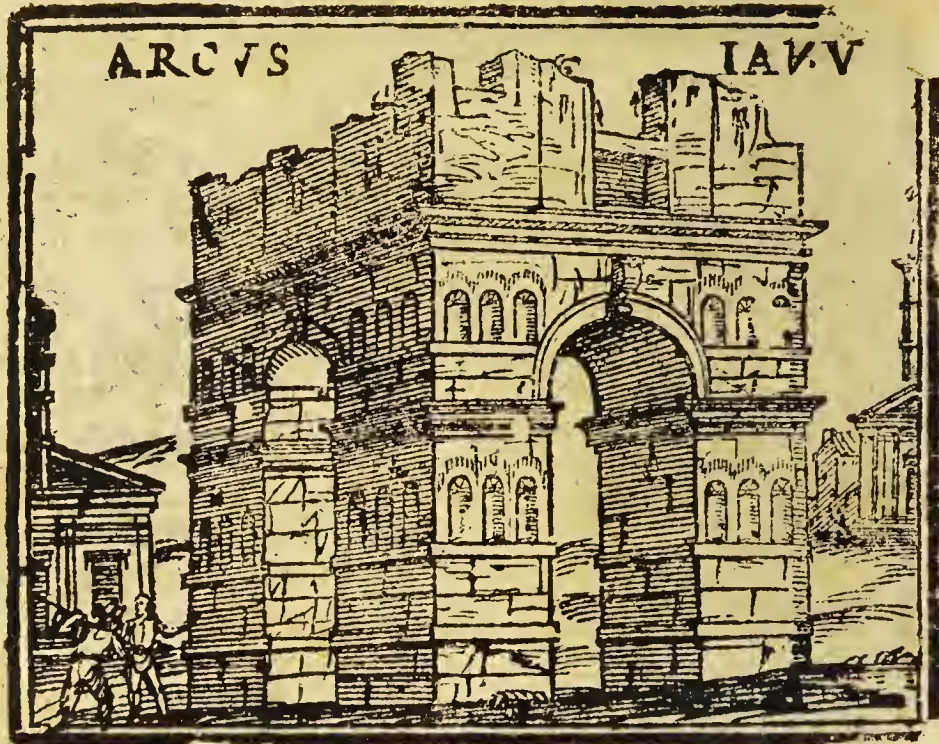
Et andando sotto il detto monte appresso il Teuere verso san Paolo trouarete vigne a man destra, dentro le quali i Romani hebbero 140. Granari, i quali furno molti grandi, come le ruine di quelli, che son nella vigna dell'Eccellentissimo Signor Duca Cesarino.

Del

Del Monte Testaccio, & altre cose.

PAssato poi questo andate sempre verso san Paolo, e trouarete vn prato bellissimo, doue i Romani facean i lor giochi Olimpici, & in questo prato vedrete monte Testaccio, fatto tutto di vasi spezzati, perche dicono, che quiui appresso stauano Vascellari, e vi gettauano i loro vasi spezzati, e rotti.

E guardate alla porta di san Paolo, che vedrete vna Piramide antichissima, e murata in mezzo della muraglia, che è sepoltura di Cestio, vno de'sette Epuloni, come mostrano le lettere.

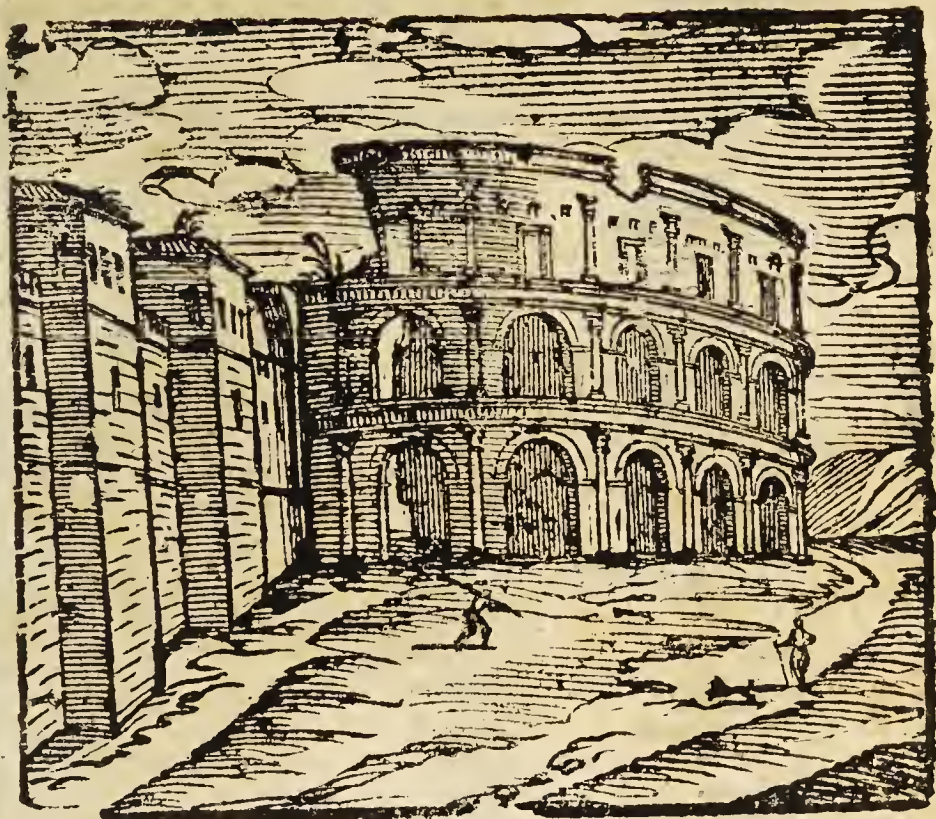
Andate poi per la strada dritta della porta di s. Paolo, voltãdo a mano manca per la strada di s. Prisca, vi menarà a s Giorgio, e vicino a questa chiesa vi è vn magnifico Arco, delle cui vestigie potrete congietturare di che bellezza fusse, & seguendo per la strada in faccia a dett'arco vi menarà a san Giorgio, doue passando vedrete gran ruine di fabriche, questa strada vi mostra vn riuo d'acqua, doue le donne sempre lauano, e guardate di là, perche voi sete nel cerchio Massimo, doue si correua con li cocchi, e si faceuano li giuochi.

Ancora erano trè ordini di colonne vna sopra l'altra, e chiamauasi il Settizonio di Seuero per esser di sette ordini di colonne.

Delle Terme Antoniane, & altre cose.

VEduto questo, più sù vederete le Terme Antoniane, fatte da Caracalla, marauigliose, e stupende da vedere, e dall'altra banda appresso a s. Balbina, il cimiterio di s. Marco, e Damaso.

Seguitarete poi fino alla chiesa di s. Sisto per la strada dritta, che và a s. Sebastiano, e pigliate vn vicoletto a man manca, che vi menarà a s. Stefano Rotondo, anticamente era il Tempio di Fauno, & appresso vedrete certe muraglie, le quali dicono, che furono de gli Acquedotti, che andauano in Campidoglio, & in questo luogo è il monte Celio, e vi faceuano alle volte li giuochi Equitij.

Di S. Giouanni Laterano, S. Croce, & altre cose.

EPassate quello fino a san Giouanni Laterano, doue vedrete abellita la fabrica antica, & in mezzo alla piazza vi è vna guglia intagliata, grandissima, venuta d'Egitto, & accosto vi è vna bella fontana. Pigliarete poi la via di s. Croce in Gierusalemme, e dinanzi alla porta della chiesa trouarete vn luogo sotterraneo, doue era il Tempio di Venere, nel quale soleuano le Cortigiane di quel tempo ogn'anno alli 20. d'Agosto, celebrar la sua festa. Et alla chiesa propria di s. Croce dicono, che quel Teatro, che vi è fosse di Statilio Tauro di mattoni molto bello, e grande, come si può ben giudicare. Quì si diceua ancora il palazzo, ò vero campo Sessoriano.

La chiesa ve la fece fare Costantino Magno.

VEduto c'hauete questo tornate verso Roma vecchia, e pigliarete la strada verso Porta Maggiore, e caminando sempre dritto trouarete vn luogo antico, doue stauano i Trofei di Mario, li quali hora sono in Campidoglio vicino li Caualli.

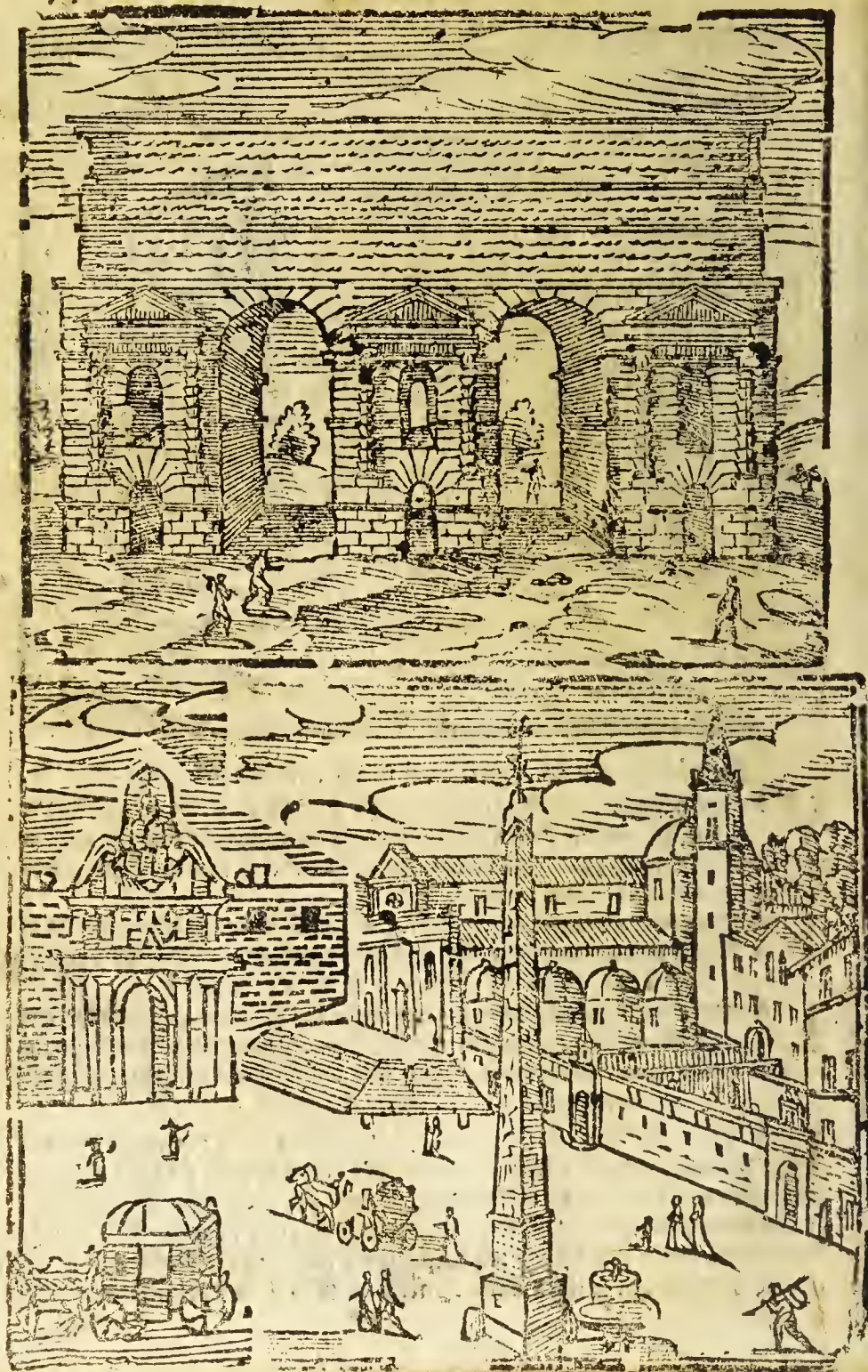
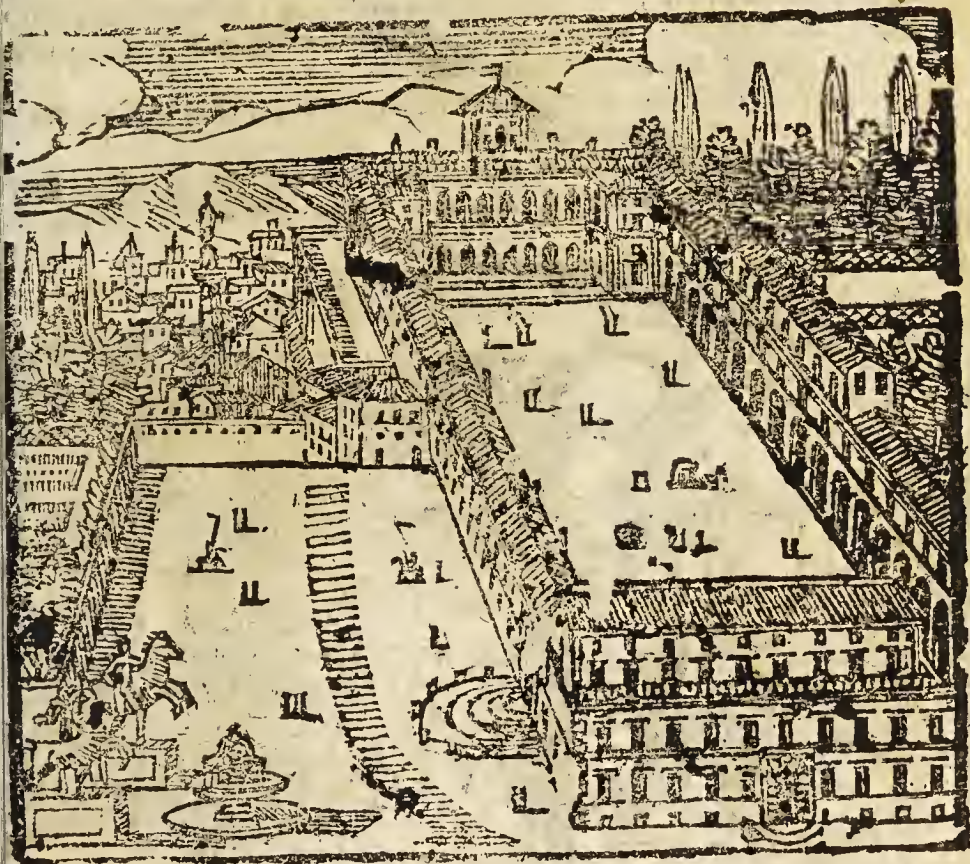
E venēdo poi verso Roma passato l'Arco di Gallieno, chiamato l'Arco di s. Vito, ancora intiero, doue stanno attaccate le chiaui di Tiuoli.

GIORNATA SECONDA.

LA mattina seguente cominciarete da san Rocco, doue vederete dietro la chiesa, gran parte della sepoltura d'Augusto Imperatore la quale col bosco occupaua fin'alla chiesa di s. Maria del popolo

Della Porta del Popolo.

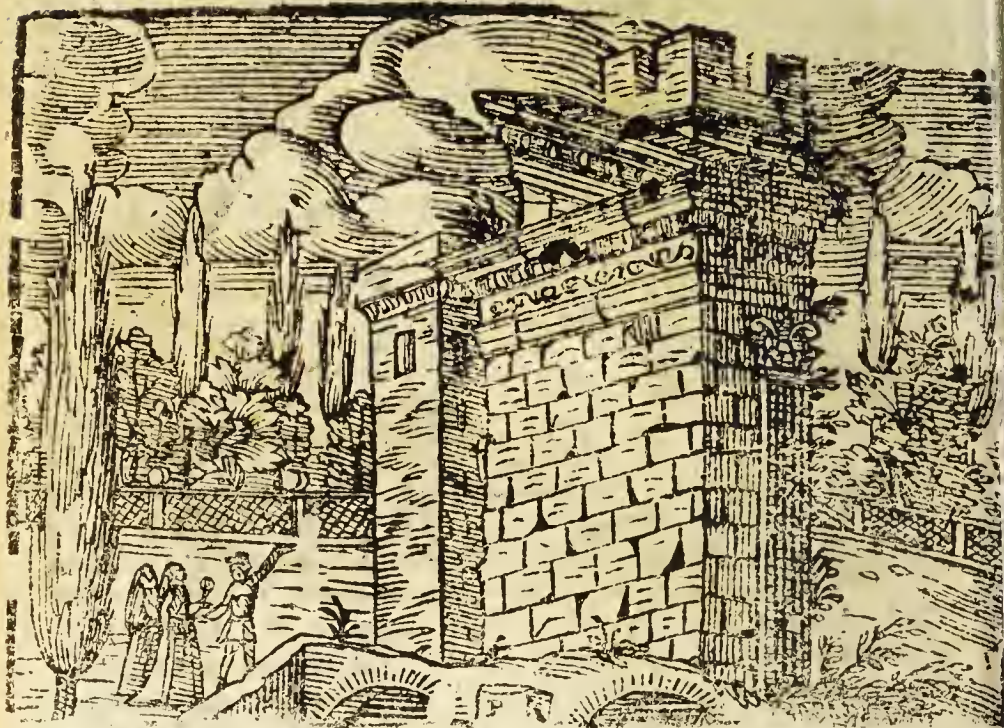
LA porta del popolo, gl'Antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, la quale è attaccata alla chiesa di s. Maria del popolo, come si dimostra nella Figura seguente. Questa fù ampliata, & ornata da Pio IV. il quale parimente drizzò, e racconciò la strada Flaminia, mà essendo restata imperfetta detta porta per la morte del detto Pontefice, è stata dalla Santità di N. Signore Alessandro VII. fini-

finita, & abbellita, come si vede nella presente figura.

Hora torniamo in dietro verso la Trinità, sotto la quale hauete da sapere, ch'è stato il Cerchio grande d'Augusto, come il Cerchio massimo, che vi dissi inanzi. E doue si vede la chiesa della santissima Trinità scorgendo fino a Monte Cauallo, dicono essere stato anticamente gl'Horti di Salustio.

Del Monte Cauallo, detto Quirinale, e de i Caualli.

DEl Monte Quirinale, il quale dal volgo è detto monte Cauallo: per esserui nella sommità di quelle due statue, come due Colossi, che figurano Alessandro Magno, che doma il Cauallo Bucefalo, le qual due statue furno fatte a gara,& a concorrenza di Fidia,e Prassitele antichi, e famosissimi Scultori. Queste statue furno ristaurate dalla fel. mem. di Sisto V. e postoui vicino vna bellissima fonte, vi stà il palazzo, giardino papale, il quale fù cominciato da Papa Gregorio XIII. per habitarui l'Estate, essendo quel luogo in detto tempo molto fresco, e salutare. Fù poi detto palazzo ampliato da Papa Sisto V. & vltimamente da Paolo V. fù ridotto all'vltima perfettione, fatta, com-

commodissima habitatione per i sommi Pontefici, con vna cappella ricchissima di stucchi dorati per le fontioni Papali, & vna Sala auanti con soffitto dorato, con pitture con molta spesa fabricata. Ha questo palazzo vn cortile con loggie coperte attorno molto belle, e grande, & vn Giardino molto dilitioso, pieno di molte fontane, con verdure, alberi, e piante nobilissime, sotto il detto palazzo vedrete certe grotte antiche, oue appresso in vna piazza i Romani faceuano i giuochi chiamati di Flora, con ogni dishonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

Papa Vrbano VIII. hà ampliato vltimamente il Giardino di detto palazzo fino alle quattro Fontane.

Quiui appresso vi stà il Giardino de'Signori Colonnesi, doue già si vedeua il Frontespitio detto di Nerone, il quale stà conforme al presente disegno.

Della strada Pia, e della Vigna, ch'era già del Cardinale di Ferrara.

QVesta via, la qual vedrete così spatiosa, longa, e dritta, è stata ridotta in così bella vista da Pio IV. e dal nome suo meritamente l'hà dimandata Pia.

Qui cominciauano le stufe di Costantino Imperatore, e si stendeuano fino à s. Susanna, e dall'altra banda di queste stufe era il Senato del-

gli[e] Matrone, e pouere vedoue, & Orfanelle, e prima, che i Romani andassero dentro, visitauano l'Altar d'Apoline, il quale era dirimetto à questo luogo.

Della Porta Pia di S. Agnese, & altre anticaglie.

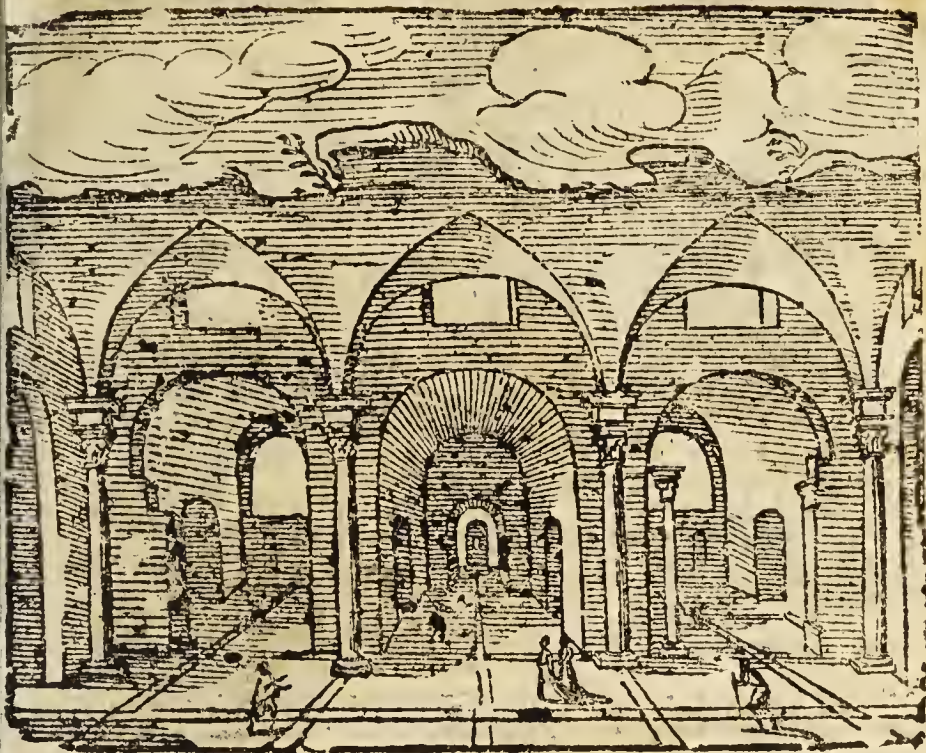
N capo di questa bellissima strada è vna porta domandata Pia di Pio IV. che la fece fabricare di nuouo con disegno del Buonarota. Hora potresti anco trasferirui fino à S. Agnese, per la via Nomentana, che pur da detto Pontefice, e da Papa Paolo V. è stata benissimo commodata, & iui vedresti vn Tempio antico, quale dicono essere to di Bacco, & anco vna sepoltura di porfido ampla, e così bella, me altra, che io habbia mai veduto.

Vltimamente questo Tempio è stato ristaurato dalla felice memo- del Cardinal Veralli.

Dol-

Delle Terme Diocletiane.

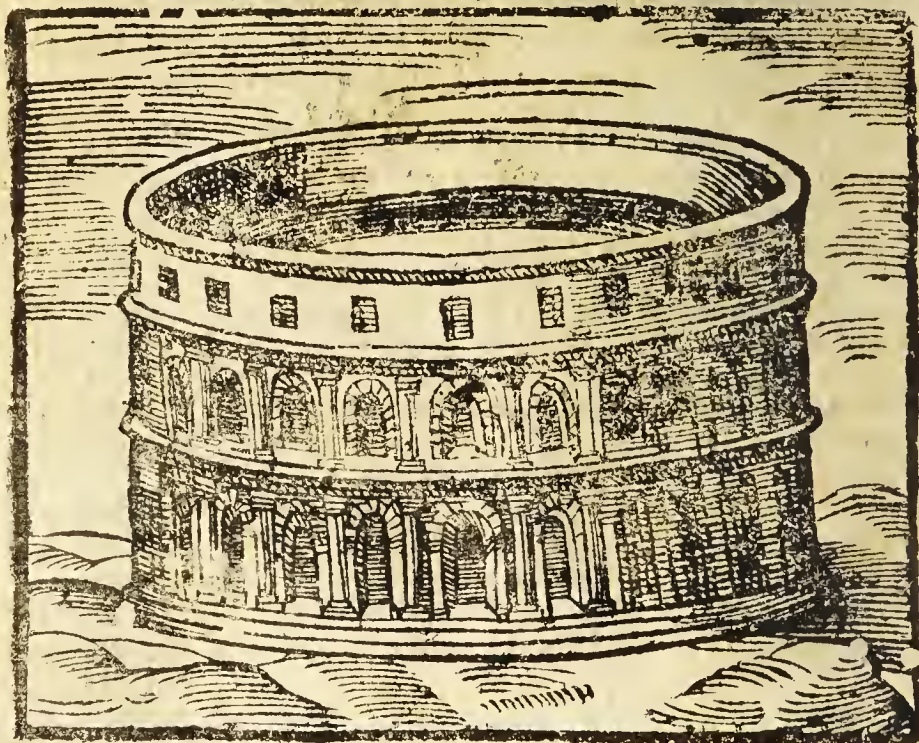
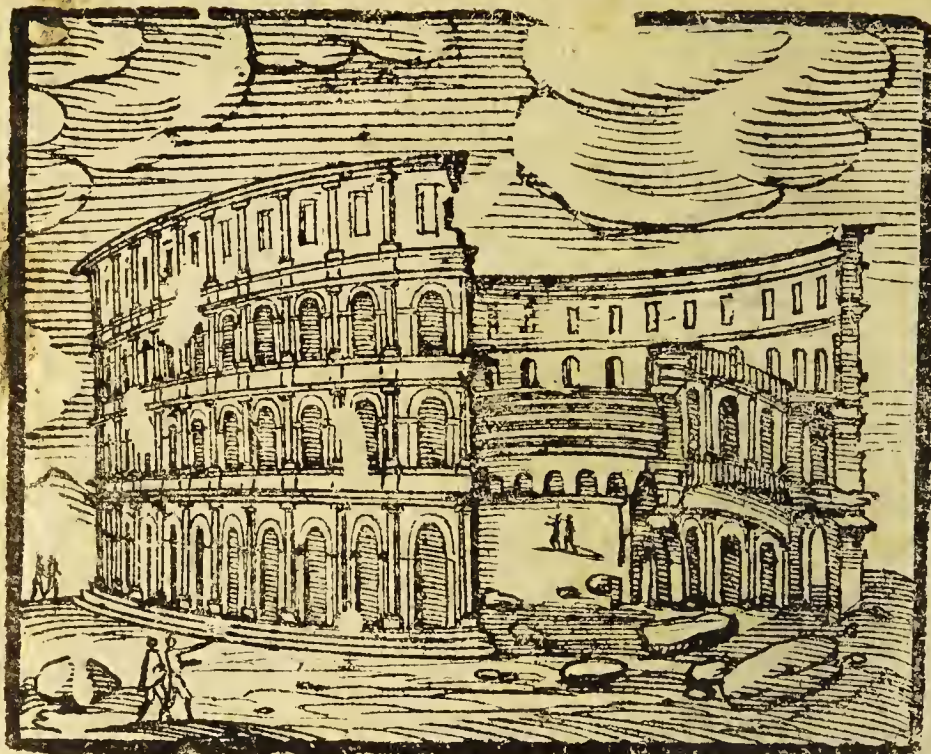
QVesta è la stupenda, e sontuosa fabrica delle Terme Diocletiane, cosa veramente degne d'esser vista, le quali furono consacrate da Pio IV. alla gloriosa Vergine Maria de gl'Angeli sotto di esse Terme si trouono molte vie, e porte come quelle sotto l'Antoniane doue io sono stato vn gran pezzo dentro; & à me è stato detto da vn venerando Frate, che vi sono grotte, e segrete di sotto, che vanno l'vno in Campidoglio, e l'altra à s. Sebastiano, e la terza va di sotto il Teuere in Vaticano, e mi mostrò nella vigna dietro le botte, certa grotta, doue volsi entrar, & andammo secondo il nostro giuditio da mezzo à man dritta. In fare queste Terme vi lauororono quaranta mila Christiani, quattordici anni, per ordine di Diocletiano, e Massimiano Imperatori.

Qui vicino vederete la vigna, ò giardino ch'era di Papa Sisto Quinto,

to, & hora è dell'Eccellentissima Famiglia Sauelli, ornata di bellissime sabriche, e d'acqua condotta dal Lago di subiaco. In questo luogo già nel basso era il bosco consacrato à Giunone.

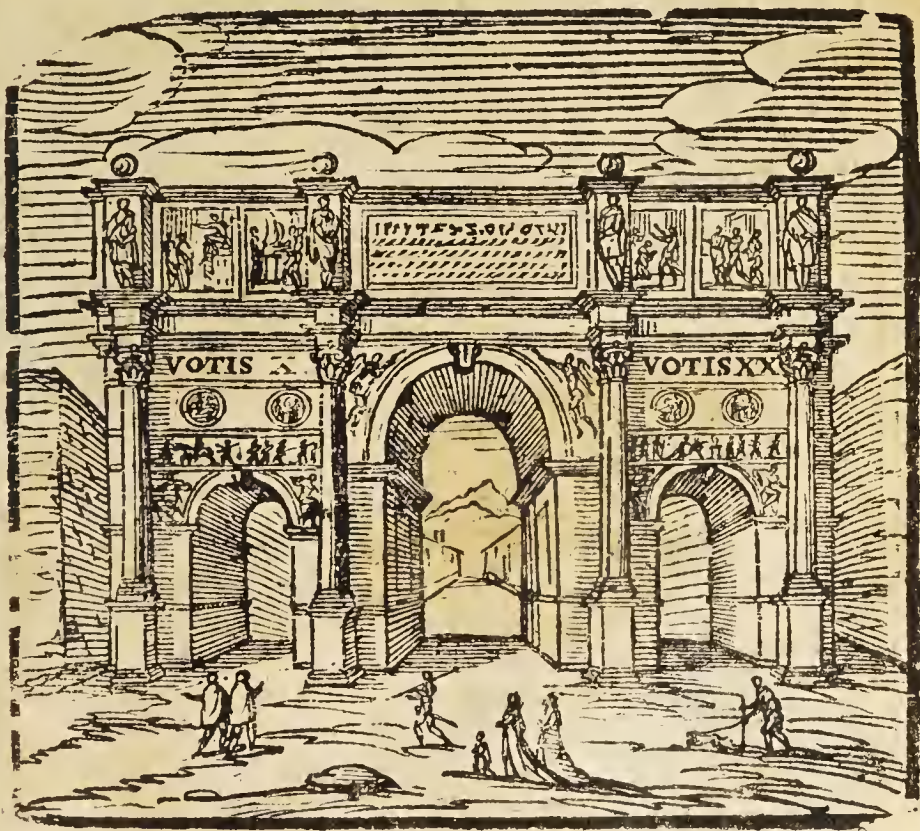
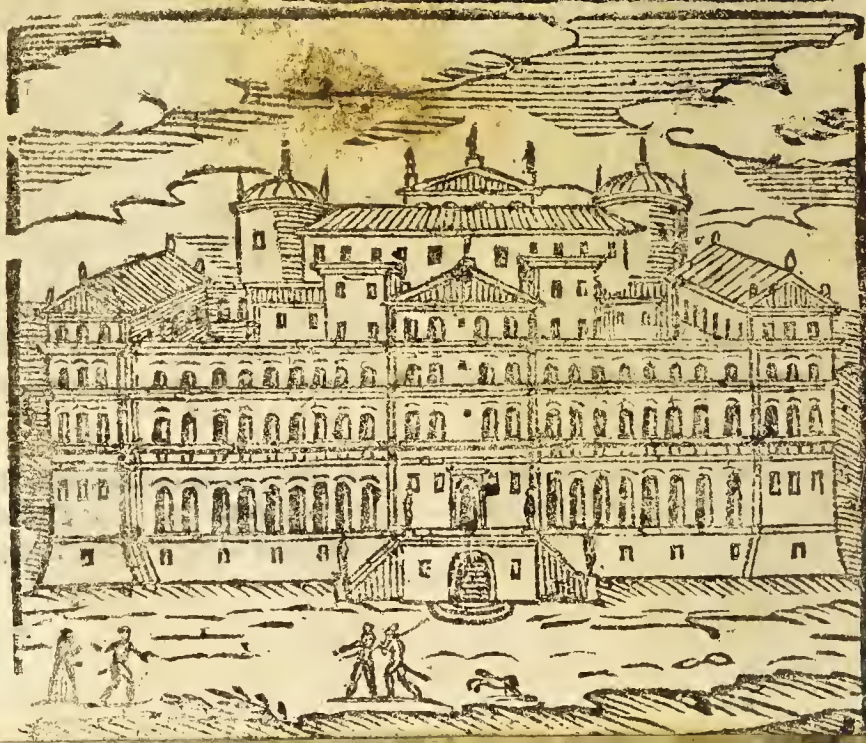
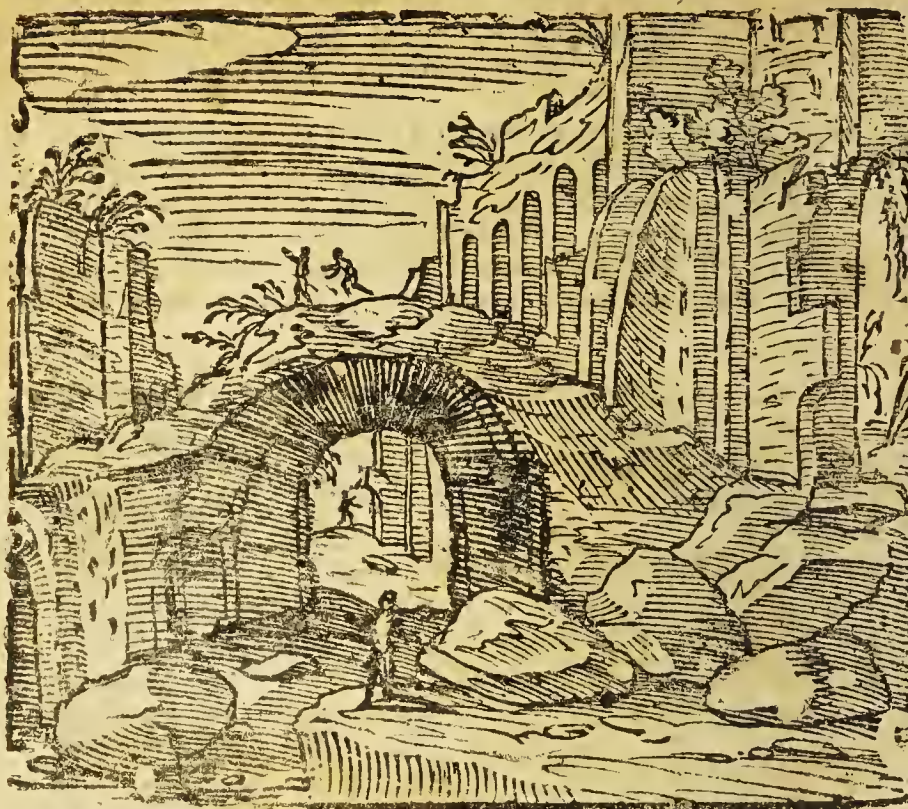
Sopra à questo luogo nella vigna di s. Antonio, era il marauiglioso Tempio di Diana, doue i Romani fecero i loro Sacrificij, e dall'altra banda, doue era la chiesa di s. Martino è stato il Tempio di Marte.

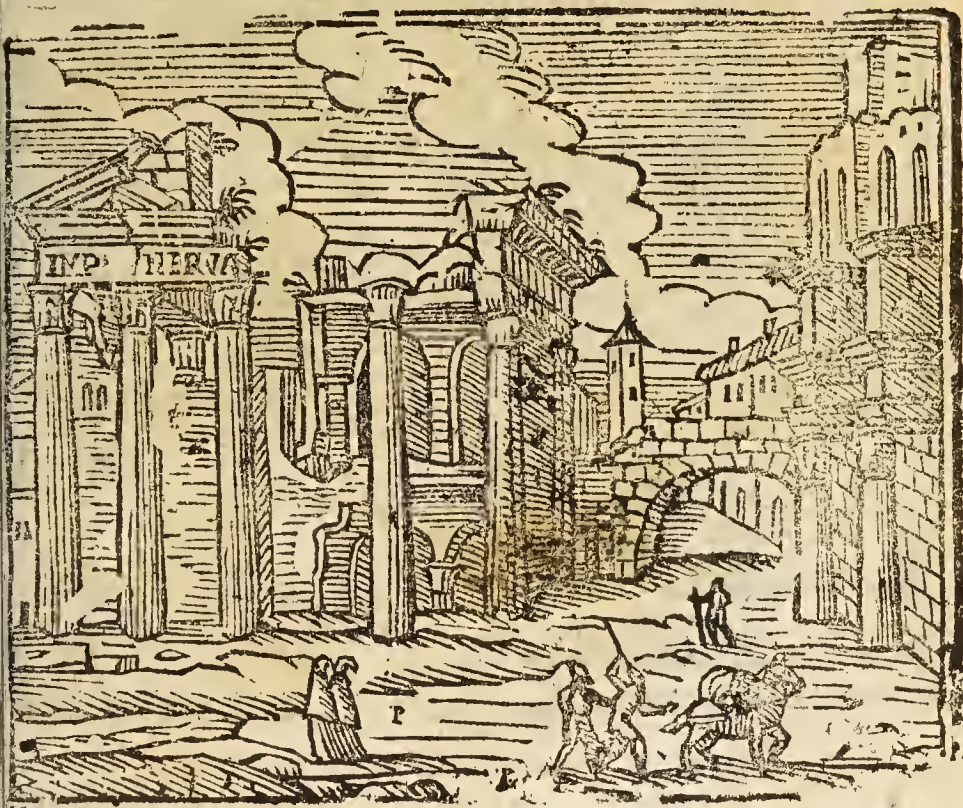
Doue è la chiesa di s. Maria maggiore era il Tempio d'Iside, tenuto in grandissima stima da Romani. Sotto questa chiesa nella valle trouarete vna chiesa, che si chiama s. Pudentiana, doue anticamente era la stufa Nouatiana. Quì era il Vico Patritio.

Di sopra, doue è hora il monasterio di s. Lorenzo in Panisperna, erano le stufe Olimpie molto grandi, come dalle vestigie di esso si può meglio vedere, nelle quali vestigia spesso vi vanno stare poueri Zingari. In questo luogo era il monte Viminale.

Questo è lo stupendo, & antico Teatro di Vespasiano detto Coliseo machina, che certo in tutto il Mondo non vedrete mai vn'altra così fatta, ancorche quello di Verona sia bello, ma questo è di marauigliosa fabrica, composta di maniera, che vi stauano à vedere ottanta sette mila persone, & ogn'vno vedeua benissimo, quando gl'antichi Romani

mani

mani vi faceuano qualche ſpettacolo, e qui dicono, che s. Ignatio Veſcouo fù sbranato da Leoni, fù finito in vndici anni, e vi lauororno trenta mila perſone.

Sopra detto Coliſeo, pigliando la ſtrada verſo s. Giouanni trouerete vna chieſa chiamata s. Clemente, Conuento di Frati, dalla cui chieſa pigliarete a man manca il primo vicolo, che trouarete, doue vedrete vn luogo chiamato le Sette Sale, che Tito Imperatore fece fare, e queſti luoghi ſeruiuano per lauarſi. Tornando per l'iſteſſa via appreſſo l Coliſeo vedrete l'Arco di Coſtantino molto bello ancor da vedere.

Et iui appreſſo nell'horto de'monaci di s. Maria Noua, vedrete le veſtigie del Tempio di Serapi, più oltre trouarete l'Arco di Tito, e Veſpaſiano, il qual fù fatto quando trionforno in Gieruſalemme.

Del Monte Palatino, hoggi detto Palazzo Maggiore Del Tempio della Pace, & altre cose.

PIù auanti vedrete il monte Palatino, hora detto palazzo maggiore, che stà in parte conforme al presente disegno, ma come staua nticamente, guarda dietro vicino la chiesa di s. Anastasia, doue è il uo antico disegno, hora vi è vna bellissima vigna de'Signori Farnesi, e li rimpetto a quello vedrete il Tempio della Pace quasi distrutto, fato da Vespasiano Imperatore.

Appresso di questo era i Tempio di Castore, e Polluce, hora doue è a chiesa di ss. Cosmo, e Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, e Faustina sua moglie, e figlia d'Antonino Pio, il cui palazzo è dietro a detto Tempio. Hora vi è la chiesa di s. Lorenzo.

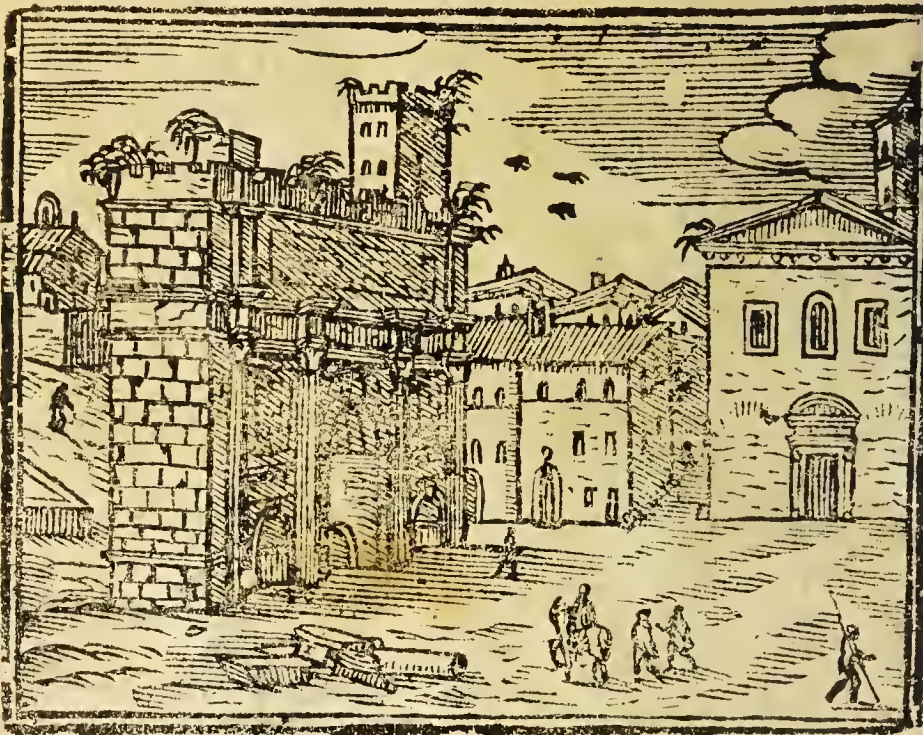
Dirimpetto à questo era vn bellissimo Tempio dedicato alla Dea Venere, hora si chiama s. Maria Liberatrice dalle pene dell'inferno.

Quelle tre colonne, che vedrete star nel mezzo della piazza di

Campo Vaccino dicono ch'era vn ponte, che passaua di longo d Campidoglio al palazzo maggiore, e qui dicono che fusse il La Curtio dou'egli si gettò nella fossa per salute della patria.

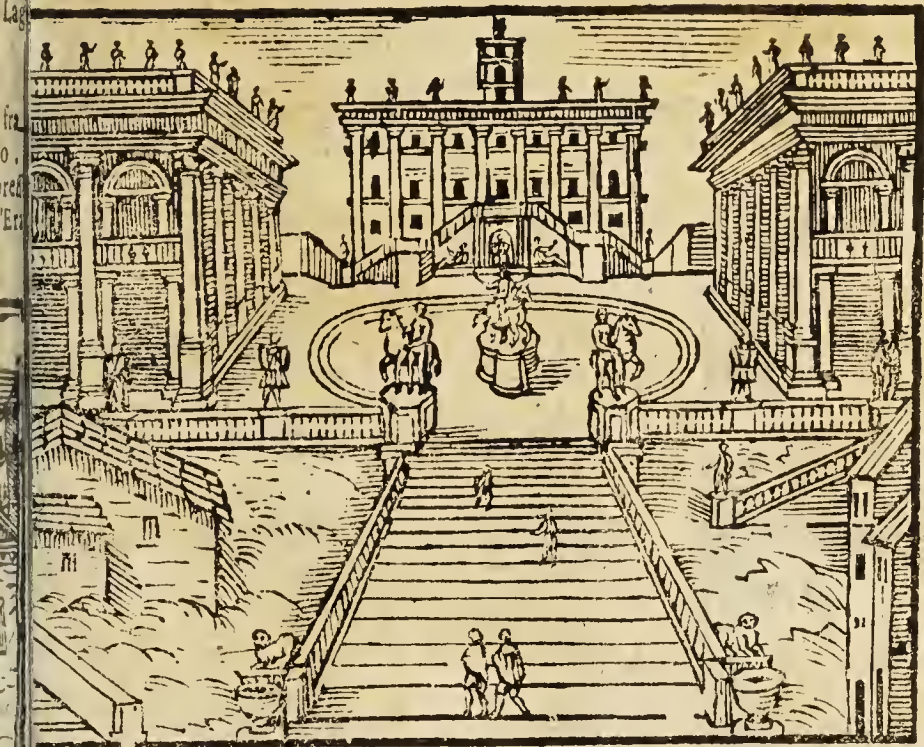
Del Foro di Nerua.

Dietro la chiesa di s. Adriano, vicino à quella di s. Quirico fra vna parte del Foro di Nerua, il qual'e simile al disegno qui sotto.

In quella chiesa, la quale vedrete con la porta di bronzo appres l'Arco di Settimio dicono essere stato il Tempio di Saturno, e l'Er rio del popolo Romano, hora detto s. Adriano.

Dell' Arco Trionfale di Settimio Seuero.

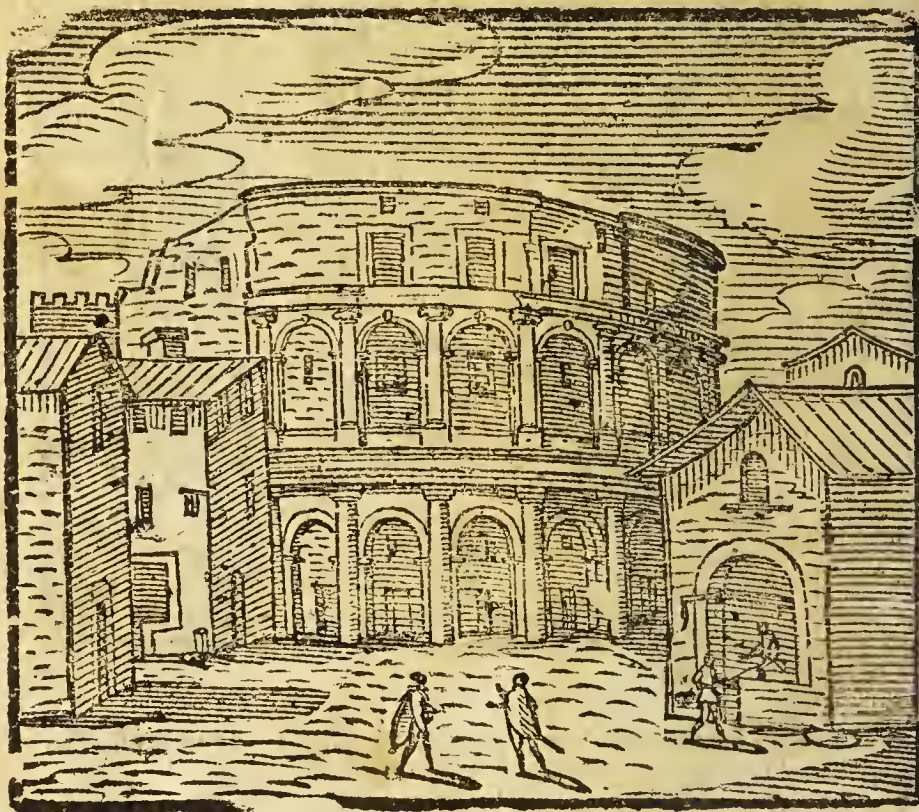
L'Arco, che hò detto innanzi era di Lucio Settimio Seuero, ch è à piedi di Campidoglio, & è molto bello, quell'Arco gli f fatto per hauer superato i Parthi, e nell'vna, e nell'altra testa di det t'Arco vi sono scolpite le vittorie alati, con li Trofei della guerra terrestre, e maritima, e con li rappresentamenti di tutte le da lu espugnete.

Guardando poi dall'altra banda dell'Arco, doue vedrete tre co lonne, era il Tempio della Concordia.

Hora sete venuto in Campidoglio, il quale anticamente chiama uano

no Monde Tarpeio, dou'era il Tempio di Gioue; il quale essendo brugiato il Campidoglio non fù mai rifatto.

Appresso a questo era anco il Tempio di Cerere, e sopra questo ogo hoggi vederete vn'huomo a cauallo di bronzo, qual'è Marc' relio Imperatore. Iui appresso a man destra vederete vna sta- del Dio Panario, qual'e detta Marforio, posta in questo luogo, to il Pontificato della felice memoria di Papa Clemente VIII. ha- dola oltra di ciò fatta accomodare, con condurui l'acqua, e fatta vna bellissima fontana.

Mà quì bisogna tornar'in dietro poca strada a piedi della schiena Campidoglio, oue vederete certe Cisterne profonde, fatte da- mani forse per teneru il sale, o grano, chiamati Horti anticamẽte. di qui passarete appresso s.Maria della Consolatione, poco lon- o, dalla quale vederete l'Arco Boario, & il Teatro di Marcello, do- hora habita la Nobilissima Famiglia Sauelli, e vicino a questo Tea- era il Tempio della Pietà. Hora vi è la chiesa di san Nicolò.

De' Portici d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.

Poco lontano da questo, per venire in Pescaria, erano i Portici di Ottauia sorella d'Augusto, hora poche vestigie se ne vedano.

Più là entrarete in s.Angelo in Pescaria, vi sono i Portici di Lucio Seuero, & anticamente era il Tempio di Giunone.

Caminando poi insino in Campo di Fiore, trouarete il palazzo de gli Orsini, che era il Teatro di Pompeo, e dietro era il suo portico.

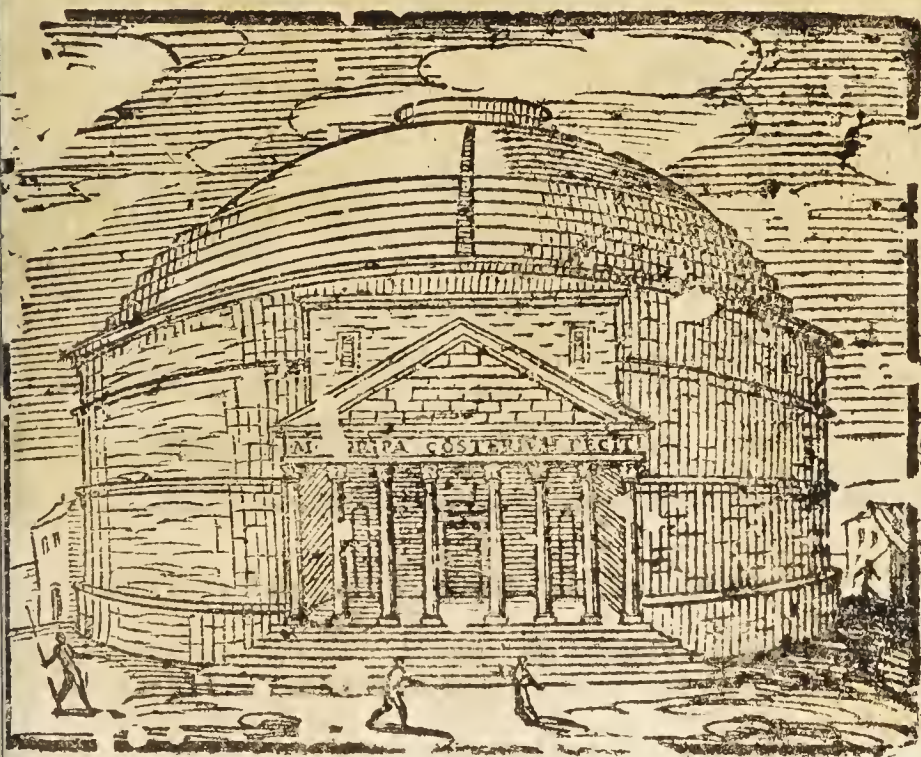
Quiui appresso vedrete il bel palazzo de' Capi di Ferro, e più inanzi quello de' Signori Farnesi, fatti con architettura mirabile, e pieno di anticaglie bellissime; e modello di Michel'Angelo Buonaroti.

GIORNATA TERZA.

Delle 2. Colonne, vna d'Antonino Pio, e l'altra di Traiano.

IL terzo dì cominciando da piazza Colonna, vederete la Colonna di Antonino Pio, erettagli da Marc'Antonio di altezza pal.275. con

con lumaca dentro di gradi 206. e fineſtre 66. con vn ſan Paolo in cima di bronzo indorato, fattoui mettere da Siſto Quinto nel 1589. dopò hauere riſtaurata detta Colonna. Dopò andate in Piazza di Pietra oue vederete il Tempio delle Vergini Veſtali: Poi andate a veder la Colonna Traiana vicino a macello di Corui, qual'è d'altezza di palmi 117. e la lumaca dentro è di gradi 185. e fineſtre 45. & in cima vn s. Pietro ſimile a quel s Paolo detto di ſopra fattoui porre, e riſtaurare dal detto Siſto V. Vi era prima in cima vna palla con le ceneri di Traiano. Vedi il diſſegno di dette Colonne, all'inſcrittione di s. Maria di Loreto, e di s. Paolo in colonna, ſcritto a dietro.

Della Rotonda, ouero Panteon.

Poi anderete a vedere il Panteon fatto da M Agrippa, opera belliſſima, hora chiamato la *Rotonda*, ridotta in chieſa da Bonifatio IV. Queſto Tempio hora è riſtaurata in parte da Vrbano Ottauo.

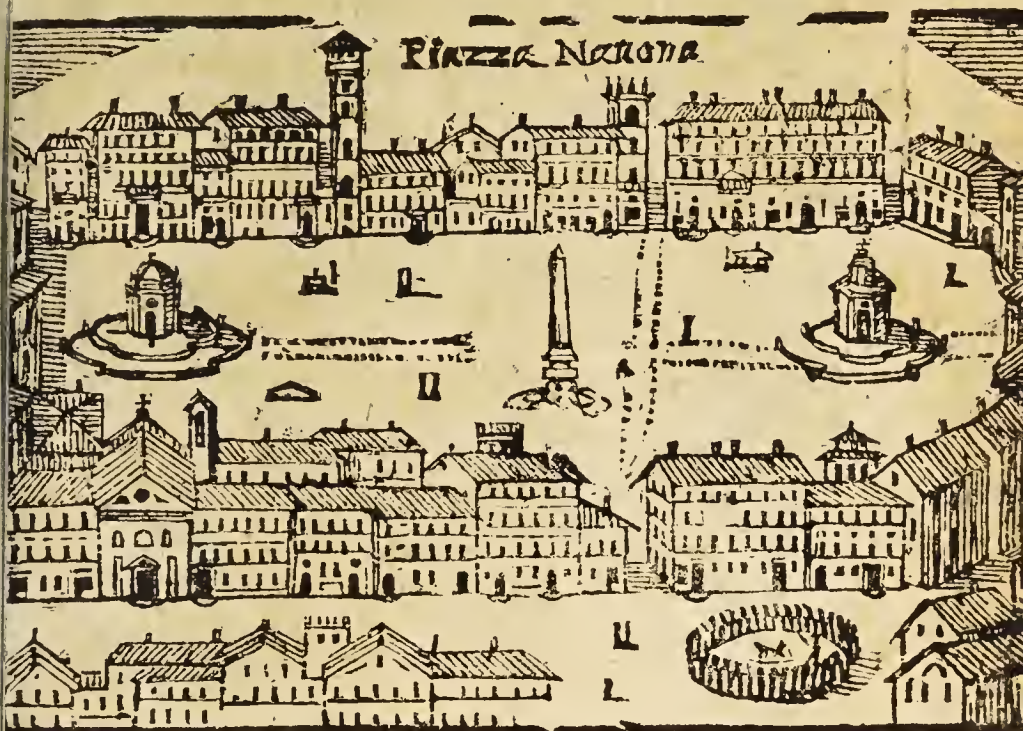
Voltate poi verſo la chieſa di s. Maria ſopra Minerua, la qual'anticamente era dal medeſimo nome detta, ma poi deſtrutta, con altra belliſſima fabrica fù rinouata.

Vltimamente l'Eminentiſſimo Signor Cardinal Borgheſe, vi hà fatto fare due belliſſimi Organi.

De' Bagni d' Agrippa, e di Nerone.

Dalla banda di dietro dalla Rotonda, furono già le ſtufe di Marco Agrippa.

E dietro s. Euſtachio furono già le ſtufe di Nerone, le quali ſono in parte nel palazzo di Madama, intorno ne vedrete i veſtigij ampliſſimi.

Della Piazza Nauona, e Pasquino.

Passate poi da piazza Madama in Nauona, doue ogni mercordi si fà mercato mà li Romani la fecero per Giuochi, e spettacoli. A piè di questa piazza in Parione, sotto il palazzo grande de gl'Orsini trouarete attaccata la Statua di Pasquino, ch'era (come si dice) vn soldato dato d'Alessandro Magno.

Dopò si può arriuare alla Casa de' Signori Milesij vicino à piazza Fiammetta doue vedrete bellissime cose di scoltura, e pitture fatte in chiar'oscuro per mano di Polidoro, molto stimato da ogn'vno, e massime da'Pittori.

INDICE DE' SOMMI PONTEFICI ROMANI.

Anni Chr.	Num. de Pont.		
44	1	Pietro Galileo di Betsaida fù Pont. An.	25 5 2
70	2	Lino Toscano di Volterra	11 2 23
81	3	Cleto Romano	12 8 12
94	4	Clemente Romano	9 6 4
		Vacò la chiesa	0 6 4
103	5	Anacleto Greco Ateniese	

se 007
Vaco la chiesa 0013
112 6 Euaristo Hebreo di Bethelem 930
Vaco la chiesa 0019
121 7 Alessandro Rom. 135 15
Vaco la chiesa 0025
133 8 Sisto Romano 101 0
Vaco la chiesa 002
142 9 Telesforo Anacòrita Greco 11 9 21
Vaco la chiesa 007
154 10 Higinio Greco Ateniese 400
Vaco la chiesa 003
158 11 Pio d'Aquileia 1006
Vaco la chiesa [illegible]
168 12 Aniceto di Numisia Villaggio di Soria 890
Vaco la chiesa 007

177 13 Concordio Sotero da Fondi 300
Vaco la chiesa 0021
179 14 Eleuterio Greco di Nicopoli 15013
Vaco la chiesa 005
194 15 Vittore Afric. 910
Vaco la chiesa 0012
203 16 Zeferino Rom. 18017
Vaco la chiesa 1016
221 17 Callisto Rom. 510
Vaco la chiesa 006
227 18 Vrbano Rom. 670
Vaco la chiesa 0023
233 19 Pontiano Rom. 500
Vaco la chiesa 00[illegible]
238 20 Antero Greco 100
Vaco la chiesa 006
239 21 Fabiano Rom. 1400
Vaco la chiesa 0521

Cor-

254 22 Cornelio Rom. 2 4 8
Vaco la chiesa 0 2 5
Scisma I.
254 Nouatiano Romano, sedè nello Scisma contro Cornelio
255 23 Lucio Rom. 1 5 13
Vaco la chiesa 0 1 12
257 24 Stefano Rom. 3 3 26
Vaco la chiesa 0 1 12
260 25 Sisto II. Ateniese 1 0 0
Vaco la chiesa 0 11 15
261 26 Dionigio Greco Romano 11 3 14
Vaco la chiesa 0 0 5
273 27 Felice Romano 2 5 0
Vaco la chiesa 0 0
276 28 Eutichiano Toscano di Luna 8 6 4
Vaco la chiesa 0 0 8
284 29 Caio di Salone di Schiauonia 12 4 6
Vaco la chiesa 0 0 8
297 30 Marcellino Rom. 8 0 0
Vaco la chiesa 0 2 0
304 31 Marcello Rom. 5 1 15
Vaco la chiesa 0 0 29
309 32 Eusebio Greco 2 7 6
Vaco la chiesa 0 0 7
311 33 Melchiade Afric. 3 2 6
Vaco la chiesa 0 0 15
314 34 Siluestro Rom. 2 10 1
Vaco la chiesa 0 0 15
316 I. Sinodo vniu. in Nicea di 318. Vesc. oue fù cōdannato Arrio heretico
336 35 Marco Rom. 0 8 0
Vaco la chiesa 0 0 20
337 36 Giulio Rom. 15 5 17
Vaco la chiesa 0 0 13
352 37 Liberio Rom. 15 4 17
Vaco la chiesa 0 0 1
Scisma II.
358 Felice II. Rom. creato nello Scisma contro Liberio. 9 3 6
367 38 Damaso Portoghese 17 3 4
Vaco la chiesa 0 0 17
Scisma III.
367 Vrsicino Romano nello Scisma contra Damaso dopo la morte di Liberio, e Fel. 1 1 13
381 II Sinodo vniuersale in Costantin. di CL. Vesc.
385 39 Siritio Rom. 13 1 14
Vaco la chiesa 0 1 25
398 40 Anastasio Rom. 4 1 13
Vaco la Chiesa 0 0 1
402 41 Innoc. Albano 15 1 10
Vaco la chiesa 0 0 18
417 42 Zosimo Greco 1 4 6
Vaco la chiesa 0 6 1
418 43 Bonifatio Romano 4 10 24
Vaco la chiesa 0 0 9
Scisma IV.
422 Eulalio Rom. nello Scis. contra Bonif. 2 3 7
424 44 Celestino Rom. 7 5 3
Vaco la chiesa 0 2 1
431 III. Sinodo vniuersale in Efeso di CC. Vescoui contra Nestorio.
431 45 Sisto III. Rom. 7 11 0
Vaco la chiesa 0 1 1
440 46 Leone Magno Romano 10 11 1
Vaco la chiesa 0 0 2
451 IV. Sinodo vniuersale in Calcedone di 225. Vescoui contro Eutichete, e Dioscoro.

Va-

vaco la chiesa 0 0 10

467 48 Simpl. Tiu. 15 5 4

vaco la chiesa 0 0 6

482 49 Felice II detto III. Romano 9 0 0

vaco la chiesa 0 0 5

491 50 Galasio Afric. 4 8 16

vaco la chiesa 0 0 2

495 51 Anastasio Secondo Romano 2 0 0

vaco la chiesa 0 0 2

497 52 Simmaco Sardo 17 2 8

vaco la chiesa 0 0 2

Scisma V.

498 Lorenzo Romano nello Scisma contro Simmaco 1 0 0

499 53 Ormisda da Frosolone in campagna 9 0 0

vaco la chiesa 0 0 5

508 54 Gio: Toscano 2 9 26

vaco la chiesa 2 1 27

510 55 Felice III. detto IV. d'Abruzzo 4 2 18

vaco la chiesa 0 0 3

514 56 Bonifatio Secondo Romano 1 0 2

vaco la chiesa 0 3 0

Scisma VI.

515 Dioscoro Romano nello scisma contro Bonifatio II. 0 0 28

5 6 57 Giouanni II cognominato Mercurio Romano 13 0 0

vaco la chiesa 0 0 6

529 58 Rustico Agabito Romano 3 0 6

vaco la chiesa 0 0 24

532 59 Siluerio da Frosolone in Campagna 3 0 0

vaco la chiesa 0 0 5

scisma VII.

535 60 Virgilio Romano creato nello scisma contro Siluerio 15 0 0

vaco la chiesa 0 3 9

550 V. Sinodo vniuersale il II. Costantinopolit. di 165 Vescoui.

551 61 Pelagio Rom. 4 10 27

vaco la chiesa 0 4 15

555 62 Giouanni Terzo Catelino Romano 4 1 19

vaco la Chiesa 0 0 4

559 63 Benedetto Bonoso Romano 4 1 9

vaco la chiesa 0 0 4

563 64 Pelagio Secondo Romano 15 3 10

vaco la chiesa 0 0 5

578 65 Gregorio Magno Romano Monaco 16 6 9

vaco la chiesa 0 5 19

594 66 Sabiniano Tosc. 0 5 19

vaco la chiesa 0 10 27

595 67 Bonifatio Terzo Romano 0 8 23

vaco la chiesa 0 8 22

596 68 Bonif. IV. di Valenterra di Marsilia 8 6 13

vacò la chiesa 0 4 13

604 69 Deodato Rom. 4 10 23

vaco la chiesa 0 1 26

608 70 Bonif. V. Nap. 7 10 25

vaco la chiesa 0 0 13

615 71 Hon. Capuano 12 5 7

vaco la chiesa 1 0 18

627 72 Seuerino Rom. 0 11 4

vaco la chiesa 0 4 22

628 73 Giouanni IV. di Dalmatia 2 9 18

vaco la chiesa 0 1 13

629 74 Theodoro Gerosolimitano

tano 5 5 19
vaco la chiesa 0 4 1
649 75 Martino da Todi in Toscana 0 3 12
vaco la chiesa 0 0 20
652 76 Eugenio Rom. 0 6 23
vaco la chiesa 0 1 27
645 77 Vitaliano da Segna nei Volsci 14 5 9
vaco la chiesa 0 2 15
669 78 Deodato Romano Monaco 7 2 16
vaco la chiesa 0 4 6
676 79 Donato Rom. 1 5 10
vaco la chiesa 0 1 28
678 80 Agatone Sicil. 2 0 0
vaco la chiesa 0 7 8
680 VI. Sinodo vniuersale Constantinopolitano III. di 279. Vescoui.
683 81 Leone II. Sicil. 0 10 8
vaco la chiesa 0 11 12
384 82 Benedetto II. 1 0 0
vaco la chiesa 0 2 9
685 83 Giouanni V. d'Antiochia in Soria 1 1 10
vaco la chiesa 0 2 28
686 Pietro Arciprete Romano sedette alquanti di Scisma VIII.
Theodoro Prete Romano sedè nello Scisma contro Pietro alquanti di. Et essendo cacciati ambidue, fù creato Conone.
687 84 Conone di Tracia 0 11 23
vaco la chiesa 0 2 25
Theodoro Prete Romano sedette alquanti giorni Scisma IX.
Pasquale Archidiacono sedette nello Scisma contro Theodoro alquanti giorni essendo stati deposti ambidue fù creato.
688 85 Sergio d'Antiochia in Soria 3 8 29
vaco la chiesa 0 1 20
702 86 Giouanni Sesto Greco 3 1 13
vaco la chiesa 0 1 18
705 87 Giouanni Settimo Greco 2 7 17
Non vaco la chiesa
708 88 Sisinio di Soria 0 0 10
vaco la chiesa 0 1 16
708 89 Costantino di Soria 6 1 20
vaco la chiesa 0 1 10
715 90 Gregorio Secondo Romano 16 8 20
vaco la chiesa 0 0 21
731 91 Gregorio Terzo di Soria 11 9 12
vaco la chiesa 0 0 21
742 92 Zaccaria Greco 0 3 25
vaco la chiesa 10 0 8
742 93 Stefano Secondo Romano 0 0 4
vaco la chiesa 0 0 1
752 94 Stefano Terzo 5 0 29
vaco la chiesa 0 0 12
757 95 Paolo Romano 10 0 0
vaco la chiesa 0 0 7
Scisma X.
767 Theofilato Romano Archidiacono contra Paolo 0 2 0
767 Costantino da Nepe Laico creato per forza, e contro i Canoni, da Laici

mano 9 0 10
vaco la chiesa 0 0 5
scisma XVI.
675 Trà Bonifatio Settimo Benedetto Settimo, e Giouanni XIV.
984 140 Giouanni Decimoquarto di Pauia 1 0 0
Non vaco la chiesa
985 Bonifatio Settimo cacciato via Giouanni, resse di nuouo la chiesa
vaco la chiesa 0 0 1
986 141 Giouanni Decimoquinto Romano 10 0 10
vaco la chiesa 0 0 1
995 142 Giouanni Decimosesto Romano 0 4 0
vaco la chiesa 0 10 6
996 143 Gregorio Quinto di Sassonia 2 8 9
vaco la chiesa 6 8 13
scisma XVII.
998 Giouanni XVII. Greco creato nella scisma cõtra Gregorio 0 10 2
999 144 Siluestro Secondo Guascone 4 6 22
vaco la chiesa 0 0 27
2002 145 Giouanni XVII. Romano 0 5 0
vaco la chiesa 0 0 19
1003 146 Giouanni XVIII. Romano 6 0 0
vaco la chiesa 0 1 0
1009 147 Sergio Quarto Romano 3 8 0
vaco la chiesa 0 0 8
1012 148 Benedetto Settimo, detto Ottano Tusculano 10 0 9
vaco la chiesa 0 0 1
1022 149 Gio: XIX. Tusc. fratello di Benedetto 12 0 22
vaco la chiesa 0 0 2
1034 150 Benedetto VIII detto IX. 11 0 20
scisma XVIII.
1045 Siluestro Terzo Romano nello scisma contra Benedetto 0 0 11
1046 Gio: XX Rom. creato nello scisma 1 0 12
Deposti questi trè Pontefici fù creato
1047 151 Gregorio XI. Romano 3 0 20
vaco la chiesa 0 0 4
1050 152 Clemente Secondo di Sassonia 0 9 5
vaco la chiesa 0 9 7
1051 153 Damaso Secondo di Bauiera 0 0 23
vaco la chiesa 0 6 3
1052 154 Leone IX Lot. 1 2 8
vaco la chiesa 0 11 24
1057 155 Vittore Secondo di Bauiera 2 3 1
vaco la chiesa 0 0
1059 156 Stefano X. detto Lotaringo Monaco 0 9 28
vaco la chiesa 0 0 6
1060 Benedetto IX. detto X. Rom. Ansid. 0 9 0
vaco la chiesa 0 0 1
1061 157 Nic. II. di Sau. 1 6 0
vaco la chiesa 0 0 25
1063 158 Alessandro Secondo Milanese 11 6 22
scisma XIX.
1074 Honorio II. di Parma, creato nello scisma contro Aless. 6 9 0
1080 159 Greg. XII. di Sauona
in

in Tosc. Mon. 2 1 3
vaco la chiesa 1 1 3
Scisma XX.

1082 Clemente Terzo da Parma nello scisma contra Gregorio, e suoi successori 20 0.0

1102 160 Vittore Terzo da Beneuento Mon. 1 0 24
vaco la chiesa 0 2 3

1103 161 Vrbano Secondo Monaco Francese 11 4 14
vaco la chiesa 0 0 14

1114 162 Pasquale II. di Romagna Monaco 18 5 0
vaco la chiesa 0 0 3

1132 Alberto d'Atello nello scisma doppo Clemente III. contra Pasquale II. 0 4 5

1133 Theodorico Romano nello scisma.

1134 Siluestro Secondo Romano nello scisma contra Theodorico, contra Pasquale II.

1135 163 Gelasio Secondo Caetano Monaco 1 0 4
vaco la chiesa 0 0 2
Scisma XXI.

1137 Gregorio VIII. Spagn. creato nello scisma contra Gelasio 3 0 0

1140 164 Calisto Secondo Borgognone 4 10 1
vaco la chiesa 0 0 21

1144 Sinodo vniuersale Lat. di 917. Vescoui.

1145 165 Honorio Secondo Bolognese 5 1 17
vaco la chiesa 0 0 1
Scisma XXII.

1150 Celestino II. Romano creato nello scisma contra Honorio 0 0 1

1151 166 Innocentio Secondo Romano 13 7 0
vaco la chiesa 0 0 1
Scisma XXIII.

1164 Anacleto Secondo Romano creato nello scisma contro Innocentio Secondo 8 0 0
vaco la chiesa alquanti giorni.

1165 Vittore Quarto Romano creato nello scisma doppo Anacleto contra Innocentio 0 5 0

1166 Sinodo vniuersale Lateranense di mille Vescoui.

1167 167 Celestino Secondo da Citta di Castello in Toscana 5 0 8
vaco la chiesa 0 0 12

1172 168 Eugenio Secondo Bolognese 1 11 14
vaco la chiesa 0 0 2

1173 169 Eugenio Terzo Romano Monaco 8 4 11
vaco la chiesa 0 0 1

1181 170 Anastasio Quarto Romano Monaco 1 4 5
vaco la chiesa 0 0 3

1182 171 Adriano Quarto Inglese Monaco 2 8 28
vacò la chiesa 0 0 5

1184 172 Alessandro Terzo Senese 0 0 24
vaco la chiesa 0 1 0
Scisma XXIV.

1185 Vittore V. Romano nello scisma con-

 tra

tra Alessandro Terzo 470

1164 Pasquale Terzo da crema ne lo scism. 500

1169 Callisto Terzo, Vngaro nello scisma 200

1180 Sinodo vniuersale, Lateranense di 280. Vescoui.

1180 173 Lucio Terzo da Lucca 4228

Non vaco la chiesa.

1156 174 Vrbano Terzo Milanese 11025

vacò la chiesa 001

1187 175 Gregorio Ottauo Be-

vacò la chiesa 0020

neuentano 0020

1188 176 Clemente Terzo Romano 3226

vacò la chiesa 003

1191 177 Celestino Terzo Romano 6911

Non vacò la chiesa

1198 178 Innocenzo Terzo d'Anagni 1969

vaco la chiesa 102

1215 Sinodo vniuersale Lateran. de 412. Vescoui.

1216 179 Honorio Terzo Romano 108

vaco la chiesa 001

1217 180 Gregorio Nono d'Anagni 150

vacò la chiesa 111

1242 181 Celestino Quarto Milanese 0017

vacò la chiesa 0815

1242 182 Innocentio Quarto Genouese 11514

vacò la chiesa 0113

1246 Sinodo vniuersale in Lione di Francia

1254 183 Alessandro IV. Genouese 655

vacò la chiesa 033

1261 184 Vrbano Quarto di Treca in Francia 3114

vacò la chiesa 042

1265 185 Clemente Quarto di Narb. in Fran. 3925

vacò la chiesa 0911

1271 186 Gregorio Decimo Piacentino 4410

vacò la chiesa 091

1274 Sinodo vniuersale in Lione di Francia il Secondo.

1276 187 Innocenzo Quinto di Borgogna Frate de' Predicatori 050

vacò la chiesa 009

1279 188 Adriano Quinto Genouese 0010

vacò la chiesa 0025

1276 189 Giouanni XX. detto XXI. di Lisbona in Portogallo

vacò la chiesa 088

1277 190 Nicolao Terzo Romano 2821

vacò la chiesa 069

1281 191 Martino Secondo, detto Quarto da Turone in Francia 410

vacò la chiesa 004

1285 192 Honorio Secondo Romano 202

vacò la chiesa 01018

1288 193 Nicolao Quarto d'Ascoli Frate de Minori 4114

vacò la chiesa 232

1294 194 Celestino V. d'Ibernia He-

Anno	N.	Pontefice	A. M. G.
		Heremita	0 5 14
		vacò la chiesa	0 0 10
1294	195	Bonifatio Ottauo Romano	8 9 18
		vacò la chiesa	0 0 10
		Questo Pontefice publicò primieramente per ogni cento anni il Giubileo,& aprì la Porta Santa.	
1303	196	Benedetto Nono detto Decimo da Treui de' Predicatori	0 8 6
		vacò la chiesa	0 10 20
1305	197	Clemente V. da Bordeo in Guasc.	8 10 6
		vacò la chiesa	2 3 17
1311		Sinodo vniuersale in Vienna contro i Templarij.	
1316	198	Giouanni XXI. detto XVII. Caturcense Frãcese	18 3 28
		vacò la chiesa	0 2 27
		scisma XXV.	
1332		Nicolò Quinto da Rieti Frate dell'Ordine de Minori, creato nello scisma contro Giouanni Vigesimo primo	
1334	199	Benedetto X. detto XI. di Tolosa in Francia Monaco	7 4 14
		vacò la chiesa	0 4 16
1341	200	Clemente Sesto Lemouicense Frãcese Monaco	10 1 21
		vacò la chiesa	0 7 0
1345		Questo Pontefice celebrò il secondo Giubileo	
1352	201	Innocentio VI. Lemouicense Franc.	8 2 09

Anno	N.	Pontefice	A. M. G.
		vacò la chiesa	0 0 14
1360	202	Vrbano V. Lemouicense Franc. Mon.	8 2 13
		vacò la chiesa	0 0 10
1368	203	Gregorio XI. Lemouicense Franc.	7 6 5
		vacò la chiesa	0 0 3
1375	204	Vrbano VI. Napolitano	3 16 5
		vaco la chiesa	0 0 17.
		Questo Pontefice celebrò il terzo Giubileo. scisma XXVI.	
1378		Clemente VII. di Gabena creato nello scisma contro Vrbano Sesto	12 11 28
		vacò la chiesa	0 0 11
1389	205	Bonifatio Nono Napolitano	5 11 0
		vaco la chiesa	9 0 15
		Questo Pontefice celebrò il quarto Giubileo.	
1394		Bened. XI. detto XII. Spagnolo nello scisma contro i Successori di Vrbano VI.	5 0 21
1401	206	Innocentio Settimo di Solmona	2 0 21
		vacò la chiesa	0 0 23
1403	207	Gregorio Duodecimo Venetiano	6 7 5
		Essendo egli deposto nel Concilio Pisano	
		vacò la chiesa	0 0 20
1406		Sinodo vniuersale di Pisa.	
1409	208	Alessandro V. di Candia Frate dell'Ordine Minore	1 10 8
		vacò la chiesa.	
1410	209	Gio: XXII. detto XXIII.	

di Napoli 5 0 15
Essendo costui deposto in Costanza
vaco la chiesa 25 0 10

1416 Sinodo vniuersale di Costanza.

1417 210 Martino II. detto V. Romano 23 3 10
vaco la chiesa 0 0 10

1424 Clemente VI. Spagnuolo nello scisma doppo Benedetto Vndecimo 4 0 0

1434 211 Eugenio Quarto Venetiano dell'Ordine de i Canonici Regolari 15 11 21
vaco la chiesa 0 0 10

1439 Sinodo vniuersale in Fiorenza, per l'vnione de'Greci.
Scisma XXVII.

1439 Felice Qdarto di Sauoia Heremita, creato nello scisma contra Eugenio 9 0 10

1447 212 Nicolao Quinto da Sarzana 3 9 19
vaco la chiesa 5 0 14

1450 Questo Pontefice celebrò il quinto Giubileo.

1455 213 Calisto III. da Valenza in Spagna 3 4 0
vaco la chiesa 0 0 11

1458 214 Pio II. Senese 5 11 12
vaco la chiesa 0 0 16

1464 215 Paolo Secondo Venetiano 10 5 16
vaco la chiesa 0 0 24

1475 216 Sisto IV. di Sauona Frate di San Francesco. 10 0 [illegible]
vaco la chiesa 0 0 1[illegible]

1475 Questo Pontefice celebrò il sesta Giubileo.

1484 217 Innocentio Ottauo Genouese 7 10 2[illegible]
vaco la chiesa 0 0 1[illegible]

1492 218 Alessandro VI. di Valenza in Spagna 2 1 8 [illegible]
vaco la chiesa 0 5 [illegible]

1500 Questo Pontefice celebrò il VII. Giubileo

1503 219 Pio III. Senese 0 0 2[illegible]
vaco la chiesa 0 0 [illegible]

1503 220 Giulio Secondo di Sauona 9 0 [illegible]
vaco la chiesa 0 0 2[illegible]

1511 Sinodo vniuersale Lateranense.

1513 221 Leone Decimo Fiorentino 8 8 2[illegible]
vaco la chiesa 0 1 1[illegible]

1522 222 Adriano Sesto Batauo Germano 1 8 [illegible]
vaco la chiesa 0 2 [illegible]

1523 223 Clemente Settimo Fiorentino 10 10 [illegible]
vaco la chiesa 0 0 2[illegible]

1525 Questo Pontefice celebrò l'Ottauo Giubileo

1534 224 Paolo III. Ro. 15 0 [illegible]

1542 Sinodo vniuersale detto di Trento
vaco la chiesa 0 1 2[illegible]

1550 225 Giulio Terzo Aretino 5 1 1[illegible]
vaco la chiesa 0 0 [illegible]

1550 Questo Pontefice celebrò in Nono Giubileo

1555 226 Marcello Secondo di Monte Pulciano 0 2 2[illegible]
vaco la chiesa 0 0 2[illegible]

Pao-

1555 227 Paolo Quarto Napolitano 5 2 27
vaco la chiesa 0 4 7
1560 228 Pio IV. Milan. 5 25 15
vaco la chiesa 0 0 28
1566 229 Pio Quinto Alessandrino 6 3 24
vaco la chiesa 0 0 13
1572 230 Gregorio Decimoterzo Bolognese 12 10 27
1575 Questo Pontefice celebrò il decimo Giubileo
vaco la chiesa 0 0 13
1585 231 Sisto Quinto Marchiano da Mont'Alto Frate Minore 5 4 0
vaco la chiesa 0 0 17
1590 232 Vrbano Settimo Romano 0 0 12
vaco la chiesa 0 2 9
1590 233 Gregorio XIV. Milanese 0 10 10
vaco la chiesa 0 0 13
1591 234 Innocentio Nono Bolognese 0 2 8
vaco la chiesa 0 1 0
1592 235 Clemente Ottauo Fiorentino 13 2 3
1600 Questo Pontefice celebrò l'vndecimo Giubileo.
vaco la chiesa 0 1 28
1605 236 Leone Vndecimo Fiorentino 0 0 27
Vaco la chiesa 0 0 2
1605 237 Paolo V. Ro. 15 8 12
vaco la chiesa 0 0 13
1621 238 Gregorio XV. Bolognese 2 4 28
vaco la chiesa 0 0 28
1623 239 Vrbano Ottauo Fiorentino 20 11 22
1625 Questo Pontefice celebrò il Duodecimo Giubileo
vaco la chiesa 0 1 17
1644 240 Innocentio X. Rom.
vaco la chiesa mesi trè.
1655 241 ALESSANDRO Settimo Senese

FINE DELL'INDICE DE' PONTEFICI.

REGES, ET IMPERATORES

ROMANI.

Anni Mundi		Nomina.	
4494	1	Romulus primus Rex Romanorum regnauit anni	37
4531	2	Numa Pompilius	43
4574	3	Tulius Hostilius	22
4606	4	Ancus Martius	24
4630	5	Traquinius priscus	28
4608	6	Seruius Tullus	44
4706	7	Tranquinius Superbus	52

IMPERATORES

5155 Caius Cæsar Romanus.
5158 Octauianus Romanus.

An. Christi							
17	Tiberius vlyit in Imperio ann.	A. M. 22	6	140	Antoninus	22	8
39	Caius	2	10	163	M. Aurelius, & Lucius Verus.	19	8
43	Claudius	13	8	182	Commodus	12	9
57	Nereo	12	8	195	Pertinax	0	3
70	Galba	m.7.d.24.		195	Didius Indian.	0	2
71	Otho	0	3	195	Seuerus	27	0
71	Vitellius	0	8	213	Anton. Caracalla	6	2
72	Vespasianus	9	11	219	Macrinus	1	2
81	Titus	2	2	220	M. Aurel. Antonin. Heliogabalus	9	9
83	Domitianus	15	15	221	Alex Seuerus	13	0
99	Nerua	9	10	237	Maximus	3	0
109	Traianus	9	10	240	Maximus, & Balbinus	1	0
120	Hadrianus	10	11				

241	Gordianus	5	0
246	Philippus	6	0
253	Dacius	1	3
254	Gallus & Volusianus	3	0
257	Valerian. & Gallien.	8	0
263	Gallienus solus	3	0
269	Claudius secundus	3	0
271	Aurelius	6	0
278	Tacitus	0	6
278	Florianus	0	1
279	Probus	5	0
284	Carus, Carinus, & Numerianus.		
285	Diocletianus, & Maximianus.		
304	Constantin. & Galerius	3	0
306	Constantinus Magnus	31	0
336	Constantinus II.	4	0
337	Constans Primus	4	0
340	Constantinus III.	24	0
361	Iulianus	2	5
364	Iouinianus	m.7.d.20.	
364	Valentinianus	12	0
374	Valens	25	8
375	Gratianus	8	0
	Valerianus II.	17	0
379	Theodosius Primus	17	0
314	Honorius Primus	28	5
342	Arcadius Primus	30	0
408	Theodosius II.	43	0
425	Valentinian. Tertius	30	0
451	Marcianus	6	6
466	Leo Primus	18	0
464	Zeno Primus		
476	Basilicus	2	0
491	Anastasius Primus	27	2
581	Iouius Primus	17	1
527	Iustinianus	38	0
566	Iustinus Secundus	16	0
582	Tiberius Secundus	15	7

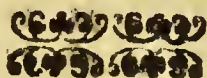
590	Mauritius	17	0
601	Phocas	8	0
610	Heraclius	31	0
641	Constans II.	27	0
668	Constantinus II.	27	0
685	Iustinianus II.	18	0
694	Leontius	3	0
696	Tiberius Tertius	9	0
711	Philippicus	1	0
713	Anastasius II.	2	0
717	Theodorus Tertius	1	6
718	Leo Isaurus II.	24	0
741	Constantinus V.	34	0
766	Leo Tertius	5	0
780	Cõst. vi. cũ Irẽ. matr.	10	0
790	Constantinus solus	7	0
897	Irene sola	5	0
800	Carolus Magnus	14	0
802	Nicephorus	10	0
812	Michael Primus	2	0
813	Ludouicus Pius.		
813	Leo Armenus	7	0
821	Michael Baldus.	9	0
830	Theophilus	12	0
841	Lotharius	15	0
842	Michael Secundus	25	0
856	Ludouicus II.	10	0
857	Basilius Macedo	10	0
876	Carolus Secundus	2	0
878	Ludouicus III.	1	0
881	Carolus Tertius	7	0
886	Leo IV.	25	3
888	Arnulphus	12	0
900	Ludouicus IV.	6	0
906	Douradus	7	0
912	Henricus Primus	20	0
	Constantinus Octauus	4	
936	Otho 16 0 973 Otho II.		
984	Otho Tertius	18	0
1002	Henricus II.	24	0

1025	Conradus Secundus	15	0
1026	Constantinus vij.	54	0
1029	Romanus	5	0
1034	Michael Quartus	8	0
1040	Henricus Tertius	16	0
1042	Michael Quintus	1	0
1043	Constantinus viij.	12	0
1057	Henricus Quartus	50	0
1106	Henricus Quintus	20	0
1125	Lotharius secundus	19	0
1139	Conradus Tertius	13	0
1152	Fridericus	37	0
1191	Henricus Sextus	7	0
1200	Philippus	9	0
1209	Otho Quartus	4	0
1212	Fridericus secundus	33	0
1245	Michael	29	0
1273	Rodulphus	20	0
1294	Astulphus	6	0
1299	Albertus Primus	6	0
1309	Henricus Septimus	5	0
1315	Ludouicus Quartus	32	0
1348	Carolus Quartus	32	0
1380	Viceslaus	22	0
1402	Robertus	10	0
1432	Sigismundus I.	27	0
1440	Albertus Secundus	2	0
1451	Fridericus Tertius	43	0
1494	Maximilianus I.	26	0
1520	Carolus Quintus	37	0
1558	Ferdinandus I.	6	0
1564	Maximilianus II.	22	0
1577	Rodulphus II.	35	0
1612	Matthias Primus	6	0
1619	Ferdinandus II.	18	0
1637	Ferdinandus Tertius		

LI RE' DI FRANCIA.

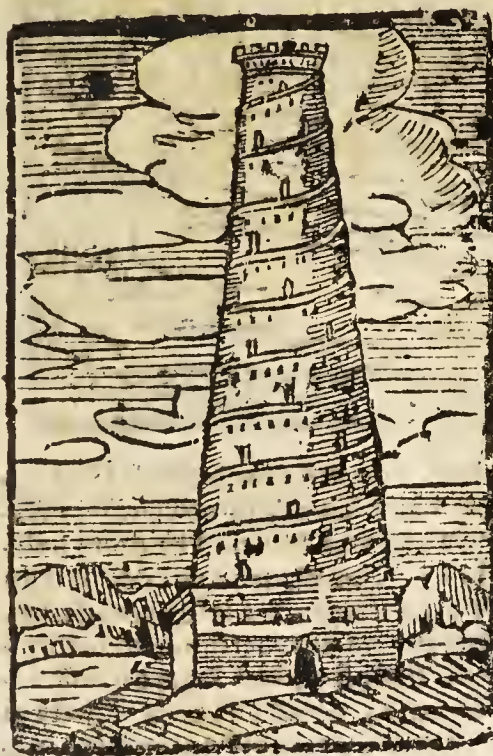
1 FErdinando
2 Clodio
3 Meroneo
4 Gilderico
5 Clotarlo I. Rè Christiano
6 Clotario Secondo
7 Amberto
8 Dagomberto che edificò S. Dionigi.
9 Ludouico
10 Clotario secondo
11 Theodorico
12 Clodoueo
13 Giliberto
14 Dagoberto Secondo
15 Gilderico secondo
16 Pipino
17 Carlo Magno
18 Carlo secondo
19 Carlo Terzo cognominato Caluo.
20 Ludouico secondo
21 Carlo Quarto
22 Ludouico Balbo Terzo.
23 Ludouico Magno Quarto
24 Rodolfo
25 Lotbario
26 Hugo
27 Roberto
28 Henrico
29 Filippo
30 Ludouico V. cognominato Grasso.
31 Ludouico Sesto chiamato Iuo.
32 Filippo Secondo cognominato Adeodato.
33 Ludouico settimo
34 Ludouico Ottauo
35 Filippo III. detto il bono.
36 Filippo IV. detto il bono
37 Ludouico Nono chiamato Vtico.
38 Giouanni
39 Filippo Quinto
40 Carlo Quinto chiamato semplice.
41 Filippo Sesto
42 Giouanni secondo
43 Carlo sesto
44 Carlo settimo
45 Carlo Ottauo
46 Ludouico Decimo
47 Carlo Nono
48 Ludouico Vndecimo
49 Francesco Primo
50 Henrico secondo
51 Francesco secondo
52 Carlo Decimo
53 Ludouico Duodecimo
54 Henrico Terzo
55 Henrico Quarto
56 Ludouico Decimoterzo
57 Ludouico Decimoquarto.

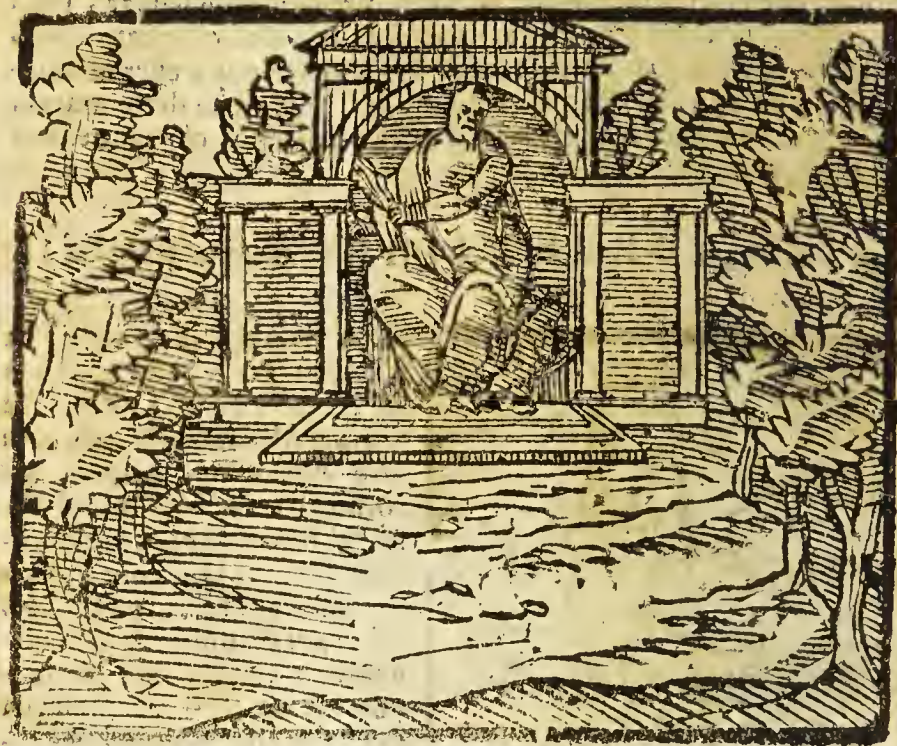
IL FINE.

LE SETTE MARAVIGLIE DEL MONDO.

DELLE MVRE DI BABILONIA. Marauiglia I.

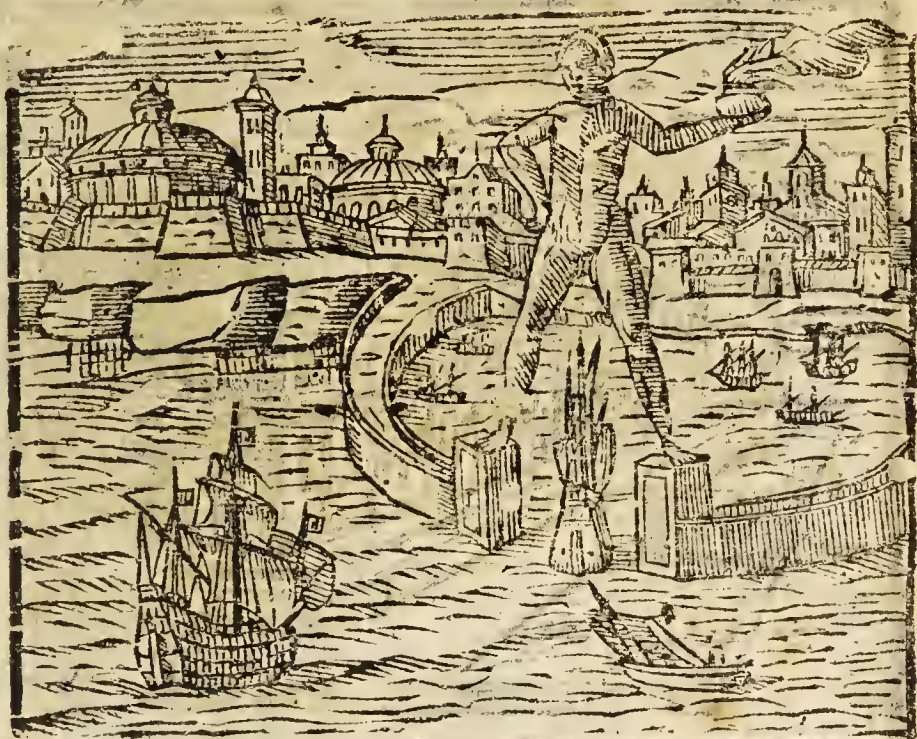
SETTE sono state le marauiglie del Mondo, le quali per esser eglino destrutte non si troua di loro altro, che la memoria fatta da diuersi antichi Scrittori. Sono chiamate marauiglie dal gran stupore, che generauano in coloro, che le vedeuano, ò sentiuano narrare, pensando con quant'arte, spese, e tempo eran fatte vna di queste marauiglie furono le mura di Babilonia; questa Città fù principale della Caldea, era posta nell'Asia maggiore doue Nembrot (come si legge nel Genisi) cominciò la Torre, e dopò la sua morte circa 120. anni, e circa l'anni del mondo 1660. Semiramide Regina di detta Città, l'amplio più che per metà, oltre à questo fece le mura, le quali i Scrittori messero per vna gran marauiglia, e non senza ragione, perche

che circondauano 60. miglia, erano alte 200. piedi è larghe 50. tutte erano fabricate con mattoni di pietra cotta, e bituma: haueuano dette mure 200. porte tutte di bronzo, la fossa era larghissima di modo, che vi correua il fiume Eufrate, per il quale si nauiga, ogni porta haueua vn ponte, che attrauersaua la fossa, fabricato con molta spesa tutte queste cose faceuano le dette mura esser merauigliose molto più quel che altri aggiungono, cioè, che dette mura erano giardini è fontane e selue di alberi delitiosi, che rendeuano molto più bellezza, e stupore.

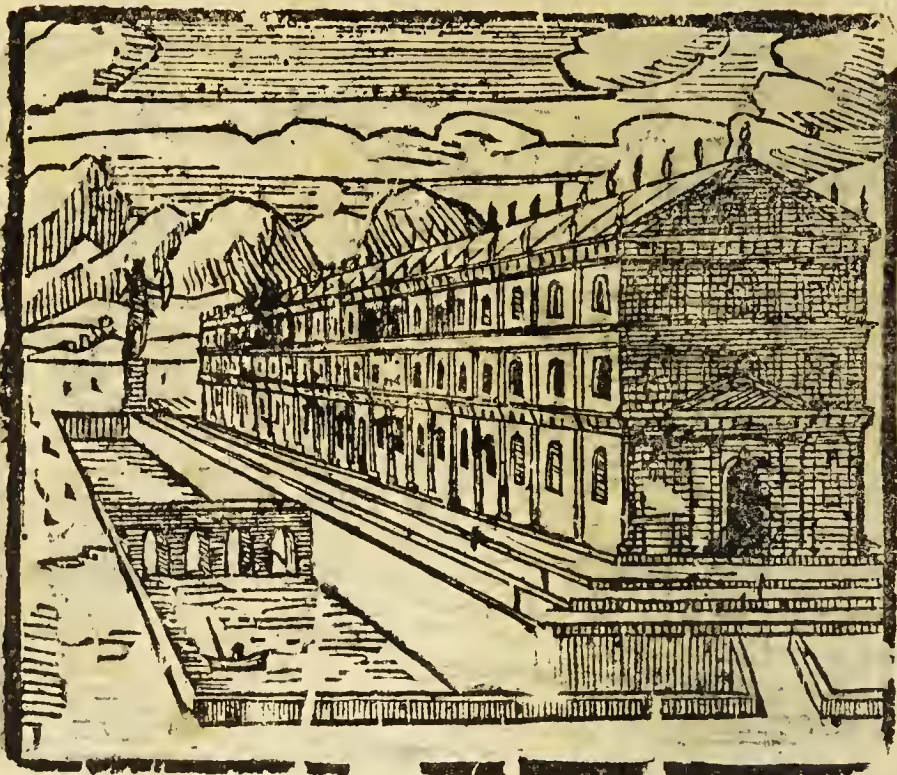
DELLA TORRE DI FAROS Marauiglia II.

LA seconda marauiglia, fù vna Torre posta nell'Isola di Faros in Egitto; vicino alla Città d'Alessandria, questa fece fare Alessandro Magno intorno al fiume Nilo circa l'anni del mondo 3700. fù l'architetto Sotrato Gnidio, e fù fatta per farui sopra di notte fuoco, e lume per commodità de' nauiganti, e vi spese à fabricarla 700. mila talenti, la marauiglia sua staua non solo nella bella architettura fatta à foggia di Piramide, sopra la quale si saliua commodamente di fuora a guisa di vite, & anco di dentro, per scale, ma nella sua estrema altezza, la quale ancora pareua più alta essendo fondata sopra di vn monte, Scriuesi che era si alta, che dalla cima guardando à basso non si poteua scernere huomo ne cauallo, & era tutta fatta di marmoro bianco.

DELLA STATVA DI GIOVE Marauiglia III.

LA terza Marauiglia fù la ſtatua, ouero il ſimulacro di Gioue Olimpio queſta ſtatua la fece Fidia famoſiſſimo Scultore, e ſtaua in vn tempio grande fabricato in acaia trà Elide, e Piſa doue hebbero principio i giuochi Olimpij, e le Olimpiade l'anni del mondo 3189. La marauiglia che ſtaua in detta ſtatua, era la ſua grandezza, quale era tale; che Fidia ne fù taſſata per poco auuertito, percioche li fù detto, che ſe quella Statua di Gioue ſcolpita à ſedere ſi fuſſe leuata in piedi hauria sfondato il Tempio, notaſi vna bella riſpoſta di Fidia dicendo, che non vi era tal pericolo, perche l'haueua fatto in modo che mai ſi ſaria leuata in piedi. Tornando dunque alla marauiglia della Statua non ſolo era grandiſſima, mà era di porfido di vn ſol pezzo, pietra coſi difficile a trouarla ſi grande, e trouata ſtaccarla dalla montagna, e con ferri lauorarla eſſendo di molta durezza.

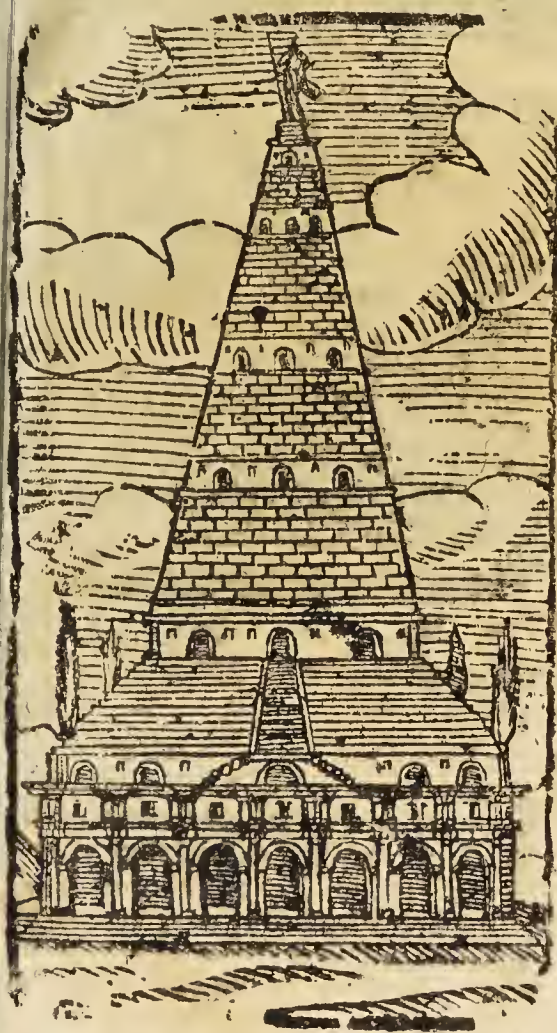
DEL

DEL COLOSSO DI RODI Marauiglia IV.

LA quarta marauiglia fù il Colosso di Rodi. Questa era vna statua di metallo posta alla bocca del porto. Questa statua costò più di 3000 talenti, e lauororno molte centinaia di persone dodici anni continui. Fù il maestro Cales Indiano discepolo di Lisippo. Questo Colosso cadde doppo 56 anni per vn terremoto. Era questa statua si alta, che giongeua 70. gomiti & vn dito solo della sua mano non poteua essere abbracciato da vn'huomo. Era la sua marauiglia in esser tant'alta, che trà le gambe le passaua vna Naue, nella mano destra teneua il fanale che faceua lume a i Nauiganti per la concauità della vita si ascendeua a detto luogo per scale a chiocciola, al tempo di Papa Martino Primo, presa questa città dall'infedeli, caricorno delle reliquie di detta statua 900. Cameli.

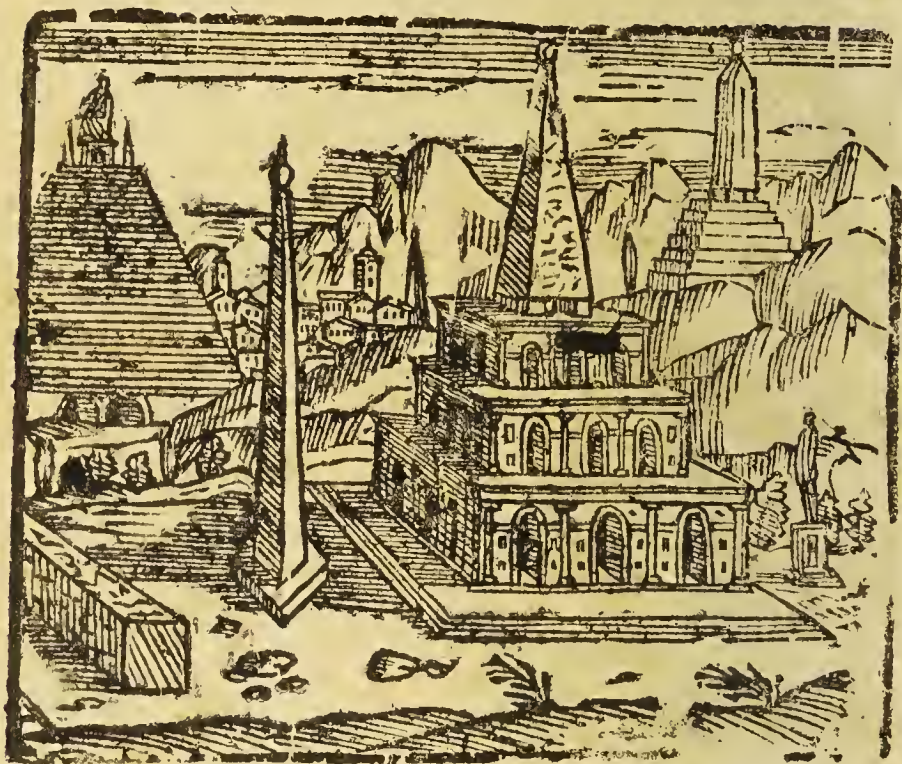
DEL

DEL TEMPIO DI DIANA Marauiglia V.

LA quinta marauiglia, fù il Tempio di Diana in Asia nella Città di Efeso sopra vn lago d'acqua acciò non fosse offeso da terremoti. Questo Tempio lo fabricorno l'Amazzone, e gittorno nel fondamento carboni, e lana. La marauiglia staua nella sua grandezza, haueua 106. colonne di marmo pretioso, tutte di vn pezzo alte piedi 70. Il soffitto era di cedro eletto, le porte è trauate del detto, erano di cipresso vi erano gran numero di statue, e così dentro come fuori è marmi intagliati, con quattro ponti, che attrauersauano la lagune d'acqua, & auanti la porta principale era vna grandissima statua di pietra bianca di Diana, da loro deputata per Dea.

DEL

DEL MAVSOLEO D'ARTIMISIA Marauiglia VI

LA sesta marauiglia fù del Mausoleo d'Artimisia, fatto fare da lei nella Caira prouincia dell' Asia maggiore in honore, e memoria del marito suo Mausoleo Rè di Cairo: era questo edificio di quattro faccie, furono date a quattro mastri a lauorare in concorrenza; la parte di Oriente fù scolpita da Scopa, quella di Ponente da Leocare, quella di Settentrione da Briasse, e quella di mezzo giorno da Timoteo: Era di forma Piramidale sopra la cima del quale era posta la statua del Rè; cominciaua prima in quadro, poi seguiua a foggia di Piramide in scalinata, poi a foggia di Piramide murata con scale dentro di salire fino alla cima, li archi del primo piano eran così larghi che l'intercolunnio loro era di piedi 73. e vi erano 26. colonne fatte di merauigliosa pietra, staua la merauiglia di detto Mausoleo nell'architettura, nella grandezza & altezza, e nelle opere di scoltura fatte da rari maestri, nel valor delle pietre, e nella grandezza de'quadri è marmori commessi.

DEL-

DELLE PIRAMIDE D'EGITTO Marauiglia VII.

LA settima marauiglia erano le Piramide d'Egitto, quali erano di forma come arbori di Cipresso, che assomiglia all'elemento del fuoco incorruttibile, e per questo il Cipresso è arbore funesto, e si mette ne' funerali, volendo mostrare per queste cose l'eternità, & incorruttibilità della fama del morto. Queste piramidi erano la maggior parte memorie delle sepolture de' i Rè d'Egitto; alcune fatte di diuerse pietre à guisa d'edificij: altre d'vna pietra sola è d'vn sol pezzo, però tutte in forma piramidale, nelle quali pietre scolpiuono con i loro Hieroglifici i fatti del morto Rè. Era la marauiglia di queste piramidi in veder sassi così alti d'vn sol pezzo doue l'huomo stupisce, considerando come li cauorno dalla montagna, come li lauororno essendo così duri, & al fine come li condussero, & alzorno in piedi: in Roma si vedono molte di queste piramidi, dette ancora Obelischi, ouero Guglie, come quella di san Pietro di vn sol pezzo di san Giouanni, e del Popolo, e Nauona, e altre, quali, se ben sono di più pezzi, erano però auanti le guerre di Roma, sane

molti

Roma sane, molti Autori scriuono di queste sette marauiglie, ma io le hò raccolte da gl'infrascritti, Plinio, Strabone Pomponio, Mela, Democrate, Valerio, Massimo, Plotarco, Gice, Aulogenio, Herodoto, Diodoro, Siclo, Autiano, Marcellino, Quinto Curtio, Paolo Crosio, & altri.

TVtte le sopradette marauiglie son destrutte, ne altro di loro vi resta, saluo la memoria, che ne scritti si troua, e se al presente hauesse da formare vn'altra nota di marauiglie, Roma sarebbe tale che superaria tutte l'altre, non solo per li grand'edificij moderni, che vi sono, ma ancora per i vestigij delle fabriche antiche, che con molta marauiglia sono considerati, le quali antichità vi sono raccolte, & in gran parte disegnate, e poste in questo libro al suo luogo.

LE PRINCIPALI POSTE D'ITALIA.

Poste da Roma Loreto, & Ancona.

ROma città	
a prima porta hosteria	m.7
a Castel nuouo castello	m.8
a Rignano castello	m.8
a Ciuita castellana città	m.9
a Otricoli castello	m.8
a Narni città	m.7
a Terni città	m.7
a Strettura hosteria	m.8
a Spoleto città	m.8
a Foligno città	m.12
alle case nuoue hosteria	m.7
a Serauallle borgo	m.7
alla Muccia castello	m.5
a Valcimara hosteria	m.8
a Tolentino città	m.9
a Macerata città	m.10
E quì si và alla Madonna di Loreto.	
a M. Angelo hosteria	m.8
Ancona città	m.7

Poste da Roma à Siena, da Siena à Fiorenza da Fiorenza à Bologna, da Bologna à Milano, da Milano à Genoua per il camino dritto.

ROma città	
alla Storta hosteria	m.8
a Baccano borgo	m.7
a Monterosi borgo	m 7
a Ronciglione castello	m.8
a Viterbo città	m.10
a Montefiascone città	m.8
a Bolsena	m.9
a Acqua pendente	m.8
a Ponte centeno borgo	m.9
a Redicofano	m.8
alla Scala hosteria	m 8
a Tornieri borgo	m 8
a Monterone	m.9

aa Siena città m.8
a lo Stagio castello m. 8
a le Tauerne borgo m. 8
a san Casciano castello m. 8
a Fiorenza città m. 9
a Vaglia ò fonte bona, host, m. 9
a Scarparia castello m. 8
a Rifreddo borgo m. 7
a Pietramala borgo m. 8
a Loiano borgo m. 8
a Pianora borgo m. 8
a Bologna città m. 8
a la Samozza m. 10
a Modena città m. 10
a Monporto m. 8
a san Martino m. 7
a la Concordia m. 8
a san Benedetto m. 8
a Mantoa città m. 9
a Castellaccio m. 7
a Marcaria m. 8
a Auoltoia m. 9
a san Giacomo della Pieue
a Cremona città m. 8
a Pizichiton m. 8
a Zorlesco m. 10
a Lode città m. 10
a Marignano m. 10
a Milano città m. 10
a Binasco borgo m. 10
a Pauia città m. 10
alla Bastia hosteria m. 8
a Voghera castello m. 8
a Tortona città m. 10
alla Bettola hosteria m. 8
a Acqua castello m. 8
all'Isola borgo m. 10
al Borgo borgo m. 4
al Ponte decimo borgo m. 8
a Genoua città m. 7

Poste da Roma à Venetia.

Roma Città
Prima porta hosteria.
a Castel nuouo castello m. 8
a Rignano castello m 8
a Ciuita castellana città m. 9
a Otricoli castello m. 8
a Narni città m. 7
a Terni città m. 7
e Strettura hosteria m. 8
a Proto m. 7
a sant'Oratio m. 9
a Pontecentesimo m. 8
a Nocera città m. 7
a Gualdo m. 7
a Sigillo m. 7
alla Schiegga m. 8
al Cantiano castello m. 8
al'Acqualagna borgo m. 8
a Vrbino città m. 8
alla Foglia hosteria m. 8
a Montefiore castello m. 8
a Coriano m. 8
a Rimini città m. 8
a Bell'aere hosteria m. 10
al Cesenatico borgo m. 5
a Sauio villa m. 10
a Rauenna città per andar a Ferrara, à Fusignano, alla casa de coppi ad Argenta.
a san Nicola à Ferrara m. 10
a Prima hosteria m. 25
a Magnauacca hosteria m. 9
a Volani hosteria m. 9
a Gora hosteria m. 18
alla Fornace villa m. 18
a Chiozza citta m. 25
E quì s'imbarca per canale à Venetia Città famosissima.

Poste da Roma à Napoli, e da Napoli à Messina per il camino dritto.

Roma Città	
alla Torre di mezza via hosteria	m. 6
a Marino castello	m. 6
a Velletri città	m. 6
alla Cisterna castello	m. 6
a Sermoneta castello	m. 6
alle Case nuoue hosteria	m. 8
alla Badia hosteria	m. 8
a Terracina città	m. 9
a Fondi castello	m. 10
a Mola borgo	m. 10
a Garigliano hosteria	m. 6
Qui è vn fiume, che si passa per barca.	
a Sessa città	m. 8
a Torre francoliffe	m 8
a Capua città	m. 8
a Versa città	m. 8
a Napoli Città famosissima.	m 8
alla Torre del Greco	m. 6
a Barbazona villa	m. 7
a Salerno città	m. 9
a Tauerna pinta hosteria	m. 10
a Reuole villa	m. 8
alla Duchessa hosteria	m. 9
alla Colletta castello	m. 10
alla Sala villa	m. 9
a Casal nuouo villa	m. 9
a Rouere negro villa	m. 7
a Piriada Larcia	m. 12
a Castellaccio castello	m, 6
a valle san Martino villa	m. 6
a Castrouilla villa	m. 9
a Esara villa	m. 7
alla Pegina hosteria	m. 10
a Cosenza città	m. 12
a Caprosedo villa	m. 7
a Martorana terra grossa	m. 9
a san Brasolo borgo	m. 6
all'Acqua della fica hosteria	m. 7
a Montellone castello	m. 9
a san Pietro borgo	m 8
a Rosa villa	m. 7
a sant'Anna villa	m. 9
al Fonego borgo	m. 7
a Fiumara dè'Mori villa	m. 9
a Messina Città	m. 12

Poste da Milano à Venetia per il camino di Brescia.

Milano Città	
alla casa nuoua hosteria	m. 8
a Cassano castello	m. 12
a Martinengo villa	m. 10
a Coccai villa	m. 10
a Brescia città	m. 10
a Ponte di s. Marco hosteria	m. 10
a Riuotella villa	m. 12
a Castel nuouo castello	m. 9
a Verona città	m. 12
a Sealdere hosteria	m. 10
a Monte bello hosteria	m. 10
a Vicenza città	m. 12
a Padoa città	m. 12
a Lizza fu cina	m. 5
Qui s'mbarca per andar à Venetia per mare.	

IL FINE.